Anno 94 Numero 148

L. 30 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 7500, sem. 3900, trim. 2050. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 13.700, semestre 7000, trim. 3600.
Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-343 (15 linee)

# LA STAMPA

Martedì 21 Giugno 1960

Inserzioni: "PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-343 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 680-477
Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione



## Partiti in crisi

Ci sono due termini di cui oggi si fa un abuso grottesco: «crisi» e «problema». Per mia parte, cerco di evitarli al possibile. Oggi, però, non potrò farne a meno, volendo fare una brevissima rassegna dello stato dei partiti in Italia.

Cominciamo dalla destra: pdi e pli. Sono in crisi, distintamente e congiuntamente, ambedue: voglio dire che non è solo controversa e incoerente la politica dell'uno e dell'altro, ma sono anche incerti e oscillanti i loro rapporti, che pure rappresentano un elemento di grande importanza per la vita di ciascuno dei due.

Per lungo tempo — si potrebbe dire, dallo inizio della Repubblica fino al ritiro del secondo ministero Segni — monarchici e missini hanno formato in Parlamento un cartello, in diritto o in fatto. Recentemente il pdi (cioè il partito monarchico ribattezzato) è passato invece a praticare un parallelismo di mosse e di propositi col pli — particolarmente di fronte al monocolore Tambroni — accennante a divenire una alleanza organica: e aggiungo subito che, dal punto di vista di un funzionamento del sistema parlamentare, ci sarebbe stato più motivo di approvazione che di critica. Sembra, però, che adesso sia in corso nei dirigenti del pdi un ripensamento, dovuto al sospetto che Malagodi li voglia adoperare come moneta di scambio per arrivare al rifacimento del quadripartito, auspicato ancora una volta apertamente da lui.

Centrista, per verità, Malagodi si è sempre riconfermato: e anche durante la breve fioritura del centro-sinistra egli ha lanciato più di un appello a Saragat. Questa sua combinazione, o alternanza, di appoggi verso sinistra e verso destra non portano a una diagnosi favorevole, sia per la consistenza politica del pli sia per la ostinata aspirazione centrista di Malagodi, di Scelba, e forse possiamo aggiungere di Paolo Rossi.

Come si può proporre decentemente il ritorno al quadripartito ai pri e ai psdi che considerano il centro-sinistra — e non senza ottimi argomenti — come lo sbocco naturale della situazione politica, mentre contemporaneamente si tende a un connubio con la destra? Sia stata la condotta recentissima di Malagodi verso il pdi l'effetto di un programma organico o (come si teme dallo stato maggiore del pdi) una semplice mossa opportunistica, essa è venuta in ognun caso a costituire un ostacolo di più per una risurrezione, già così difficile, del centrismo.

In conclusione, le nuove incertezze e la ripresa verbale di un liberalismo senza preconcetti da parte del pli, mentre non giovano alla causa del centrismo, rendono problematica anche quella chiarificazione dei due partiti nel senso di una destra costituzionale, che sarebbe certamente giovevole per l'organicità politico-parlamentare del nostro paese. E per ambedue i partiti la diagnosi odierna, piuttostoché di crisi in svolgimento, sembra debba essere di riconfermata inconsistenza.

Dove il termine di crisi è giusto, e inevitabile, è nel partito repubblicano. Non bisogna ipnotizzarsi sul caso personale Pacciardi. Se soltanto di un caso personale si trattasse, questo potrebbe risolversi con la sottomissione o l'uscita del dissidente. La seconda soluzione sarebbe certamente risentita dalla base, già così esigua, del partito; ma gli effetti potrebbero essere limitati e transitori.

La questione vera è che dietro il caso Pacciardi c'è la divisione profonda, anche se non avvertita dai più, fra il vecchio repubblicanesimo chiuso nella mentalità di cinquant'anni addietro (un repubblicanesimo che possiamo chiamare «storico» solo prendendo questo epiteto come equivalente a «passatista», anacronistico) e un repubblicanesimo moderno, adattato alla nuova democrazia italiana, e anzi generatore ed ispiratore della medesima. Al primo repubblicanesimo l'epiteto di «ramo secco», dato a sproposito da Bissolati al partito socialista italiano nel 1912, calza invece perfettamente.

Il più disciplinato dei partiti costituzionali italiani è presentemente il psdi. Ho detto disciplinato: non ho detto compatto, concorde. Non è un segreto che centristi nostalgici e critici diffidenti del centro-sinistra, ci sono anche là. Insomma, se ci fossero le altre condizioni necessarie, il psdi marcerebbe.

I due partiti «problematici» per eccellenza, che potremmo dire in crisi cronica (combinazione di termini contraddittoria, ma la contraddizione è *in re*), sono il psi e la dc. Il psi ha il vantaggio di avere un «leader», e non semplicemente un segretario politico: e veramente mai come adesso Nenni ha mostrato abilità e fermezza congiunte. Il guaio è che i dirigenti della minoranza non lo considerino più come capo del partito, ma come capo di una tendenza, di una frazione, rispetto alle quali essa minoranza non accetta la legge della maggioranza. Questa minoranza, che non obbedisce alla maggioranza, non fa neppure scissione; preferisce, d'intesa col pci, sabotare la maggioranza, e combattere, bistrattare, esautorare il capo del partito.

L'azione del pci, e della minoranza socialista ad esso saldata, si svolge in convergenza di fatto con quella clerico-fascista, quale si è delineata chiaramente nella storica «adunata» dell'*Angelicum*. Sotto l'etichetta di una concentrazione anticomunista assai ibrida, la riunione è stata in realtà l'inizio di una nuova fase nell'ostilità del capo dei Comitati civici — e di chi è dietro di essi — contro la democrazia cristiana, a cui si vorrebbe intimare: «sottomissione o dimissione». La «dimissione» avverrebbe attraverso la fondazione di un nuovo partito o aggruppamento elettorale, portante allo sgretolamento della dc.

Queste diverse crisi dei diversi partiti costituzionali sono tutte condizionate dalla soluzione, o meno, del problema democristiano. Il quale consiste in una decisione di fondo che la dc non può procrastinare: partito democratico nazionale, o partito reazionario clericale? Nel centenario dell'Unità, la scelta non dovrebbe essere dubbia.

**Luigi Salvatorelli**

### Un emissario del governo in esilio parte da Tunisi per Parigi

# Gli insorti algerini accettano trattative con De Gaulle dopo sei anni di guerra

*Il comunicato algerino afferma: «I negoziati non saranno facili» - Emozione in Francia - Soustelle in una riunione di colonialisti minaccia rappresaglie per impedire un accordo - I colloqui non riguardano l'avvenire politico dell'Algeria ma solo il cessate il fuoco - Un commento del «Monde»: «Un milione di francesi non potranno imporre sempre la loro legge a nove milioni di musulmani»*

*(Dal nostro corrispondente)*
**Parigi, 20 giugno.**

Ferhat Abbas, dopo avere comunicato stamane al gen. De Gaulle che accetta il suo invito a venire a Parigi con una delegazione del governo provvisorio della repubblica algerina, per trattare la cessazione del fuoco, ha rivolto stasera da Tunisi al suo popolo un appello in cui illustra la decisione presa. Richiamandosi all'impegno assunto dal gen. De Gaulle, il presidente del governo in esilio ha dichiarato: «Dal momento che la libera scelta è presentata come un mezzo per regolare velocemente il conflitto, abbiamo stimato che dovevamo tentare tutto per consentire al nostro popolo di esercitare sovranamente questa libera scelta».

Ha poi affermato di non essere ancora in pieno accordo col governo francese e che importanti problemi rimangono da chiarire, ma ciò può essere fatto coi contatti diretti. «Sei anni di combattimenti valorosi — ha detto Ferhat Abbas — condotti dal nostro esercito di liberazione nazionale, la resistenza eroica e senza cedimenti del nostro popolo, hanno creato intorno alla nostra lotta per l'indipendenza una potente corrente di simpatie e di solidarietà».

Il capo del governo algerino in esilio ha affermato che anche in Francia le forze democratiche chiedono un regolamento negoziato del problema algerino ed ha espresso la speranza di convincere il governo francese della legittimità della lotta condotta dagli algerini. «Il compito non sarà facile — ha detto — un secondo combattimento sta per iniziarsi, perché in Francia non ci sono soltanto le forze di pace: i colonialisti di Parigi e gli «ultras» di Algeri non hanno disarmato: essi non indietreggiano dinanzi a nessuna manovra per far fallire le trattative e perpetuare la guerra».

Il presidente ha concluso che l'esercito di liberazione nazionale continuerà con fermezza la lotta finché l'obiettivo non sia stato raggiunto: «Noi rimaniamo tutti, più che mai, nella lotta, affinché la libertà di disporre di noi stessi sia consacrata, non con le parole ma coi fatti».

Il comunicato del governo provvisorio della Repubblica algerina è stato pubblicato stamane a Parigi, dopo che il suo testo era stato comunicato al generale De Gaulle, il quale l'ha studiato insieme a Michel Debré. Alla fine di questo esame, che è durato quarantacinque minuti, l'Eliseo ha fatto sapere che la risposta algerina è considerata positiva e che la venuta a Parigi della delegazione guidata da Ferhat Abbas è una svolta decisiva del problema dell'Algeria.


**Il presidente del governo algerino in esilio, Ferhat Abbas, legge la sua dichiarazione a Tunisi** (Telefoto)

Certo, ci sono ancora non poche difficoltà da superare, ed il comunicato del governo in esilio non ha mancato di rilevarlo affermando che la posizione del Presidente della Repubblica francese è ancora distante dalla sua, ma il fatto che nel comunicato non vengano poste condizioni autorizza un ottimismo senza riserve sulle trattative che stanno per avere inizio.

In ogni modo, appena la notizia è stata diffusa in città, si è avuta l'impressione che la gente si sentisse liberata da un incubo. Negli autobus, nella ferrovia sotterranea, nei luoghi pubblici, non si parlava d'altro ed era in tutti la speranza che la pace sia ormai imminente. Gli unanimi commenti davano la prova di quanto fosse diventata impopolare la guerra d'Algeria e di quanto il popolo francese fosse cosciente che continuarla avrebbe tolto alla nazione ogni possibilità di progresso.

La sola nota discorde, in questo coro di consensi alla azione svolta con tanto successo dal generale De Gaulle, è stata quella di un gruppetto di politicanti colonialisti, che si sono riuniti oggi in una sala del municipio di Vincennes, alla periferia di Parigi, per discutere i mezzi da adottare affinché falliscano le trattative di pace. La riunione era presieduta da Jacques Soustelle, Georges Bidault, Bourgès-Maunoury e Robert Lacoste, tutti uomini politici che hanno occupato altissime cariche nella Quarta Repubblica e sono fra i maggiori responsabili della situazione che si è creata in Algeria.

Il loro seguito nel paese è perciò nullo, tranne in qualche organizzazione di tipo fascista. Tuttavia si fanno passare per un «gabinetto fantasma», cioè un ministero già pronto a prendere la successione dell'attuale appena verrà rovesciato il generale De Gaulle. I loro propositi sono stati molto violenti: «Quando Ferhat Abbas e la sua delegazione verranno ricevuti a Parigi — ha detto Soustelle —, non bisognerà dimenticare che si tratta di criminali di guerra, istigatori e autori di assassini in massa e di delitti la cui atrocità non cede in nulla a quella dei carnefici hitleriani, tipo Eichmann».

Analogo linguaggio hanno tenuto anche gli altri esponenti del colonialismo, compresi gli ex-presidenti del Consiglio Bidault e Bourgès-Maunoury. L'ex-governatore socialista dell'Algeria, Robert Lacoste, ha detto: «Non esito a precisare che io sono contro le trattative, che porterebbero immancabilmente ed automaticamente alla indipendenza».

Questo dell'indipendenza è il ricatto che i colonialisti rivolgono all'opinione pubblica per impedire le trattative di pace, ma è un argomento al quale risponde stasera con senso di crescente realismo il direttore di *Le Monde*: «Si obietta — scrive Hubert Beuve-Méry — che ogni accordo con il Fronte di liberazione nazionale sbocca prima o poi nell'indipendenza, e questo è vero. Ma quando l'Africa intera si libera dalle tutele europee, si può credere che la sola Algeria possa rimanere fuori da questa gigantesca rivoluzione e che un milione di francesi potranno imporre indefinitamente la loro legge a nove milioni di musulmani in piena spinta demografica?».

In quanto all'attuazione pratica degli incontri di Parigi, pare che il delegato del governo provvisorio della Repubblica algerina, incaricato di preparare il viaggio di Ferhat Abbas e del resto della delegazione, arriverà a Parigi nel corso della notte. In ogni caso, si sa che stasera era già pronto a Tunisi l'aereo speciale per il suo trasporto.

Ciò sembrerebbe contraddire la notizia, raccolta da quasi tutti i giornali, che si tratterebbe di Boumendjel, portavoce ufficiale del governo in esilio, perché egli si trova in questo momento ad Addis Abeba, dove ha rappresentato il governo di Ferhat Abbas alla conferenza interafricana. E' in ogni modo probabile che il suo nome verrà tenuto segreto: soltanto dopo che la sua missione sarà conclusa, verrà comunicata la composizione della delegazione algerina e della delegazione francese con la quale dovrà discutere. Il generale De Gaulle riceverà Ferhat Abbas quando sarà stato firmato l'accordo sulla cessazione del fuoco.

**Sandro Volta**

### In allarme le truppe ad Algeri per sorvegliare i colonialisti

**Algeri, 20 giugno.**

**Considerevoli rinforzi di truppa e nuclei di polizia sono stati fatti affluire d'urgenza stasera ad Algeri dall'entroterra. Tutti i militari sono consegnati in caserma, pronti ad intervenire contro eventuali dimostrazioni di colonialisti che avversano le annunciate trattative per la cessazione del fuoco.**

Mentre i reparti militari entravano nella città, dove l'atmosfera si è improvvisamente fatta più tesa, il delegato generale del governo di Parigi, Paul Delouvrier, che rappresenta il presidente De Gaulle in Algeria, ha pronunciato un appello alla radio invitando la popolazione alla calma. Ricordato il preciso divieto di tenere dimostrazioni e riunioni di massa, in vigore dopo la rivolta dei colonialisti nel gennaio scorso, Delouvrier ha detto: «L'esercito è qui per far rispettare la legge. Tuttavia, se manterrete la calma, i nostri soldati potranno continuare la loro missione, ora più necessaria che mai, contro i ribelli tra le montagne ed alle frontiere».

Nel suo appello alla calma, Delouvrier ha dichiarato inoltre che le trattative per le quali De Gaulle ha invitato i capi ribelli a Parigi non hanno carattere politico. Egli ha ripetuto la dichiarazione fatta martedì scorso dal Presidente francese, secondo cui qualsiasi colloquio riguarderà soltanto la cessazione delle ostilità e la deposizione delle armi da parte dei guerriglieri che le usano contro la Francia da quasi sei anni.

Delouvrier ha detto di avere ordinato il trasferimento ad Algeri di nuovi contingenti di truppe «per elevare un ostacolo contro qualsiasi provocazione, che oggi costituirebbe una provocazione contro la pace». Oltre a questi provvedimenti, ha ordinato un inasprimento della censura, vietando ai giornali di uscire con degli spazi vuoti. Ciò significa praticamente che non potranno essere venduti quei giornali che avranno articoli censurati.


**Il «gabinetto fantasma», composto dai colonialisti, riunito nel municipio di Vincennes. Da destra, sono al tavolo Jacques Soustelle, Bourgès-Maunoury e Bidault** (Telefoto)

# Venerdì la Camera discuterà sulla riforma della legge elettorale

*Convocata per domani la direzione dc - Un progetto dell'on. Moro*

*(Dal nostro corrispondente)*
**Roma, 20 giugno.**

*(m. t.)* - La direzione della dc si riunisce mercoledì. E' la prima riunione del direttivo del partito di maggioranza dopo il Consiglio nazionale di un mese fa. Tra le decisioni attese la più importante è quella che riguarda la riforma della legge elettorale per i Consigli provinciali chiesta dai socialisti, costretti, col sistema vigente, a presentarsi collegati con i comunisti.

La revisione della legge per le provinciali è favorita pure dai partiti minori, anche essi interessati a sfuggire alla necessità dei blocchi. La democrazia cristiana, divisa nel problema, non ha ancora preso una posizione netta. Ma, attraverso una serie di indizi, tra cui il discorso pronunciato ieri dal vice segretario Salizzoni a Reggio Emilia, si ha la sensazione che la segreteria sia favorevole alla riforma. «Se è necessario apportare alla legge elettorale provinciale qualche modifica per isolare maggiormente il partito comunista — ha detto ieri l'on. Salizzoni — penso che questo sacrificio, sempre contenuto entro certi limiti, possa e debba essere fatto».

I «limiti» di cui ha parlato il vice segretario della dc ai sacrifici del partito (che perderebbe, con la riforma proposta dai socialisti, il controllo di alcuni Consigli provinciali) consisterebbero in un sistema che concilii le esigenze dei socialisti e dei partiti minori con quelle democristiane.

L'on. Moro intenderebbe proporre una formula mista. Verrebbe eletto, cioè, in ogni Collegio provinciale (le province sono divise in tanti Collegi) il candidato che ottiene almeno il 50 per cento dei voti più uno. Se nessuno dei candidati, in un dato Collegio, raggiunge il «quorum» fissato, i suoi voti confluiscono in una lista provinciale del partito e l'assegnazione dei seggi viene fatta proporzionalmente ai voti complessivi ottenuti da ciascun partito. Un sistema — insomma — simile a quello in uso per il Senato. A una soluzione di questo tipo i socialisti non sarebbero contrari.

Ma, all'interno della dc, le opposizioni alla riforma sono ancora forti. In pratica quasi tutte le correnti di centro e di destra del partito si propongono di resistere alle tendenze della segreteria. Il governo, invece, non ha particolare preferenza e intende lasciare al Parlamento piena libertà di decisione. Il dibattito alla Camera sulla riforma della legge elettorale provinciale dovrebbe avere inizio venerdì.

### Il piano di investimenti dello Stato nel Meridione

**Roma, 20 giugno.**

La on. Erisia Gennai-Tonietti (dc), che ha elaborato la relazione al bilancio del ministero delle Partecipazioni statali, ha esaminato accuratamente i compiti del dicastero per lo sviluppo economico del Mezzogiorno.

Dopo aver ricordato come «per il Sud siamo ancora lontani dall'aver sanato lo squilibrio in termini di reddito esistente con il Nord», la relatrice scrive che il ministero delle Partecipazioni statali ha rispettato la disposizione di legge che prescrive di localizzare nelle regioni meridionali ed insulari non meno del 40 per cento degli investimenti degli enti e delle aziende sottoposte al controllo del ministero.

Esaminando i singoli interventi nelle regioni meridionali, l'on. Tonietti aggiunge che in Puglia sorgerà il grande centro siderurgico di Taranto a ciclo integrale con annesso cementificio, la cui costruzione è stata decisa, essendone stata constatata la convenienza, sia nel quadro generale dello sviluppo economico, sia sotto il profilo della gestione economica. Il suo costo sarà di 162 miliardi di lire, ma a questi si dovranno aggiungere 35 miliardi per il capitale circolante. Il complesso, che avrà una capacità iniziale di un milione di tonnellate annue che potranno in seguito salire a 3 milioni, utilizzerà il minerale di ferro e sarà dotato di due grandi altiforni con annessa cokeria, di un'acciaieria L.D. a ossigeno e di impianti di laminazione a caldo e a freddo.

Il nuovo centro siderurgico dell'Iri entrerà in esercizio alla fine del 1965 e garantirà l'occupazione di quattromila addetti, l'addestramento dei quali comincerà già durante la costruzione degli impianti.

Sono inoltre previsti: lo sfruttamento della falda gassifera di Ferrandina; una supercentrale termica a Carbonia (costo 35 miliardi); due centrali elettronucleari alla Foce del Garigliano e presso il lido di Latina; un nuovo altoforno a Bagnoli; un nuovo centro dell'Alfa Romeo per motori diesel a Pomigliano d'Arco; la trasformazione dello stabilimento di Pozzuoli per costruzioni ferroviarie; il riordinamento del cantiere navale di Castellammare di Stabia.

### Londra riduce le spese per le centrali nucleari

*(Nostro servizio particolare)*
**Londra, 20 giugno.**

*(m. ci.)* Il governo britannico ha deciso di ridurre di 90 milioni di sterline (pari a 160 miliardi di lire) il suo programma per la costruzione di centrali nucleari. Il grandioso progetto prevedeva, per la fine del '65, la produzione annuale di seimila megawatt di energia, livello che avrebbe posto l'Inghilterra alla avanguardia dello sfruttamento dell'atomo per usi civili e industriali. Cinque centrali sono ora in costruzione, e di altre due sarà posta la prima pietra entro il '61. Tutte e sette dovrebbero essere operanti per il '66, quando però, a causa delle nuove economie, la loro produzione totale di energia non supererà i tremila megawatt, metà cioè di quelli pronosticati per il '65.

### Davanti al Parlamento dell'immensa città

# Poco più d'un centinaio di operai hanno fatto chiassate ieri a Tokio

**Indetto per domani uno sciopero generale dalla Confederazione del Lavoro - Si tenta di costringere il governo a dimettersi prima che avvenga lo scambio delle ratifiche del patto con gli Stati Uniti - Il rettore dell'Università di Tokio fa ammenda per aver approvato i tumulti studenteschi**

(Dal nostro inviato speciale)
**Tokio, 20 giugno.**

*La confederazione del lavoro non ha disdetto l'ordine di sciopero generale per dopodomani mercoledì e questo tiene ancora sospesi gli animi e non permette alla gente di godere pienamente della distensione dopo le buie giornate della settimana scorsa. Le chiassate in piazza sono quasi del tutto terminate. Un centinaio o poco più di operai dei sindacati di sinistra, con il solito corredo di bandiere rosse, di striscioni bianchi con le scritte nere (elegantissime composizioni, con i complicati ideogrammi, che fanno tornare alla mente quadri di Capogrossi), e verso sera di lampioni dondolanti, si sono dato il cambio per tutta la giornata sulla piazza del Parlamento, occupazione simbolica.*

*Ormai ha preso un'aria permanente l'altarino che è stato eretto in un canto della piazza per placare l'anima della studentessa morta calpestata da migliaia di tumultuanti giovedì scorso (ma gli studenti dicono che è stata strozzata da un poliziotto. E per questo gridano «assassini» alla polizia ogni volta che si scontrano con essa: in realtà è la polizia più innocua del mondo. Ha l'ordine di procedere con la massima cortesia, ha assoluto divieto di servirsi delle armi. E quando vede schiere di dimostranti si tiene alla larga temendo di essere presa a sassate): pende una grande fotografia della fanciulla, giovanissima, bellina, sopra una specie di mensa di altare, ove sta una ciotola: e vengono studenti ad accendere candelette di incenso e a deporle fumanti nella ciotola.*

*Il governo sembra ringalluzzito ora che è stato approvato il nuovo «patto di sicurezza e di collaborazione» (questa è la denominazione ufficiale, quel «collaborazione» rappresenta un progresso sul vecchio trattato). Mentre le contrastanti correnti nel seno del partito di maggioranza, il liberal-democratico, stanno agitandosi per accordarsi o meno sul nome di chi dovrà prendere la successione di Kishi (si parla del venerando Yoshida già presidente del Consiglio per lunghi anni, ma si dice che è un nome troppo grande per un Gabinetto di transizione, o meglio di fallimento, dell'ex-ministro dell'Istruzione Matsumura, ma è giudicato troppo amico della Cina di cui vorrebbe il riconoscimento, del ministro del Commercio internazionale Ikeda, ma è troppo amico degli americani...), Kishi ha fatto di nuovo sapere che non intende assolutamente dimettersi prima che sia avvenuto lo scambio delle ratifiche, cioè non prima di otto o dieci giorni. Kishi, che è stato veduto stamattina lasciare la sua residenza ufficiale presso il Parlamento dopo sedici ore di assedio, pallido e avvilito, sembra essersi ripreso ed abbia più che mai lo spirito aggressivo.*

*I socialisti, i socialdemocratici e i sindacati di sinistra, dal canto loro, dicono che intendono aggravare la pressione sul governo per costringerlo a dimettersi immediatamente, con rinnovate agitazioni e scioperi sindacali. «Il nuovo trattato di sicurezza non deve entrare in vigore», questa è la parola d'ordine dei socialisti, se riusciranno a far dimettere il governo prima dello scambio delle ratifiche penseranno di avere partita vinta. Perché senza tale scambio protocollare il trattato, pur validissimo, non può cominciare a funzionare. E ci sarà da attendere le elezioni, a vedere quale sia l'opinione del Paese espressa col voto... Campa cavallo.*

*Un curioso fatterello è citato oggi come prova che il governo si senta tuttora pieno di energia. Il Rettore dell'Università di Tokio, dott. Kaya, considerato come uno degli uomini più eminenti nel campo della cultura, giovedì scorso aveva dichiarato pubblicamente che gli studenti non sono per nulla strumento di biechi agitatori, vogliono solo esprimere una loro legittima protesta contro la situazione politica, e finché questa situazione non muterà, ha aggiunto, non solo è impossibile che le Università possano attendere ai loro compiti, ma è del tutto inutile invitare gli studenti alla moderazione traverso parole di persuasione e invocando la disciplina scolastica. Il ministro dell'Istruzione Pubblica, Matsuda, ha richiamato per due volte violentemente all'ordine il dottor Kaya. Questi, alla fine, pare sotto la pressione di alcuni dei suoi colleghi, ha fatto pubblica ammenda delle sue parole e ha chiesto scusa al Ministro specialmente per avere detto che è impossibile per le Università adempiere i loro compiti finché duri la situazione presente. La cosa ha suscitato molti commenti ed è la prima volta nella storia del Giappone — si dice — che un rettore di Università è costretto a fare pubblicamente atto di contrizione.*

**Paolo Monelli**

### «Settimana di propaganda» in Cina contro gli Stati Uniti

**Hong Kong, 20 giugno.**

L'agenzia «Nuova Cina» ha reso noto che il governo di Pechino ha indetto a partire da domani «la settimana della propaganda» per combattere «l'imperialismo aggressivo degli Stati Uniti», e ribadire la decisione della Cina comunista di «liberare Formosa e di difendere la pace mondiale».

# Burghiba in Italia dichiara "Passo decisivo per la fine delle ostilità"

*(Nostro servizio particolare)*
**Salsomaggiore, 20 giugno.**

Il presidente della Repubblica tunisina, Burghiba, che si trova a Salsomaggiore per cure termali, ha convocato nel tardo pomeriggio, alla Villa dei Pioppi, i rappresentanti della radiotelevisione e della stampa italiana ed estera, ai quali ha fatto dichiarazioni sugli avvenimenti politici interessanti la Francia e l'Algeria.

Burghiba ha detto che la risposta data oggi da Ferhat Abbas, capo del governo provvisorio algerino, costituisce un passo decisivo per la pace in Algeria ed è per questo che noi — ha aggiunto — salutiamo ciò come la vittoria del buonsenso e della ragione su tutte le intransigenze. Questa vittoria riporterà alla Francia non solo il popolo algerino, ma anche tutti i popoli d'Africa che da qualche anno si erano allontanati dalla Francia a causa del conflitto algerino, ma che non hanno mai completamente disperato del popolo francese e condurrà all'amicizia verso la Francia dei popoli arabi e dei popoli asiatici e distruggerà e sbarazzerà degl'intralci le relazioni tra la Francia ed i suoi alleati.

Il capo tunisino ha continuato dicendo che questo passo verso la pace in Algeria rafforzerà la democrazia e la repubblica in Francia. «Io credo — ha concluso — che dopo l'ultima dichiarazione del generale De Gaulle, le questioni dei futuri negoziati e delle garanzie sull'autodeterminazione sono diventate dei dettagli. E' per questo che il popolo tunisino ed il governo tunisino salutano questi scambi di dichiarazioni fra Ferhat Abbas e De Gaulle come l'inizio di una procedura che metterà fine necessariamente alla guerra».

Al termine della sua comunicazione alla stampa il presidente Burghiba ha parlato in arabo per un'ora in collegamento con la radiotelevisione di Tunisia.

**e. b.**

### Soddisfatti commenti a Washington e Londra

**Washington, 20 giugno.**

Commentando gli ultimi sviluppi della situazione algerina, il portavoce del Dipartimento di Stato ha detto: «Noi speriamo che la decisione del governo provvisorio della Repubblica algerina di inviare una delegazione a Parigi per conferire con il generale De Gaulle contribuirà alla conclusione di una prossima pace, come pure ad una soluzione giusta ed equa del problema algerino».

**Londra, 20 giugno.**

Un portavoce del Foreign Office, interrogato dai giornalisti in merito alla decisione dei nazionalisti algerini di inviare Ferhat Abbas a discutere con De Gaulle, ha dichiarato: «Siamo lieti che la direzione del F.l.n. abbia deciso di rispondere favorevolmente all'invito del generale De Gaulle».

# CRONACA CITTADINA

***I temi d'italiano agli esami di maturità***

## Accanto a romanticismo e risorgimento è comparsa la conquista dello spazio

*Ma soltanto per gli istituti tecnici si sono toccati argomenti della scienza d'oggi - Tre poesie da commentare: Tommaseo al classico, Ungaretti allo scientifico e un crepuscolare Moretti alle magistrali*

Alle 8,30 di ieri mattina, i cancelli e i portoni delle scuole in cui hanno sede le 171 commissioni per la maturità e l'abilitazione, sono stati chiusi alle spalle di 4855 giovani e dei loro esaminatori. Così sono rimasti, fino a quando i primi candidati sono usciti dalle aule afose, dopo aver svolto il tema d'italiano per il quale erano concesse sei ore. Dietro le porte e i cancelli hanno vegliato, severi e intransigenti, i bidelli. Clausura completa e giustamente rigorosa.

Di prammatica insieme con gli esami anche il caldo (30 gradi) e anche gli errori del Ministero. Ce n'era uno nel tema d'italiano destinato alla maturità. Si leggeva nel testo «siccome creatura che si muove» anziché «si muore». Da Roma non è arrivata nessuna rettifica. In qualche istituto, come il Gioberti, si è fatto un controllo in biblioteca. In altri, come al Cavour, ci ha pensato il presidente di commissione a mettere sul chi vive i candidati: «*Il Ministero non è infallibile* — ha detto il prof. Fugno — *quindi fatevi coraggio*».

Ed ecco i temi tra i quali gli studenti potevano scegliere:

MATURITA' CLASSICA — *Primo tema*: Napoleone, di Tommaseo: «Sul mesto scoglio, infra 'l mugghiar de' venti - di', non sentivi il gemito incessante - di mille ignoti, il nome tuo morenti? - Fra i pensier tetri del notturno orrore, - di', non vedevi Italia a te chiamante, - siccome creatura che si muore? - Delle forti ore e delle rea che oprasti, - le più grandi a te stesse erano ignote - e Dio col sangue che, crudel, versasti, - scrisse di lingue nuova arcane note».

*Secondo tema*: «Il Risorgimento italiano, nel pensiero e nell'azione di Mazzini e Gioberti: antagonismo di programmi e concordia d'intenti».

*Terzo tema*: «Che cosa, nel grande scrigno della storia, amavano cercare e scegliere i Romantici».

MATURITA' SCIENTIFICA — *Primo tema*: «La madre», di Ungaretti, «E il cuore, quando d'un ultimo battito - avrà fatto cadere il muro d'ombra - per condurmi, madre, sino al Signore, - come una volta mi darai la mano. - In ginocchio, decisa, - sarà una statua davanti all'Eterno, - come già ti vedeva - quando eri ancora in vita. - Alzerai tremante le vecchie braccia, - come quando spirasti - dicendo: "Mio Dio, eccomi". - E solo quando m'avrà perdonato, - ti verrà desiderio di guardarmi. - Ricorderai di avermi atteso tanto, - e avrai negli occhi un rapido sospiro».

*Secondo tema*: «Il giovane Foscolo e la letteratura del suo tempo».

*Terzo tema*: «La crisi di Villafranca e i suoi esiti nazionali».

MATURITA' ARTISTICA — *Primo tema*: «Tratti il candidato dell'arte del Rinascimento a Firenze e a Venezia, non senza citare le opere e gli artisti delle due Scuole».

*Secondo tema*: «Il candidato descriva la personalità di Leonardo, la sua opera di artista innovatore nell'ambito dell'arte figurativa del secolo XV a Firenze e in rapporto alla concezione che egli ebbe della realtà come pittore, scienziato e filosofo».

ABILITAZ. MAGISTRALE — *Primo tema*: «La signora Lalla» di Marino Moretti (non riproduciamo la poesia, data l'eccessiva lunghezza: 40 versi). Inizia: «C'era una volta — or mi vien in mente — la scuola della festa. Era una scuola alla buona, così con una sola maestra, vecchia, senza la patente, ecc.».

*Secondo tema*: «Cercate di rappresentarvi la fanciullezza di un grand'uomo del nostro Risorgimento, e l'ambiente e i casi e gli esempi e le opere letterarie che poterono influire sulla sua vocazione».

*Terzo tema*: «La puerizia dilegua, ma la puerilità rimane. Chiarisci quest'amara antica osservazione, e suggerisci i mezzi più adatti a far sì che essa non trovi conferma nei fanciulli della tua scuola».

ABILITAZIONE TECNICA (commerciale, industriale, agraria e femminile) — *Primo tema*: «Il culto del vero e il rispetto per la persona umana che furono di Alessandro Manzoni, sollevano tutta l'opera sua a messaggio di libertà, di giustizia, di carità e a protesta strenua e accorata contro ogni specie di violenza. Illustri il candidato questa osservazione, mediante il riferimento ai *Promessi Sposi* e ad altre opere del Manzoni studiate».

*Secondo tema*: «Gli esperimenti per la conquista dello spazio cosmico si vanno intensificando e perfezionando. Dica il candidato quali considerazioni gli ispiri questo aspetto dell'attività scientifica e tecnica».

MAGISTERO PROFESSIONALE FEMMINILE — *Primo tema*: «Con riferimento alle letture di autori drammatici da voi compiute, parlate di un'opera teatrale particolarmente studiata, ponendone in evidenza il valore artistico e morale».

*Secondo tema*: «Per l'assistenza sociale, pensate che possa essere qualificata la donna? E quale virtù e quale preparazione vi sembrano necessarie per l'esercizio di questa missione?».

Difficili, facili, soddisfacenti questi quindici temi della maturità? Commentarli ad uno ad uno sarebbe troppo lungo. Diremo soltanto che i professori si sono rasserenati nel leggerli, ritenendoli per la maggior parte rispondenti ai programmi svolti, senza «trappole» e tali da non costituire ostacoli gravi nemmeno per i meno provveduti. Tutti temi tradizionali, meno uno: quello per gli istituti tecnici sulla conquista dello spazio.

Il prof. Curto, preside del Gioberti, ha sottolineato che dei tre temi proposti ai liceali del ramo classico, il primo (nonostante l'errore) è da considerarsi il migliore per sondare la maturità raggiunta dal candidato. Esigeva giudizi storici, morali, filosofici; nello stesso tempo poteva suggerire a chi avesse «penna acuta», intelligenti osservazioni estetiche. Fin troppo facile era, a suo parere, il secondo tema, che si prestava ad una ripetizione meccanica del testo scolastico, ma che conteneva, a chi l'avesse letto con attenzione, spunti attuali: federalismo, regionalismo. Molto piano il terzo, la cui difficoltà poteva consistere proprio nell'ampiezza eccessiva concessa dall'argomento: l'incontro tra romanticismo e risorgimento.

Quanto al liceo scientifico, secondo la vice-preside prof. Grosso, nel tema letterario i ragazzi potevano trovare ostacolo nel fatto che i programmi svolti a scuola difficilmente si spingono fino allo studio approfondito di poeti dei nostri giorni qual è Ungaretti. Lo scoglio del tema foscoliano, a sentire altri professori, stava invece nell'identificare il «tempo» di cui si doveva parlare che era l'età dell'Ortis: il primo romanticismo che sale accanto al neoclassicismo, l'illuminismo e il razionalismo; l'innesto nella nostra delle letterature straniere. Il tema storico richiedeva invece una buona capacità di sintesi.

Qualcuno ha criticato la scelta della poesia di Moretti dalla raccolta in punta di lapis: «Il più stanco crepuscolarismo», ha detto un preside. Mentre ha giudicato soddisfacenti e abbastanza facili gli altri due temi.

Oggi, versione dal latino: 4 ore da sudare sul vocabolario per i candidati della maturità e dell'abilitazione magistrale. Gli aspiranti ragionieri daranno l'esame di tecnica commerciale; i geometri, di estimo catastale; negli istituti tecnici femminili si svolgerà la prova di economia domestica.

**In quinta pagina**

**Anche i ministeri sbagliano i temi**

Un articolo di Vittorio Gorresio sulla «svista» nel tema al liceo classico

## Beniamino Maggio e le sue ballerine senza soldi per la fuga del cassiere

**Il giorno prima che la compagnia si sciogliesse il fratello dell'amministratore è scomparso con le paghe - Artisti e organizzatori si scontrano in commissariato - Tutti ripartono per Napoli**

Nel pomeriggio di ieri si presentavano al commissariato Borgo Dora una ventina di persone, uomini e donne. Avevano l'aria preoccupata e non nascondevano una certa agitazione. Per tutti parlava uno: «Sono il capocomico Beniamino Maggio e questa è la mia compagnia d'avanspettacolo con la quale mi sono esibito in quest'ultima settimana al cinema-teatro Alcione. Siamo qui per denunciare il nostro amministratore che è fuggito con i nostri denari». Il commissario faceva accomodare artisti e ballerine, ascoltava le loro proteste e il racconto delle vicende nelle quali erano stati coinvolti.



Beniamino Maggio

La compagnia si era costituita nell'autunno scorso, a Napoli, per una «tournée» nelle varie città d'Italia, che si sarebbe dovuta concludere appunto a Torino il 19 giugno, domenica. L'amministratore titolare della compagnia è Nicolino Matera che abita a Roma. Questi aveva da tempo affidato in pratica l'incarico al fratello Ugo il quale seguiva la compagnia di città in città. L'altro ieri Ugo Matera è improvvisamente scomparso dopo avere ritirato dal proprietario del locale l'importo convenuto per gli spettacoli.

Gli artisti, allarmati, si sono rivolti all'albergo presso il quale l'amministratore era alloggiato e hanno appreso che aveva già lasciato Torino. L'ultimo spettacolo di domenica era avvenuto soltanto grazie allo spirito di colleganza e agli impegni con il pubblico; ma ognuno di essi era demoralizzato e più desideroso di mettersi alla ricerca dell'amministratore che di affrontare la platea. Ieri mattina i componenti della compagnia si ripresentavano all'Alcione ancora con un filo di speranza che là li raggiungesse il Matera con il denaro dovuto, circa quattrocentomila lire. Ma restavano delusi e al pomeriggio si decidevano quindi a recarsi in commissariato per presentare denuncia contro l'amministratore.

Il commissario faceva eseguire ricerche presso gli alberghi e scopriva che a Torino era giunto domenica sera il vero titolare della compagnia, Nicolino Matera. Subito rintracciato, egli veniva convocato in commissariato. Quando giungeva al cospetto degli artisti nasceva un vivace alterco per sedare il quale dovevano intervenire il funzionario e due sottufficiali.

Nicolino Matera ha raccontato al commissario che la compagnia, nel corso della sua «tournée», ha avuto dei periodi in cui è stata in deficit e suo fratello ha dovuto di tasca propria sborsare il denaro occorrente per pagare i vari artisti. «E' vero — egli ha detto — che mio fratello sabato ha regolarmente riscosso dal proprietario del teatro Alcione l'importo per le esibizioni della compagnia e che, quindi, egli sarebbe stato in grado di pagare i singoli, ma se ne è andato senza farlo per poter rientrare in possesso di quanto aveva sborsato di suo in epoca passata. Per di più deve avere agito anche per ripicca in quanto la compagnia, in più riprese, ha preteso pagamenti superiori a quelli che erano stati pattuiti con il contratto iniziale». A questo ultimo motivo hanno risposto gli artisti affermando che in alcune città, dove il costo della vita era più elevato, essi hanno preteso lievi maggiorazioni.

Poiché parte delle ballerine non avevano nemmeno il denaro sufficiente per il viaggio di ritorno alla loro città, il commissario ha invitato Nicolino Matera a versare alcuni acconti al personale. In serata tutti sono partiti da Torino. La polizia ha presentato denuncia alla Procura della Repubblica contro i fratelli Matera per appropriazione indebita.

### Assolto il «re dello scasso» da una imputazione di furto

Con Luigi Nigra di 67 anni, noto come il «re dello scasso», sono stati processati ieri, alla terza sezione del Tribunale, altri due complici, Francesco Barale, di 28 anni e Giuseppe Casonato di 43. I tre erano accusati di aver svaligiato nel febbraio del '56, durante le ore del mezzogiorno, l'oreficeria del signor Amelio Medici in via Cherubini 71, impadronendosi di preziosi per 3 milioni e 400 mila lire.

Nel corso delle indagini, svolte dalla «Mobile», un'inquilina dello stabile, riferì che aveva notato un individuo, anziano, malvestito, seduto sui gradini della oreficeria. L'aveva colpita una curiosa circostanza: l'individuo calzava un paio di guanti di pelle rossiccia nuovissimi, in strano contrasto con l'abito logoro. Osservando le fotografie di alcuni pregiudicati parve alla donna di riconoscere, in uno di essi, il Nigra, che nel frattempo era stato arrestato per altri furti.

Seguendo questa pista e in base ad altri elementi forniti dal derubato e dai gerenti di un bar attiguo all'oreficeria, sorsero i primi sospetti anche a carico di Francesco Barale detto «il ragioniere» che, dopo il furto, aveva smesso di frequentare il caffè dove, sovente, lo si vedeva in compagnia del «biondino», identificato poi per Giuseppe Casonato.

Al dibattimento i tre imputati hanno ripetuto le loro proteste d'innocenza. Il Tribunale (presidente Jannibelli, P. M. Pennello, canc. Casatelli), ascoltate le arringhe dei difensori avvocati Auberti, Del Grosso e Neya, ha assolto il Barale e il Casonato, con formula piena, e il Nigra per insufficienza di prove.

### Un archivio storico a Palazzo Cisterna

Tra le iniziative culturali che contribuiranno alle celebrazioni del '61, una di particolare importanza è dovuta all'amministrazione provinciale. La biblioteca di palazzo Cisterna, per interessamento del presidente prof. Grosso, è stata dotata di una sezione archivistica che raccoglie documenti storici inediti; il primo nucleo di essa fu costituito l'anno scorso, con l'acquisto dell'epistolario (1.743 lettere) dei marchesi Carron, Ceva di San Tommaso.

Si è aggiunto ora l'archivio completo di Lorenzo Valerio, uomo politico e giornalista nato a Torino nel 1810 e morto a Messina nel 1865. Oppositore di Gioberti e di Cavour, fondò il giornale progressista *Concordia*; fu prefetto, deputato e senatore. L'archivio conta circa duemila lettere di famosi personaggi del tempo: 12 di Cavour, 44 di Garibaldi, 11 di Gioberti, 24 di Guerrazzi e 20 di Tommaseo; altre sono di d'Azeglio, Balbo, Berchet, Bixio, Brofferio, Cairoli, Cattaneo, Cialdini, Crispi, De Sanctis, Farini, Lamarmora, Mazzini, Minghetti, Ruffini, Rattazzi, Sclopis, ecc.

*Caldo a 32 gradi e rubinetti asciutti*

## I cittadini protestano per la scarsità d'acqua

*Ieri abbiamo ricevuto un centinaio di appelli da ogni parte di Torino - I tecnici rispondono: «Sono in corso lavori di potenziamento degli impianti» - E l'acqua del Po?*

Il caldo e l'afa sono scoppiati all'improvviso e, come tutti gli anni, puntualmente, si sono ripetuti gli inconvenienti per l'acqua che non arriva agli ultimi piani, almeno nelle zone più alte della città. Ieri abbiamo ricevuto un centinaio di proteste dal Lingotto, borgo San Paolo, borgata Parella, corso Francia, barriera di Milano. Come si vede il disagio si è rapidamente esteso in quasi tutti i quartieri periferici della città. Abbiamo subito segnalato il grave inconveniente ai tecnici del Comune che hanno comunicato: «Sono in corso dei lavori per aumentare le disponibilità». E' un po' poco. Diciamo la verità: ogni anno i cittadini, quando scarseggia l'acqua sentono ripetere questa frase. «Perché — si domandano — i lavori non vengono iniziati per tempo in primavera, senza aspettare la calura e le proteste?».

Altri ci hanno chiesto se funziona il famoso impianto per estrarre e depurare l'acqua del Po, costruito al confine di Moncalieri e destinato «ad assicurare il rifornimento in caso di emergenza». Nessuno all'Azienda municipale ha saputo o voluto rispondere. Perché? I torinesi non amano troppo l'acqua di fiume, ma miscelata con l'altra e opportunamente controllata è pur meglio dei rubinetti asciutti.

Gli inconvenienti, affermano i tecnici, si verificano in maggior misura nelle case alte e vecchie, con tubature inadeguate: la colpa sarebbe anche, in parte, di coloro che sprecano litri e litri per tenere al fresco una bottiglietta d'acqua. (Il loro numero però è in diminuzione con il diffondersi dei frigoriferi).

Quanto durerà il caldo? I meteorologi sono ottimisti: ieri è già stato il terzo giorno di afa, oggi la temperatura sarà ancora alta, ma domani o dopodomani al massimo il tempo dovrebbe cambiare. Una grande massa di nubi è ferma sulle Alpi e non si sposta verso la pianura per la totale assenza di vento. Quest'aria stagnante, assieme all'umidità, fa sentire moltissimo il caldo.

Ieri la massima «ufficiale» della città è stata di 30 gradi, ma in certe zone i termometri hanno segnato quasi 32 all'ombra. Simili punte di caldo non sono eccezionali in giugno, ma durano sempre poco, dai due ai cinque giorni al massimo. L'ultima temperatura pari a quella di questi giorni si è avuta, in giugno, due anni fa: l'anno scorso invece il mese è stato particolarmente piovoso e la punta massima è stata di 26.

**TEMPERATURA DI IERI**

**MASSIMA +30**
**MINIMA +19,2**

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +24,3; pressione 744; umidità 63%. Cielo sereno. Previsioni: scarsamente nuvoloso. Temperatura stazionaria. Temperatura a Caselle: massima 30; minima 15,4; media 23,2.

# Specchio dei tempi

**Il mal d'Africa - Attenda, qualcosa accadrà - Noi le auguriamo di non avere altre ragioni d'angoscia - «Lo spettacolo era orrendo» - Che cosa ci riserva l'avvenire? In verità non lo sappiamo - I cineasti esagerano con i problemi sessuali**

*Un lettore ci scrive da Kasongo:*

«In questi ultimi mesi qui al Congo abbiamo tutti un po' perso di vista l'Europa talmente la nostra attenzione è attirata dagli avvenimenti locali. Attualmente il Congo si trova ad una svolta pericolosa: alla fine del mese diventerà indipendente e nessuno può ancor dire cosa succederà dopo. La maggior parte delle donne e bambini rientrano in Europa. La mia è una delle poche mogli che non ha voluto abbandonare il marito. Per il momento nella nostra regione viviamo in "stato di emergenza" con conseguente occupazione militare, coprifuoco e via dicendo. Io, grazie alla mia professione di medico, sono una delle rare persone che possono circolare dopo le nove di sera.

«Malgrado tutto ciò, io non ho ancora perduto la mia fiducia in questo paese e anziché chiedere di ritornare in Europa, come fanno quasi tutti, ho in questi ultimi giorni inoltrato una domanda di proroga. (E naturalmente tutti mi chiedono se non ho avuto un colpo di sole!).

«La cosa più scocciante è quella che concerne le misure economiche. E' stato decretato il blocco della valuta congolese e quindi le nostre economie sono bloccate qui sotto forma di franchi congolesi che probabilmente fra qualche mese non varranno più niente dato che il governo belga non garantisce la copertura aurea del franco congolese. Vi assicuro che non è piacevole veder volatilizzare le economie di oltre 8 anni di lavoro!

«Ad ogni modo la salute è buona ed è sempre tempo per incominciar da capo! Ed io sono talmente preso dal "mal d'Africa" che è mia ferma intenzione di continuare a lavorar qui, a meno che le condizioni di vita e di lavoro diventino veramente impossibili. Ma anche in questo caso credo che cercherei un paese africano».

*Un medico*

*Una lettrice ci scrive:*

«Sono una ragazza che ha perso la fede riposta nell'uomo che amava. In un attimo, dopo tre anni, mi sono resa conto che l'uomo che io conoscevo era un fantasma, creato solo dal mio amore.

«Nel mio sforzo di vincere il dolore, ho scelto l'inesorabilità che è più triste e più terribile della morte e della vita ed ogni giorno strenuamente difendo la vita che è in me dalla morte tanto semplice e piana che mi attira. Vorrei che qualcosa accadesse perché io potessi credere di nuovo in ciò che mi circonda».

*A. Dena*

*Una lettrice ci scrive da Savona:*

«Apprendo lo spaventoso pericolo corso da una bimba di 10 anni la quale, creduta morta, è ritornata in vita pochi minuti prima di esser posta nella cassa mortuaria e quindi sepolta viva, con tanto di benestare del medico che aveva constatato il decesso: gli errori dei medici li copre la terra.

«Col più vivo terrore ed angoscia penso che possa toccare a me o ai miei cari simile raccapricciante destino! Come potremmo fare per eludere la possibilità spaventosa di essere sepolti vivi in caso di morte apparente? Iniezione mortale? Cremazione? Consegnare il corpo ai periti settori per l'autopsia? Ti prego, toglici da quest'ambascia».

*Segue la firma*

*Un lettore ci scrive da Cuneo:*

«Un'altra orrenda sciagura sul rettilineo Racconigi-Carmagnola. Questo stretto, lungo corridoio vuole ogni anno le sue vittime. Anche l'altro rettilineo, quello che da Racconigi porta a Cavallermaggiore, ogni anno vuole le sue vittime. Fino a quando?

«Il prof. Visiano ha ragione per metà. La causa della sciagura di Racconigi dipende infatti dalla strada, e come! Quelle lunghe file di alberi, di alberi così fitti da sembrare un muro, sono file di «franchi tiratori», sornioni e implacabili, pronti a sparare su chi passa. Tagliamo gli alberi. Quando avremo strade ampie, adatte ai tempi, eventualmente ne pianteremo altri!

«Ancora una domanda. Perché i comandi dei Carabinieri e della Polizia Stradale non hanno in dotazione almeno un telo per coprire le povere salme delle vittime della strada? Pietà per i morti, pietà per i vivi. L'altra notte, sul rettilineo di Racconigi, lo spettacolo era orrendo. Tutta, proprio tutta la tragedia, rimaneva negli occhi!».

*Segue la firma*

*Una lettrice ci scrive:*

«Che cosa ci riserva l'avvenire? Questo io mi domando leggendo la politica internazionale. Ed ogni giorno di più cadono le mie speranze di un avvenire migliore e una grande tristezza scende in me: aggressioni, bombe atomiche, disordini... ecco le "allegre" notizie di ogni giorno. Allora guardo mio figlio — quattro anni — ed una grande pietà per lui, per tutti gli innocenti, scaturisce dal mio cuore: mi dico: "che cosa ti riserva il futuro?". E domando: "Dio, perché tutto questo odio, perché questa pazzia che dilaga e finirà col distruggerci? Abbi pietà di noi!".

«Ditemi, voi che lo sapete perché conoscete molte cose più di noi: che cosa ci riserva l'avvenire? Io non ho più speranze».

*Giuseppina Grossi*

*Una lettrice ci scrive da Canelli:*

«Protesta il mondo del cinema alle proposte del ministro Tupini. Per piacere, non mi parlino, i produttori, di voler affrontare e risolvere "gli irrisolti problemi sessuali", che a quest'ora mi paiono già abbondantemente scandagliati e sviscerati, con nessun apprezzabile risultato e molti cattivi.

«Ci sono nella nostra società altri importanti e fondamentali problemi da affrontare, che però hanno il grave difetto di non fare cassetta. Pensino, almeno qualche volta, alle profonde impressioni che i loro film possono fare sull'animo dei giovani e cui offrono una visione del mondo falsata e unilaterale. Sentano maggiormente la responsabilità della loro arte, offerta in visione ad un mondo dove sempre più aumentano gli sfiduciati, gli stanchi, i disperati e i deboli, che hanno bisogno, più che di storie di sesso e di passione, di un po' di amore puro, di speranza e di serenità».

*Flaminia Saracco*

### Derubate del salario 26 famiglie di minatori

*Mercoledì scorso, in provincia di Caltanissetta, banditi mascherati hanno rapinato della busta paga mensile 26 minatori, con un bottino di un milione e mezzo. Il crimine, avvenuto in una delle zone più povere della Sicilia, ha colpito degli operai che compiono un lavoro duro e rischioso, spesso retribuito con gravi ritardi; il salario rubato (circa 60,000 lire a testa) rappresentava il pane quotidiano per molte famiglie. La notizia ha suscitato uno spontaneo movimento di solidarietà. Specchio dei tempi ha ricevuto ieri altre offerte per restituire agli sfortunati operai la paga rubata.*

S. V., L. 5000; Un gruppo di operai 7500; Avvocato M.C. 10.000; Le maestranze di una fabbrica 8700; Dedi e Luigi 5000; N. N. 1000; Un gruppo di impiegati 7000; Carlo R. 3000; N. N. 2500; I colleghi di un ufficio torinese 4500; dott. A.D.N. 1000; Andrea C. 2000; F. A. 5000; P. S. 5000; S. S. 2000; Paolo e Silvia 3000; Dio vede la Provvidenza non ha confini 3000; N. N. 2000; In memoria di Amalia e Camillo Becchia nel 6° e 30° anniversario 500.

**Totale L. 71.700. Totale precedente L. 1000. Totale generale L. 72.700.**

***Gli aggressori delle donne che passeggiano sole nella notte***

## Si offrono di accompagnarla a casa in auto la rapinano e la scaraventano in un prato

**Nella borsetta aveva 30 mila lire - Prigioniera nella «1100» da corso Polonia a Moncalieri - I tre la colpiscono con un manganello, ma la vittima graffia il guidatore alla faccia - Questo ha consentito alla polizia di arrestarli**

Continuano, con ritmo impressionante, le brutali aggressioni notturne a donne sole. Alle 2 di ieri notte, Anna De Palma, di 26 anni, nata a Troia nelle Puglie e residente in corso R. Parco 31 stava passeggiando all'inizio di corso Polonia. Ad un tratto si fermava una «1100» con a bordo tre uomini, uno al volante e gli altri due sul sedile posteriore. La De Palma accettava di salire, a patto però di essere riaccompagnata a casa.

Ma l'auto subito puntava verso Moncalieri. In una zona buia uno dei due che era seduto dietro sferrava alla donna un colpo sulla testa con un manganello e l'altro le strappava di mano la borsetta. Nonostante lo stordimento per il colpo ricevuto, la donna aveva la forza di avventarsi contro quello che le stava al fianco, al volante, e lo graffiava ripetutamente alla faccia. Quindi con una mano girava la chiavetta d'accensione del motore facendo fermare la macchina. I giovani allora la scaraventavano fuori, rimettevano in moto e ripartivano velocemente.

Poco dopo la donna, tremante e ancora terrorizzata, si faceva portare da un'auto di passaggio sino alla P. S. Barriera di Nizza, dove sporgeva denuncia precisando che la borsetta conteneva 30 mila lire. Ieri, al dott. Valerio della Mobile, ha confermato la versione del fatto e ha descritto con una certa precisione i connotati dell'uomo che era al volante, aggiungendo di conoscerlo di vista.



I tre aggressori — 18, 19 e 21 anni — avviati in carcere sul camion della polizia

Alle pattuglie in giro per la città venivano consegnati i dati somatici di questo giovane. Toccava al brigadiere Racco della Mobile di imbattersi in un giovanotto che presentava al viso evidenti segni di graffiature. Invitato in questura, veniva identificato per Antonino Costantino di 21 anno, abitante in via Tunisi 17. Egli raccontava di essersi ferito domenica cadendo in piscina, ma la sua versione reggeva poco. Sottoposto a stringente interrogatorio confessava di aver preso parte alla rapina e forniva i nomi dei complici: Claudio Spagnuolo di 19 anni, abitante in via Desana 19, e Vinicio Sonego di 18 anni, abitante in corso P. Eugenio 2.

Costoro venivano rintracciati verso sera dai brigadieri Rizzo, Patera e Cicirello e accompagnati alla Mobile. Non tardavano ad ammettere la loro partecipazione all'aggressione. In casa dello Spagnuolo è stato trovato il manganello che lui stesso aveva costruito servendosi di una specie di tubo di cuoio che poi aveva riempito di sabbia. I tre sono stati tradotti alle «Nuove» e denunciati per rapina.

### Muore nel dare alla luce un bimbo che sopravvive

All'ospedale Mauriziano è morta domenica sera la signora Cornelia Ferrero in Zoppetto, di 43 anni, abitante con il marito Riccardo, di 44 anni, impresario edile, in via Giovanni da Verazzano 53. L'infelice, colpita da collasso durante il parto, è spirata poche ore dopo aver dato alla luce il suo primogenito, un bel bimbo del peso di circa 4 chili. I medici del reparto maternità del Mauriziano, dove era stata ricoverata venerdì sera, ai primi sintomi della grave crisi avevano posto in atto tutti i mezzi di cui dispone la scienza. Erano così riusciti a far sì che il bimbo nascesse vivo. Ma purtroppo non hanno potuto impedire le conseguenze del collasso, che in poche ore ha condotto alla morte la madre.

— Cinque giovani donne — Teresa Liberale, Ottilia Cartel, Emilia Civai, Alberta Franchini e Flora Spagone — che lavorano nella stireria Siverilli in via Leyni 40, hanno dovuto ricorrere ieri mattina alle cure dei sanitari del Martini, per un principio di intossicazione, causato dalla perdita di gas d'una delle bombole, usate per riscaldare i ferri da stiro. Soccorse dalle compagne e trasportate in ospedale con ambulanze della Croce Rossa, in serata sono state dimesse e dichiarate guaribili in sei giorni.

### Si uccide a settant'anni con una fucilata alla gola

Ieri il possidente Pietro Luigi Roberto, di 70 anni, residente da molti anni a Castiglione in strada del Mondino 11, verso le 15 si è ucciso sparandosi alla gola un colpo di fucile da caccia. Ha attuato il suicidio con meticolosa freddezza. Ha legato al grilletto dell'arma una funicella, allacciandone l'altro capo al piede. Quindi si è coricato supino e, appoggiata sotto il mento la bocca dell'arma, ha fatto partire il colpo.

## Lunghe e vane attese ai telefoni

**Il "14,, risponde dopo 55 minuti; poi si prenota una città della Riviera, ad esempio Sanremo, e passano inutilmente altre tre ore - I nuovi impiegati non arrivano e il disservizio intanto diventa clamoroso**

I provvedimenti che il ministro delle Telecomunicazioni on. Maxia ha adottato per migliorare il servizio interurbano, il «14», non sono giunti in tempo per far fronte all'aggravarsi della situazione dovuto al periodo estivo. Fino a pochi giorni fa le punte di maggior lavoro erano al mattino e al pomeriggio durante gli orari di ufficio. Adesso, dopo l'ondata del lavoro diurno, dalle 13.30 in poi incomincia un'altra ondata di prenotazioni: quelle di chi ha i familiari in Riviera o in montagna e chiede di parlare con loro.

Ieri alle 13,30 abbiamo chiamato il «14». Dopo 35 minuti nessuno aveva ancora risposto. Il nostro centralinista ha dovuto rivolgersi alla capoturno e inoltrare la prenotazione, urgentissime, per l'Italia e per l'estero tramite suo. Un altro esempio: ieri sera la risposta del «14» si è fatta attendere dalle 20,15 alle 21,10: cinquantacinque minuti. A quell'ora è stato chiamato un numero di Sanremo: alla mezzanotte la linea non era ancora libera. Citiamo casi controllati da noi; se dovessimo riferire anche una minima parte delle proteste giunte dai lettori, occuperemmo alcune colonne.

Come è noto, il ministro aveva deciso, nei giorni scorsi di assumere 40 nuovi dipendenti da assegnare al «14» di Torino. In realtà le lettere di assunzione sono state già consegnate: 31 donne e 9 uomini. Ma ancora nessuno di questi è entrato in servizio: si stanno svolgendo le pratiche burocratiche relative all'assunzione, visita medica, visita psicotecnica, informazioni dei carabinieri, ecc. Delle quaranta persone che hanno ricevuto la lettera, circa venti non possono accettare, perché dall'epoca della presentazione della domanda (parecchi mesi addietro), è passato ormai molto tempo e si sono occupate altrove.

Quindi fra cinque o sei giorni, se tutto andrà bene, si presenteranno nella centrale di Torino, che ha decine di posti vuoti, appena una ventina di nuovi elementi e saranno tutti da istruire: prima che possano rendere passeranno altre settimane. Il ministro aveva anche assicurato che il Torino sarebbe entrato in funzione — per far fronte alle maggiori esigenze del periodo estivo — un insieme di circuiti nuovi con la Riviera. Ancora non s'è visto niente, ad eccezione di un paio di linee con Savona.

Intanto gli utenti protestano, trascorrono ore in attesa di una risposta del «14» e le signorine addette a questo servizio — in numero esiguo, enormemente sproporzionato in confronto alla mole di lavoro — non riescono a fronteggiare l'accavallarsi delle richieste.

## D'ora in poi il Consiglio comunale funziona con riserva di nullità

*Il motivo: sono scaduti i quattro anni fissati per l'amministrazione - Si attende la decisione del Ministero - Un incidente per la parola "salame,,*

Il Consiglio Comunale ha discusso ieri sera alcune interrogazioni su problemi cittadini. Due, dei consiglieri socialisti professor Lamberto e prof. Montalenti, riguardavano le voci di trasferimento del Samia e di rinvio dei lavori per la sede della Rai. Il Sindaco le ha smentite entrambe.

Prima dell'inizio dei lavori, il rag. Passoni (psi) e l'on. Sulotto sollevano qualche dubbio circa la loro validità: dato che la legge dispone che i Consigli comunali stiano in carica quattro anni, essendo questa data scaduta, i poteri sussistono ancora? Sarebbe bene informarsi non in Prefettura ma direttamente al Ministero degli Interni. Risponde il Sindaco d'avere avuto le stesse perplessità, ma di averle superate esaminando il testo del decreto sul funzionamento dei Consigli comunali. Aderendo tuttavia alla richiesta sollecitterà un preciso parere non soltanto verbale. Intanto, propone due soluzioni: astenersi, nel dubbio, e sospendere i lavori; continuare, con riserva di nullità in caso di parere negativo dal Ministero. Il Consiglio sceglie la seconda proposta.

Vengono approvate le delibere d'urgenza, prese dalla Giunta lunedì scorso quando fu deciso il rinvio del Consiglio comunale. Fra queste vi sono i mutui di due miliardi ciascuno, rispettivamente per il riscatto degli impianti della Società acque potabili e per il finanziamento di opere pubbliche nel quadro delle manifestazioni per il '61.

L'appalto di tali opere è stato rinviato, per intervento del vice-sindaco Secreto, appunto perché — come egli spiega — non era ancora stato approvato il finanziamento. Nella discussione nasce un incidente: forse il caldo afoso ha diffuso nervosismo tra i presenti. Il consigliere Todros (pci) accusa l'on. Secreto di «azione deplorevole», per aver cercato di addossare alla minoranza la colpa del mancato appalto. Il vice-sindaco replica: «Non faccia il salame». Interviene il consigliere D'Amico (pci): «Salame sarà lei e anche ignorante».

L'aula si riempie di clamori: gente in piedi, facce sudate, invettive. Il sindaco scampanella invano, poi dà fiato alla sirena. Ristabilita un po' di calma, vengono ritirate le parole «salame» e «ignorante»: l'incidente è chiuso. L'on. Secreto spiega ancora che i socialisti avevano fermato la delibera delle opere pubbliche per il '61, ed egli aveva sottolineato la circostanza.

### L'assessore ing. Anselmetti per i rapporti con «Italia '61»

Nella seduta della Giunta il Sindaco ha assicurato ieri che la costruzione e il completamento esterno della guglia della Mole Antonelliana saranno terminati entro il 31 marzo dell'anno prossimo.

La Giunta ha deciso di affidare all'assessore ing. Anselmetti l'incarico di coordinare, per quello che concerne il Municipio, le varie iniziative relative alle celebrazioni per il '61.

### Stato civile del 18 giugno

MORTI — **Varetto** Giacomo, a. 70, nato a Torino, abitante in v. Matteo Pescatori 9; **Rodolfo** Luigia ved. Bonetta, a. 86, Carignano, v. Nizza 71; **Marchello** Michele, a. 75, Castellamonte, via Lanino 3; **Trevisan** Severino, a. 45, Saletto, vend. ambul., strada della Verna 5; **Carta** Maria in Rossi, a. 67, Valli del Pasubio, c. Giambone 9; **Tepasso** Giovanni Battista, a. 81, Vaigioie, v. Arquata 23; **Cristaudo** Claudio, a. 75, Torino, p. Stampalia 14; **Canato** Eugenio, a. 74, Cannes (Francia), v. Cortemilia 11; **Bonsaglia** Elisabetta ved. Naretto, a. 93, S. Secondo di Pinerolo, v. Cibrario 33 bis.

Deceduti in ospedale: **Fasano** Matteo, mesi 2, nato a Torino; **Messina** Maria, a. 65, Revigliasco; **Bianco** Giovanni, a. 71, Castagneto; **Barbero** Lucia in Busso, anni 59, Torino; **Bersano** Cesare, a. 77, Camerano Casasco; **Franchino** Domenico, a. 69, Pianezza, elettr.; **Sanino** Michele, a. 68, Levaldigi; **Scuderi** Pietro, a. 53, Belpasso, artig.; **Michelotto** Giulio, a. 75, Feletto Can.; **Gandolfo** Maria in Modenese, a. 33, Torino; **Toniolo** Maria ved. Faccio, a. 72, Manto; **Pasquero** Alfaro, a. 45, Torino; **Durando** Assunta in Durando, a. 66, Passerano Marmorito, postino; **Pizza** Luigia in Giorgeschi, a. 54, Torino.

**Morti 23 - Nati 42 - Matrimoni 26**

### Stato civile del 19 giugno

MORTI — **Castello** Enrica in Giachino, a. 30, nata a Cocconato, abitante in c. S. Maurizio 67; **Rossi** Giuseppe, a. 54, Rueglio, c.so G. Agnelli 18; **Tagliano** Caterina ved. Busso, a. 66, Camburzano, c. Cosenza 26; **Ferrero** Ernesto, a. 74, Cassino, v. Fanti 5; **Fiore** Giuseppe, a. 55, Asigliano, v. Bidone 12; **Fusco** Amadio, anni 65, Lucera, p. Emanuele Filiberto 2; **Maragno** Giuseppe, anni 55, Feveragno, v. Mongineuro 17; **Meschi** Edoardo, a. 70, Ferrera Erbognone, v. Bussoleno 4; **Vessa** Maria ved. Vezza, a. 78, Priocca d'Alba, v. Mirafiori 46; **Balteri** Enrichetta vedova Quaratti, a. 79, Valenza Po, via Pio Quinto 14; **Era** Costanzo, a. 77, Mele Canavese, v. A. Peyron 46; **Boscaria** Natalina in Tortora, a. 46, Feltre, v. Bidone 17; **Bianco** Eufrosia in Bertone, a. 62, Cerretto Langhe, via Tepice 6; **Borgarello** Vincenzo, a. 76, Cambiano commerc., strada dei Tadini 27; **Bertolino** Maria in Campaniello, a. 76, Lucera, c. Belgio 161; **Beale** Vittorio, a. 31, Torino, aciaio, v. Lamarmora 43; **Nicastri** Antonio, a. 66, Gioia del Colle, v. G. Dina 52; **Ferrara** Angela, a. 72, Torino, v. Chiomonte 26.

Deceduti in ospedale: **Vurro** Maria in Marcalli, anni 35, nata a Minervino Murge; **Tosi** Agostino, a. 79, Milano; **Conti** Maria ved. Dalmazzo, a. 84, Casanova Elvo; **Mauriello** Giuseppe, a. 82, Rivarolo; **Milano** Angela ved. Moroni, a. 87, Crescentino; **Pugliese** Erminia ved. Lattes, a. 86, Alessandria; **D'Asta** Marisa, giorni 6, Torino.

**Morti 28 - Nati 36**

### Oltre due ore di processione in onore della «Consolata»

**Hanno seguito l'effigie decine di migliaia di persone**

E' stata celebrata ieri, con solenni riti, la festa della Consolata, patrona della città. Fin dalle quattro del mattino i fedeli hanno cominciato ad affluire al santuario, illuminato da diciottomila lampadine. Le messe sono state celebrate senza interruzione fino a mezzogiorno.

Nel pomeriggio si è svolta la grande processione, cui hanno partecipato venticinque mila persone, mentre altre decine di migliaia assistevano lungo il percorso: è durata dalle 18,30 alle 20,45. L'effigie della Madonna è stata portata per via della Consolata, via Garibaldi, piazza Palazzo di Città, via Milano, piazza della Repubblica, via Giulio.

Vi partecipavano, con il cardinale Fossati, nove vescovi, confraternite religiose, missionari, parroci di tutta la diocesi, organizzazioni cattoliche. Sei bande eseguivano musiche sacre.

Al termine della processione l'Arcivescovo ha impartito la benedizione pontificale; quindi è stata celebrata una messa. Un'altra ha avuto inizio verso le 22 ed il santuario è stato gremito di fedeli fino a tarda ora.

# La fine dell'Italia liberale

Le conversazioni avute per cinque anni, dal luglio 1914 al settembre 1919 — e cioè dai primissimi giorni posteriori al delitto di Seraievo all'inizio dell'avventura di Fiume — con i più importanti dirigenti della politica italiana, Olindo Malagodi annotò in modo così completo, ordinato, coerente da risultarne quasi una singolare fonografia: quelle voci oggi tutte spente le sentiamo risuonare con i timbri, le inflessioni ch'ebbero allora, nascendo da sentimenti diversi e da un eguale calore di confidenza. E per le testimonianze che esse recano, noi possiamo dire che la memorialistica politica di quel tempo (che così il Salvatorelli come il Pieri anche di recente han lamentato scarsa) si arricchisce di un contributo d'eccezione, tanto per le conferme di fatti e opinioni già conosciuti quanto per la novità di altri e in genere per il quadro che offrono di una classe dirigente impegnata in avvenimenti straordinari. Il Malagodi era allora direttore della *Tribuna*, osservatore di robusta coscienza e sensibilità attiva (doti che fanno un degno e utile giornalista politico); era grandemente stimato per competenza, equilibrio e senso di responsabilità. Era inoltre uno scrittore, anzi un artista.

Ora queste *Conversazioni della guerra* pubblicate dall'ed. Ricciardi non sono un suo diario e neppure sono la fedelissima trascrizione di una lunga serie di colloqui (benché «semplice scritturale» egli si professi): di propriamente suo c'è l'attenzione viva e critica che tesse il filo che tutto lega, sì che appare chiaro che è lui a muovere quei ragionamenti, a richiamare i protagonisti alle riflessioni prime e seconde.

I personaggi delle *Conversazioni* non sono numerosi, ma tutti di alto livello, gli argomenti non episodici né marginali, ma addirittura i massimi del momento, i più urgenti e drammatici, quali la neutralità dell'Italia, l'intervento, la guerra, il collasso di Caporetto, la vittoria, le trattative di pace, i disordini del dopoguerra, Fiume. Il Malagodi è a tu per tu con Giolitti, Salandra, Sonnino, Di San Giuliano e Tittoni, Cadorna, Barzilai, Bissolati, Orlando, Boselli, Nitti e pochi altri, con maggiore o minore dimestichezza, ma in rapporti che si sentono di fiducia, anche se da una parte e dall'altra non si escludono motivi d'interesse propriamente giornalistico, non certo pubblicitari o scandalistici: ascoltare e farsi ascoltare, sapere ed eventualmente far sapere, ma in entrambi i casi con una discrezione che onora quegli uomini.

Brunello Vigezzi, curatore delle *Conversazioni*, ha indicato i nessi non sempre facili a ritrovarsi fra lontani particolari e in contrastanti confessioni, ha chiarito senso e valore di tutto il complesso delle testimonianze; infine ha illustrato ogni passo importante con note e richiami alla relativa storiografia. Meglio non si poteva fare. E senza dubbio così gli studiosi competenti come gli «assetati di verità e di realtà», che il Malagodi presupponeva suoi possibili lettori, avranno in queste settecento pagine molte curiosità da soddisfare. Ne indico alcune. Pochi anni addietro il senatore Frassati ha precisato il ricordo dei suoi incontri col dottor Preziosi del *Piccolo* di Trieste, incaricato da parte austriaca d'una missione esploratrice presso Giolitti con proposte del governo imperiale per impedire l'intervento italiano. In una conversazione di Malagodi col Bergamini si troverà un più particolareggiato racconto di quell'episodio, con varianti di colore, ma che sostanzialmente conferma il ricordo di Frassati. Intorno al famoso «parecchio» giolittiano si legge, oltre al resto, questa confessione personale: che fu il Malagodi, pubblicandolo sulla *Tribuna*, a sostituire il «molto» originale col «parecchio», che gli pareva «ed infatti è, nell'uso, espressione più benaria e meno forte». Altra «curiosa rivelazione» (pp. 707-8) è un colloquio di Giolitti col re. Questi chiese all'interlocutore che stava facendo la sua requisitoria contro l'intervento (ancora nel maggio '15!): «Ma Ella crede che vinceranno gli Imperi Centrali?». Giolitti gli rispose: «No; credo che alla lunga gli alleati prenderanno il sopravvento, ma ci vorrà molto tempo». Era del resto quel «molto tempo» a giustificare il neutralismo giolittiano, oltre all'idea morale della «mostruosità della guerra» e alla coscienza della debolezza del paese.

Pagine certamente appassionanti sono quelle che riferiscono le conversazioni sull'insospettato crollo di Caporetto. Entrano a parlare, alternandosi più volte, Giolitti e Cadorna, Amendola e Orlando, Bissolati e Albertini; di scorcio anche Ruffini, anche lo scultore Bistolfi (che accenna alla calma del re, alla sua fiducia nei soldati). Si coglie al vivo l'atmosfera di quei giorni, lo smarrimento, la sorpresa, il dolore. E' forse il capitolo (se di capitoli si può parlare) dove il pathos urge di più, per quanto il relatore lo contenga sempre con la solita, istintiva misura mentale e sentimentale. Anche il Pieri di recente, nelle sue limpidissime pagine sulla guerra del '15-'18, nel 4° vol. della *Storia d'Italia* dell'Utet, conclude con l'attribuire principalmente Caporetto a errori di natura militare, come già l'Omodeo, recensendo il libro del Caviglia, ma nelle *Conversazioni* c'è, giustificata, l'ansia, il dubbio del momento (se non il tradimento del soldato, la caduta del suo morale, dovuta a molte cause) e poi l'impressione sorprendente di una specie di sciopero militare, una qualcosa, nel suo fondo, di «semplice, infantile e rozzo», così da assumere, questa *débâcle*, un «carattere quasi animale».

Appare in questo tempo Nitti per la prima volta, il quale dominerà tutto il secondo dei due volumi delle *Conversazioni* e avrà, possiamo dire, la più accesa punta di rilievo nei giorni dell'impresa fiumana, quando, in preda a un grave turbamento, parlerà non solo duramente contro l'«estetismo sensuale» di D'Annunzio, che «arrivato all'età in cui era», trattava con l'Italia come con una «delle tante signore che aveva godute», ma con esasperazione contro la «stupidità suicida» della borghesia «frolla e corrotta». Egli riteneva di averla salvata e ancora di poterla salvare dall'essere spazzata via. Se lo meritava? «Vengano su le classi popolari ad occupare il suo posto». E qui il Malagodi aveva ragione di difendere con «una certa simpatia» il sentimento contro la riflessione e di comprendere in parte l'«azione inconsulta» di chi protestava per l'ingiustizia nei riguardi di Fiume.

Il Malagodi, come abbiamo detto, era un buon letterato e ottimo giornalista, ma tali qualità egli non le mette al servizio di brillanti «cose viste» o «cose udite» (quantunque, senza troppo apparire, ci dia vivaci ritratti di uomini e annotazioni psicologiche illuminanti) bensì in relazione intima con una visione politica dei fatti, ch'egli onestamente cerca, con successive integrazioni, d'ogni parte sfaccettando ogni argomento, di accertare per una sempre maggiore consapevolezza critica. I limiti dell'opera sono nell'ambito stesso del mondo che egli preferiva o gli era più facile interrogare: un circolo un po' stretto di ministri e parlamentari. Perciò gli sfuggono realtà più complesse, come quella delle sommosse torinesi del '17 (se ne veda la recentissima storia, così ben descritta e ragionata, in *Torino operaia nella grande guerra*, di Paolo Spriano, ed. Einaudi) o addirittura della rivoluzione russa allora scoppiata. Ma col resto, ch'egli conosceva come pochi, il Malagodi riesce a stendere il grosso quadro di una classe dirigente che è prossima alla fine, sull'orlo di abissi, piena di lacerazioni, che intravvede il futuro, ma non prospetta se non le soluzioni abituali, convenienti a un vecchio ordine, e tuttavia è ricca ancora delle tradizionali virtù, di un appassionato vigore ideale, di una sincera dedizione alla patria, vale a dire a quel complesso unitario d'interessi che trascende quelli del singolo o, peggio, quelli personali.

**Franco Antonicelli**

## Al primo caldo, fuga sui ghiacciai



Dalla pianura, per sfuggire alle prime giornate di afa, sono giunti in montagna numerosi cittadini in cerca di fresco. Al Plateau Rosa, dove il Cervino fa da sfondo ai ghiacci del Breithorn, si è aperta la scuola di sci estiva (Foto Moisio)

COMUNITA' EUROPEA DEGLI SCRITTORI

# Capire le ragioni altrui

**La libertà e il rispetto della coltura possono rasserenare gli animi oltre ogni barriera o diversità ideologica**

*(Nostro servizio particolare)*
**Roma**, giugno.

Dopo un lungo periodo di laboriosa preparazione si è costituita a Roma la «Comunità Europea degli Scrittori». L'evento ha qualcosa di nuovo, malgrado che i tempi ci abbiano abituato al sorgere di numerose «comunità» europee. Fino a questo momento, i numerosi organismi internazionali che si sono costituiti nel nostro vecchio continente, come primi esempi di una associazione più stretta tra i vari Paesi europei, che molti vagheggiano per il futuro, hanno avuto per sfondo motivi economici, industriali, scientifici. Questa volta, la «Comunità», che fornisce una nuova sigla (Ces) al novero di quelle già esistenti, riguarda gli scrittori, i poeti, i filosofi, i saggisti, i critici, gli storici, in senso ampio gli intellettuali.

La costituzione della Comunità Europea degli scrittori vuol essere prima di tutto, uno strumento grazie al quale gli intellettuali del vecchio continente intendono associarsi per affermare i diritti del pensiero e della cultura. Proprio perché unisce uomini abituati a sollevare lo sguardo al di sopra dei motivi strettamente contingenti, la Comunità Europea degli scrittori, segna una fondamentale novità rispetto a quelle già esistenti: essa abbraccia tutti i Paesi europei, di qua e di là dalla cortina di ferro. Tra i ventitré Paesi aderenti al nuovo organismo, infatti, figurano anche la Bulgaria, la Cecoslovacchia, l'Ungheria, la Polonia, la Romania, la Jugoslavia e l'Unione Sovietica. Si tratta, dunque, di una «Comunità» che non tiene conto delle divisioni che solcano il mondo; e che intende ricercare i motivi che possono unire spiriti diversi al di sopra dei tradizionali contrasti ideologici e politici.

Nella sua relazione introduttiva di stamane G. B. Angioletti (a cui spetta il merito di aver promosso e quindi legato all'iniziativa italiana la realizzazione di una Comunità che ha riscosso il consenso caloroso della intelligenza europea) ha affermato tra l'altro: «Non è all'artista, allo scrittore, all'uomo di cultura che si può imporre il comando: o di qua o di là. Noi (...) vogliamo essere e di qua e di là, vogliamo essere dovunque l'uomo soffra e tenti di sollevarsi al di sopra della propria miseria economica e della propria solitudine spirituale».

Se la Comunità Europea degli scrittori vuol mettere l'accento su quel che unisce, non ha tuttavia la pretesa di gettare alle ortiche le differenze di pensiero che esistono fra i vari associati. «Noi non chiediamo a nessuno dei nostri aderenti di ripudiare un partito o di avversare un regime o una fede religiosa», ha detto Angioletti opportunamente nella sua prolusione. «Non vogliamo conciliare il diavolo con l'acqua santa».

E allora? Secondo quel che abbiamo udito stamani, è proprio nel mondo con cui la Comunità intende associare spiriti profondamente diversi, che abbiamo sentito respirare un altissimo ideale. Vi è modo e modo di confrontare le idee contrastanti. C'è la rissa ideologica, la polemica propagandistica e faziosa, la distorsione dei fatti, il fanatismo, e vi è un modo dell'intelligenza, della cultura, del rispetto dei valori spirituali, grazie al quale la rigorosa fedeltà ai propri principî non impedisce lo sforzo sincero, la preoccupazione di capire «le ragioni degli altri». Ha detto stamani Angioletti: «Che cos'è l'opera dello scrittore, se essa non si preoccupa di capire le ragioni altrui, e di rasserenare, non mai di avvelenare, gli animi, quando questi siano particolarmente commossi e turbati dagli avvenimenti? Lo scrittore che getta olio sul fuoco, lo scrittore che travisa la verità, voglio dire la propria verità, ben difficilmente avrà arte, avrà in sé il dono della poesia e della ragione operante».

E' dunque ad un compito nobilissimo che la comunità chiama gli intellettuali europei: quello di moderatori dei contrasti che le politiche esasperano fra le parti avverse, con grave pericolo per tutta l'umanità. «Quando ci ignoravamo — ha detto Angioletti — ci sembrava quasi di essere nemici: proprio noi che facevamo lo stesso lavoro e cercavamo di coltivare nel nostro giardino gli stessi fiori che i nostri predecessori di tutti i Paesi avevano coltivato. E per quale aberrazione ci sentivamo estranei, quando i maestri di tutti gli scrittori europei erano e rimangono Dante, Shakespeare, Cervantes, Racine, Goethe, Tolstoi e tanti altri che per noi non saranno mai stranieri?».

**a. t.**

*Spaventoso rogo in Brasile*

## Ventidue morti su un autobus che urta un palo d'alta tensione

**Rio de Janeiro**, 20 giugno.

Un autobus gremito di passeggeri si è schiantato ieri sera contro un lampione in una via di Porto Alegre. I fili della corrente ad alta tensione che alimentavano il lampione sono caduti a causa del violento urto ed il corto circuito che si è venuto a produrre ha immediatamente incendiato la benzina del veicolo. Il serbatoio del carburante è esploso trasformando l'autobus in un rogo.

Ventidue delle persone che si trovavano sul veicolo, impossibilitate ad uscire a causa delle porte rimaste bloccate, sono perite orrendamente tra le fiamme. Altri sei viaggiatori hanno riportato gravi ustioni. Tra i morti vi sono otto bambini.

L'inchiesta condotta dalle autorità di polizia ha permesso di stabilire che un guasto ai freni è stata la causa dell'orrenda sciagura.

## LIBRI RICEVUTI

Wu Ch'êng-ên: *La scimmietta* - Giulio Einaudi, editore, Torino - L. 1200.

Desroche, Gaumont, Maister, Poulat: *L'associazione operaia in Francia* - Edizioni di Comunità, Milano - L. 1300.

Max Beloff: *L'Europa e gli europei* - Edizioni di Comunità, Milano - L. 1800.

Henri Desroche: *Gli Shakers americani* - Edizioni di Comunità, Milano - L. 1200.

Walter Eytan: *I primi dieci anni di Israele* - Edizioni di Comunità, Milano - L. 1600.

Infeld, Freier, Desroche, Senior: *Gli ejidos messicani* - Edizioni di Comunità, Milano - L. 800.

Luciano Bianciardi: *L'integrazione* - Bompiani, editore, Milano - L. 700.

Philip Roth: *Addio Columbus* - Bompiani, editore, Milano - L. 900.

IL PUBBLICO E' APPASSIONATO, MA I CALCIATORI NON HANNO PRIVILEGI

# Come vivono in Russia i campioni sportivi

**L'appartenenza ad una squadra non offre un reddito diretto né costituisce una professione - La società paga i viaggi, i campeggi, e le altre spese direttamente legate alle gare, non altro - Uno degli assi, Salnikov, della «Spartàk», guadagna centomila lire al mese, non come atleta ma come allenatore di giovani - Il parere della moglie del campione: «A pensarci bene, si tratta soltanto di menar pedate su una palla»**

(Dal nostro corrispondente)
**Mosca**, 20 giugno.

*La partita di calcio s'inizia alle sette e mezzo di sera. Lo stadio dei 104 mila si affolla lentamente. Turbe di operai scendono dagli autobus e si accodano dinanzi ai carretti delle bibite e delle focacce fritte, ripiene di cipolla e di carne di maiale. Il lavoro è cessato alle sei: il tempo di correre a casa e di cambiarsi d'abito. La cena è rinviata. I biglietti costano 5, 7 e 10 rubli (310, 430 o 620 lire) quando si tratta di squadre mediocri. Per i grandi incontri i prezzi salgono.*

*A Mosca, la sera di prima estate è umida. Dalla Moscova salgono cortine di vapore. La foschia copre il quartiere sportivo di Luzniki e il colle dei Passeri. La gente si chiude nei soprabiti e prende posto nelle tribune. Gli altoparlanti diffondono i discorsi di Krusciov e poi marce militari.*

*Due quadranti luminosi, installati sugli spalti delle curve, indicano la formazione delle squadre, che entrano in campo e iniziano il giuoco speditamente, senza cerimonie. Il confronto si svolge fra una popolare squadra di Mosca e una squadra di Vilno. Giuoco veloce, passaggi brevi. Si tenta il goal solo a pochi metri dalla rete.*

*Il pubblico accompagna il nascere delle azioni con un crescente fragore temporalesco, che si spezza poi nell'applauso o nel fischio corale, a folate. Applaude il giocatore elegante, che con destrezza si libera dell'avversario, il centro-mediano che amministra genialmente la palla e, naturalmente, le sortite dei portieri e i goals. Ma più frequente è il fischio assordante, contro la stessa squadra di casa. Il pubblico è irascibile, ipercritico, intollerante. Non sopporta un errore. Fischia perfino il tiro che sfiora la traversa, fischia il giocatore applaudito poco prima. Non si riserva il giudizio complessivo: emette sentenze immediate e petulanti.*

*I giuocatori sovietici, in genere, conducono vita severa e modesta. Vivono in costante allenamento e dal punto di vista atletico la loro preparazione è rigorosa. Non altrettanto diffusa è l'alta tecnica di giuoco, prerogativa di pochi, poiché fra l'irruenza, la velocità e il pregio serio dello stile corrono differenze notevoli, ma non sempre apprezzabili dalle tribune.*

*Esiste un premio per la tecnica di giuoco, che viene attribuito ogni anno ad un atleta dopo un referendum fra il pubblico. L'ultimo di tali premi è stato vinto da Serghiei Serghievic Salnikov, numero dieci della «Spartàk» di Mosca. Salnikov ha 34 anni, è considerato ormai troppo anziano per far parte della squadra nazionale, di cui è stato titolare dal 1951 fino all'anno scorso. Ha ricevuto anche la decorazione di «maestro emerito dello sport» ed ha giuocato all'estero 25 volte.*

*Il personaggio, dunque, si presta a fungere da prototipo e lo abbiamo avvicinato per sapere come vive, quanto guadagna, come ragiona e come consideri se stesso. Egli ci ha lasciato subito intendere che non viene consentito qui a nessun atleta di guadagnare troppi quattrini, nonostante che il «mercato di consumo» del foot-ball sia ricco. La gerarchia dei valori non segue gli umori e gli interessi delle grandi folle, né la legge della domanda. Il campione sportivo, l'attore del cinema, il canzonettista non godono riputazioni speciali e privilegi economici per il fatto che i loro personaggi risultano più popolari, più facili e più commerciabili. Lo scienziato, il professore universitario, il tecnico di rango e lo scrittore ottengono il primato della pubblica stima anche in termini di benessere personale. Ma procediamo con ordine.*

*Il calciatore Salnikov è nato a Krasnodarsk, nel Caucaso settentrionale, figlio di un impiegato delle ferrovie. Non è iscritto al partito. Guadagna 1600 rubli al mese (quasi 100 mila lire), ma non è pagato come giuocatore della «Spartàk», bensì come allenatore di squadre sportive di giovani. Ogni giuocatore di calcio, praticamente, vive così: allena per incarico di qualche «collettivo» di fabbrica i nuovi atleti ed è pagato, dal «Combinat» che lo ha assunto, con il fondo spese per lo sport, previsto da ogni bilancio. Non esiste una borsa valori dei giuocatori. L'appartenenza ad una squadra non offre un reddito diretto né costituisce professione. La squadra paga i viaggi, i campeggi, le attrezzature sportive e le altre spese direttamente legate alle gare, non altro. Salnikov, inoltre, è studente universitario, frequenta il quarto corso della facoltà di giornalismo dell'Università di Mosca. Quando avrà ottenuto la laurea, verrà assunto probabilmente da radio Mosca (sarà cronista e commentatore sportivo).*

*Come membro della «Spartàk», che praticamente gli è creditrice perché in conseguenza di tale titolo egli percepisce i suoi redditi di allenatore delle squadre minori, Salnikov deve dedicare due o tre ore di ogni giornata alla sua preparazione atletica, da solo o in «équipe». L'allenamento è duro, «fa sudare», dice Salnikov. Prima degli incontri internazionali o delle partite decisive di campionato, la squadra rinchiude tutti i suoi giuocatori in «campeggio» (qui si dice così) per cinque o sei giorni, sposati che siano oppure no.*

*Salnikov è sposato, ha due gemelle di nove anni. Vive con la moglie, le figlie e la suocera in un appartamento di tre camere, sulla via Sadovaia. Spende per l'affitto 180 rubli al mese (poco più di 11 mila lire). Cominciò a giuocare il calcio all'età di 5 anni, perché abitava vicino a uno stadio. La sua squadra ha vinto 7 volte il campionato di prima serie e 4 volte la coppa dell'Urss.*

*A differenza che in Italia, il campionato sovietico si inizia in primavera, prima nelle regioni del Sud e poi, gradualmente, nel Nord. A Mosca, e in genere nel Nord, si giuoca di sera perché le giornate, in questi mesi, sono assai lunghe: il sole sorge qui alle tre e tramonta alle nove di sera. Ogni squadra affronta 22 partite. La serie A è divisa in due gruppi (complessivamente, 22 squadre). Le tre capoliste di ogni gruppo si misurano poi nelle prove finali. Il giuoco divenne popolare nell'Urss intorno al 1923, subito dopo la fine della guerra civile, che sconvolse il paese, e oggi, come tutti sanno, il calcio sovietico eccelle. Fra le squadre famose, mi dice Salnikov, prevalgono quest'anno la «Torpedo», la «ZSKA» (formazione dell'esercito), la «Dinamo» di Tbilissi e la «Spartàk». La «Dinamo» di Mosca è in crisi. Fra le squadre minori, si è fatta innanzi la «Bielorussia» di Minsk. La «Spartàk», nei giorni scorsi, ha sopraffatto la rappresentativa polacca con un sette a zero. Nel '57 la «Spartàk» venne due volte in Italia: quattro a uno con la «Fiorentina» a Firenze e tre a tre con il «Milan» a San Siro.*

*«Qual è secondo lei la migliore scuola di calcio?», domandiamo a Salnikov. «Quella brasiliana». «Che pensa delle squadre italiane?». «In genere, per quanto ne so io, l'attacco è buono. La difesa è debole in questo senso: resta nella sua zona, non si avventa». «Qual è la città sovietica più tifosa?». «Mosca». «In quale città il pubblico è più competente?». «Tibilissi, in Georgia. Laggiù la gente esige il giuoco estetico». «Qual è secondo lei la regola più importante del foot-ball?». «Stroncare la violenza». «Quando vincete una partita internazionale, vi spetta un premio?». «Sì, mille rubli (62 mila lire)». «E' ricco il bilancio della Spartàk?». «Due milioni di rubli all'anno (124 milioni di lire)». «Come utilizzano le organizzazioni sportive i quattrini che incassano con le partite di calcio?». «Le altre attività sportive, come l'atletica leggera, vivono a nostre spese». «Come si distribuisce l'incasso delle partite?». «Quando lo stadio centrale di Mosca esaurisce i suoi biglietti, incassa per una sola partita un milione di rubli (62 milioni di lire). Il 60% va allo Stato. La differenza va per tre quinti alla federazione calcistica e per due quinti alle due squadre che hanno giuocato».*

*Questo colloquio si è svolto nei corridoi dello stadio. Salnikov, durante la partita, si era ferito un piede e camminava zoppicando. Alcune ragazze in tuta di allenamento passavano di corsa e lo canzonavano. I dirigenti se n'erano andati. Gli inservienti pulivano i pavimenti. Il capitano della squadra dové percorrere a piedi qualche chilometro, attraverso i corridoi, per trovare una via d'uscita aperta e poi cercarsi pazientemente un tassì, confermandoci quanto poco siano viziati i campioni sportivi di questo paese.*

*Indossava un impermeabile che gli avevano regalato i fiorentini. «Vede, — diceva — io potrei anche comprarmi l'automobile. I quattrini da parte ce li ho. Ma dovrei mettermi in lista e aspettare due anni». «Che dice, — rispondevo io — fra poco uscirà la Zaporoge, che costerà anche poco». «Forse — diceva lui — fra due anni... Laggiù c'è un gruppo di tifosi, andiamo all'altra stazione di tassì. Mi accompagni a casa».*

*Venne la suocera ad aprire la porta. La sala da pranzo era buia, con la televisione accesa. Sull'ingresso giacevano accatastate numerose valigie e alcune paia di sci. Mobili e stoviglie da Univermag a buon mercato in tre piccole camere. Arrivò la moglie. Disse: «Vigrali?» («avete vinto?»). «Tre a zero», rispose lui. «Questo è un amico italiano. Guarda se c'è una bottiglia di birra». La ragazza portò la birra. «Lei non va a vedere le partite di calcio?», le domandammo. «Dieci anni fa, rispose la Salnikova, adesso no. A pensarci bene, si tratta soltanto di menar pedate su una palla». Il campione, dopotutto, sembrava d'accordo.*

**Alberto Ronchey**

# Elicotteri e cani poliziotti in Francia
## a caccia di un evaso con le manette ai polsi

**Ha stordito con un pugno il guardiano che gli portava da mangiare - È un pericoloso rapinatore, già fuggito una volta - Tre settimane fa tentò di liberare dal carcere due complici**

*(Nostro servizio particolare)*
**Parigi**, 20 giugno.

Decine di gendarmi con i cani poliziotto e guidati da un elicottero che sorvola le colline del Drôme, danno invano la caccia da tre giorni ad un detenuto il quale, evaso nell'aprile scorso dal Palazzo di Giustizia di Versailles e ripreso venerdì, è riuscito nuovamente a fuggire mettendo fuori combattimento un gendarme, nonostante le manette ai polsi. L'audacia di questo malfattore è tale che tre settimane fa tentò perfino di penetrare nella prigione di Versailles per liberare alcuni compagni, dopo aver immobilizzato due guardie.

E' un giovane di 25 anni, André Defaix. Arrestato per furti e rapine, era stato portato nell'ufficio del giudice istruttore di Versailles il 27 aprile per essere interrogato. Ad un certo momento aveva chiesto di assentarsi. Le guardie gli avevano tolto le manette e lo avevano scortato. Poiché dopo una diecina di minuti il Defaix non era ancora uscito, lo invitarono a sbrigarsi e non avendo ottenuta risposta sfondarono la porta: il gabinetto era vuoto. L'inchiesta stabilì che il malfattore era riuscito ad arrampicarsi fino all'abbaino, poi era giunto nel cortile del Palazzo di Giustizia e, infine, scavalcata la cancellata di cinta, si era allontanato tranquillamente. Parecchi passanti lo avevano visto mentre scavalcava la cancellata, ma era mezzogiorno ed un'evasione a quell'ora, in pieno centro della città, pareva talmente inverosimile che nessuno pensò di dare l'allarme.

Un mese era poi trascorso da quell'evasione e una notte uno dei guardiani della prigione vide sorgere improvvisamente dinnanzi a sé un uomo col viso coperto da un fazzoletto e che, puntandogli la rivoltella sul petto, intimò che gli venissero consegnate le chiavi dei cancelli dai quali si entra nella corsia dei dormitori: «Voglio liberare due amici», disse il giovane. Il guardiano fu costretto ad ubbidire e a precedere il malfattore fino a quel cancello. Arrivò un suo collega che venne messo ugualmente col viso al muro e le mani in alto. Nonostante la sua audacia il malvivente non poté realizzare il progetto, non riuscendo ad aprire i cancelli e, a un dato momento, ritenne opportuno darsi alla fuga per evitare di essere preso in trappola dall'arrivo di altri guardiani.

Quando sparì e i due poterono dare l'allarme ogni ricerca fu vana. Venne stabilito che il malfattore era penetrato nella prigione scavalcando il muro di cinta, dopo essere passato dal cantiere di una casa in costruzione. E la polizia scoprì che si trattava di André Defaix, il quale voleva far evadere due ex-compagni di cella, specialisti nello scasso di casseforti.

La settimana scorsa la presenza del Defaix veniva segnalata nella regione di Drôme a causa di un furto di benzina che egli aveva compiuto. La gendarmeria predispose alcuni sbarramenti e venerdì sera l'ex-detenuto si trovò dinanzi a uno di essi mentre pilotava un'auto rubata. Visto lo sbarramento, il Defaix premeva sull'acceleratore, riuscendo a superare l'ostacolo, ma la macchina slittava e andava a schiantarsi contro un albero a un centinaio di metri. Il Defaix riusciva però ad uscire dalla macchina sconquassata e fuggiva per i campi, sottraendosi ai gendarmi grazie all'oscurità. Ma veniva arrestato all'alba, in seguito a una battuta, e trasportato alla gendarmeria di Luc-en-Diois.

Sabato a mezzogiorno un gendarme gli portava il pasto, ma aveva appena aperto l'uscio della cella, senza diffidare poiché il detenuto aveva le manette, che questi lo colpiva con forza straordinaria mettendolo k. o. Poi fuggì, prima che altri gendarmi si accorgessero dell'accaduto.

**l. m.**

*Drammatica vicenda d'una bimba inglese*

# Senza saper nuotare sta a galla per 7 ore

*(Dal nostro corrispondente)*
**Londra**, 20 giugno.

L'avventura di Hazel Crabb ha sbalordito l'Inghilterra. Senza saper nuotare, con la vista difettosa, debole e malaticcia, questa bambina di otto anni è stata raccolta, sana e salva, dopo avere galleggiato, sola, per sette ore, al largo della costa inglese. La piccola Hazel è ora sotto osservazione in un ospedale, ma i medici hanno già annunciato che domani stesso potrà tornare a casa. L'incredibile episodio ha lasciato sul suo corpo una unica traccia: qualche bruciatura inflitta dal sole.

Le autorità, dopo un attento studio della straordinaria vicenda, sono giunte alla conclusione che il merito del «miracolo» va attribuito all'aria (meno di due centimetri cubi) imprigionata nella cuffietta di gomma. Qualche altra «bollicina» (hanno dichiarato i periti) era forse racchiusa nelle scarpette e forse anche nello strettissimo costume da bagno. Questo microscopico volume d'aria sarebbe bastato a salvare la bimba alla deriva; la cuffia le tenne la testa fuori dell'acqua, le scarpette i piedi.

Al «miracolo» avrebbe contribuito anche un altro elemento. Hazel perdette i sensi subito dopo la sua caduta in mare, e non iniziò pertanto una disperata quanto vana lotta per restare a galla, bensì si afflosciò supina sulla superficie. Involontariamente, venne così ad essere nella posizione migliore per galleggiare.

L'avventura di Hazel Crabb ebbe inizio ieri pomeriggio a Whitstable, una spiaggia sulla parte meridionale del vasto estuario del Tamigi, ove le acque del fiume già si scontrano con quelle del Mare del Nord. La bambina era in costume da bagno, ma non sapendo nuotare, si limitava a sgambettare lungo la battigia. I genitori la sorvegliavano da una vicina terrazza. D'improvviso Hazel perdette l'equilibrio, cadde, fu agguantata dalla risacca, si alzò, cercò di tornare verso la spiaggia, ma aveva perso gli occhiali e la sua debolissima vista la trasse in inganno: avanzò invece verso le onde che la travolsero.

Colta dal panico svenne, e subito la corrente portò al largo il suo corpo esanime. I genitori diedero l'allarme.

Sette ore più tardi (era ormai scuro) tre amici stavano viaggiando su un piccolo panfilo a cinque chilometri dalla costa. Scorsero una forma sull'acqua. Pensarono fosse un delfino: si accostarono silenziosamente nella speranza di assistere alle sue acrobazie. Era invece Hazel Crabb. Galleggiava dolcemente quasi fosse addormentata.

**m. ci.**

# SPETTACOLI

## L'attrice Cosetta Greco avvelenata dal sonnifero

*Disgrazia o tentato suicidio? - Esaurita da una tournée, non riusciva più a dormire la notte - Il marito, che è medico, non era in casa - Portata in clinica: fuori pericolo*

Roma, 20 giugno.

Le condizioni dell'attrice Cosetta Greco sono sensibilmente migliorate, sicché i medici l'hanno decisamente dichiarata fuori pericolo. La Greco era stata ricoverata la notte scorsa in una clinica privata per un grave avvelenamento da barbiturici, assistita e vegliata dal marito, il neurologo Mario Cimica.

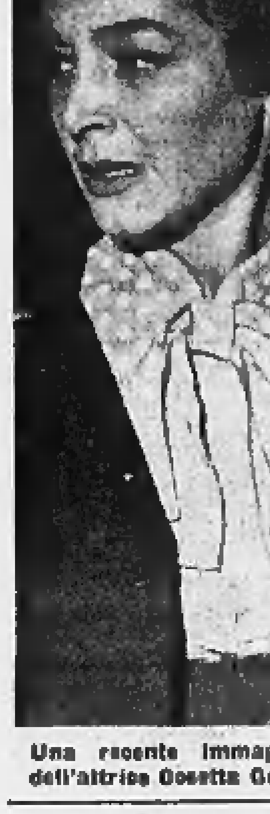
Tentativo di avvelenamento o disgrazia? Non è possibile rispondere all'interrogativo, dal momento che nessuno esce dal riserbo che si è imposto. La segretaria dell'attrice risponde inflessibilmente ai cronisti di non sapere nemmeno che la signora sia stata ricoverata in clinica; alla clinica, ugualmente, negano che l'attrice si trovi ricoverata. Il marito è assolutamente introvabile.

Ad ogni modo, la notizia dell'avvelenamento viene data per certa da questa mattina e le fonti che l'hanno diffusa insistono nell'affermare che l'ingestione di tanta dose di medicinale ha provocato alla Greco seri disturbi.

L'attrice da alcuni mesi soffre di una forma di esaurimento, che le ha causato anche l'insonnia. Il medico di famiglia le aveva prescritto una cura ricostituente molto energica. Pare però che l'altra sera l'attrice, non riuscendo a prendere sonno, abbia fatto ricorso ad una dose massiva di sonnifero a base di barbiturici. Sarebbe stata la domestica a chiamare d'urgenza un medico, il quale avrebbe immediatamente riscontrata la necessità di un sollecito ricovero dell'attrice in clinica.

Il marito di Cosetta Greco, fuori casa per ragioni di lavoro, aveva saputo molto tardi dell'incidente ed era accorso subito al capezzale della moglie.

Cosetta Greco in questi ultimi tempi era apparsa piuttosto affaticata. In particolar modo l'aveva debilitata una *tournée* effettuata nei teatri italiani con una compagnia musicale, della quale ella era la *vedette*. La Greco si era esibita con successi alterni come cantante nei teatri italiani ed era tornata a Roma molto stanca.


Una recente immagine dell'attrice Cosetta Greco

*I cani abbaiano in tempo*

### La villa di Maurizio Arena salvata da un serio incendio

Roma, 20 giugno.

Maurizio Arena ha corso ieri il rischio di perdere la sua bella casa di Ostia. A minacciargliela è stato un incendio. Il popolare attore si è costruito da circa un anno una lussuosa villa con piscina sul viale dei Pini a Castelfusano. Ieri mattina, verso le 11,30, se ne stava placidamente nella piscina a nuotare quando la tranquillità è stata rotta dal furioso abbaiare dei cani.

Come è noto, Maurizio Arena ha radunato ad Ostia una decina di «bastardi derelitti» raccolti nei posti più impensati. I cani, dall'olfatto più sensibile dell'uomo, hanno capito subito che qualcosa di brutto stava per accadere e si sono messi ad abbaiare. Tutto intorno alla costruzione si era sviluppato, per autocombustione, un incendio.

Le fiamme stavano divorando la bassa vegetazione di piccoli pini e arbusti che circonda la villa. Il «fusto» non ha perso tempo. E' corso al telefono e ha chiamato i pompieri di Ostia. Dopo dieci minuti questi sono giunti alla villa e con getti d'acqua hanno dapprima circoscritto l'incendio e poi lo hanno domato. Le operazioni contro le fiamme sono durate circa mezz'ora. Per tutto questo tempo Maurizio ha seguito l'opera dei vigili con trepidazione.

## Ricompare in via Veneto Linda Christian


Linda Christian, giunta nei giorni scorsi a Roma, inizierà presto un nuovo film. La ex-moglie di Tyrone Power è stata vista spesso in via Veneto in compagnia del giovane attore Pierre Brice, interprete della pellicola «Il rossetto» (Telefoto)

## Cronaca televisiva

La rubrica "Viaggiare,, pezzo forte di serata - Freddo e neve in una commedia con Govi - Immaturo il protagonista del romanzo della domenica Curiosi incontri in "Noi come siamo,, - Stasera termina il Novelliere

La rubrica «Viaggiare» è stata avanzata di grado e promossa a pezzo d'apertura di serata. Si tratta di una giusta promozione e noi non possiamo che rallegrarcene. Fra tante rubriche noiose e oziose, «Viaggiare» ha una sua funzione ben precisa: dare consigli, suggerimenti e notizie ai turisti.

Naturalmente — siamo in televisione — non significherebbe nulla far leggere alcuni fogli ad una graziosa presentatrice e ad un azzimato annunciatore. E' indispensabile tradurre la materia d'informazione in rapide ed attraenti immagini. E' quel che hanno sempre cercato di ottenere gli autori e i realizzatori di «Viaggiare» arrivando persino all'insolito risultato di conciliare esigenze di praticità con esigenze di spettacolo.

E' ovvio che ora la trasmissione, piazzata al posto d'onore della serata, vede accresciuti di molto impegni e responsabilità. Sarà opportuno quindi potenziarla e arricchirla al massimo. Proprio ieri la puntata non è stata delle migliori. Le vedute della zona del Circeo non erano convincenti e la parte dedicata agli automobilisti è sembrata confusa e frettolosa, con quello sbiadito inserto cinematografico alle spalle dei presentatori. Si è parlato delle isole Tremiti nell'Adriatico e si è persa l'occasione di farle conoscere. Forse la premura di finire in tempo esatto per cedere il passo a Govi non ha giovato alla puntata: che — ripetiamo — non è stata negativa, ma che poteva offrire di più.

Dopo «Viaggiare», collegamento con Genova e ritorno sul video di Gilberto Govi. La commedia «I Guastavino e i Passalacqua» è alquanto arruffata e d'un umorismo di grana grossa. Ma ha una lunga parte per Govi — quella del portinaio clarinettista ed ubriacone — e tanto basta perché di quando in quando rispunti sui palcoscenici. E poi la tv non guarda per il sottile: le riprese dirette dai teatri le fanno troppo comodo.

Il pregio maggiore della commedia di ieri era l'inizio: il sipario s'apriva su una bufera di neve e di vento e ciò può aver apportato un senso di frescura e refrigerio agli accaldatissimi telespettatori.

Domenica sera: afa e romanzo sceneggiato: un bel guaio. Quel che manca in questo «Tom Jones» è proprio lui, Tom Jones. Il giovane Pino Colizzi è una scoperta della televisione: non mettiamo in dubbio che sia un attore con doti promettenti e che usato in ruoli più adatti farà faville; ma come Tom Jones non ci siamo.

Ad ogni puntata il protagonista deve sedurre, incantare, compiere azioni di forza, d'imperio, di coraggio: le donne se lo rimirano a bocca aperta e vanno a gara a coccolarselo, i coetanei seguono i suoi consigli, i marrani subiscono esterrefatti la potenza dei suoi muscoli. E' un personaggio aitante, bello, fascinoso, irresistibile. Ma sul teleschermo appare soltanto un ragazzino pieno di buona volontà, mandato allo sbaraglio. Di qui un certo squilibrio e una certa inverosimiglianza che si riverberano sfavorevolmente su tutto il racconto.

Più interessante delle prime due la terza puntata di «Noi come siamo»: più interessante per un motivo assai semplice: l'incontro con un arbitro di calcio che ha fatto il callo alle bastonate e agli epiteti di «cornuto» e le interviste alla madre della miss e alla contadina calabrese portavano sul video figurette più vive e curiose e significative del solito.

Oggi alle 18,45 «Una risposta per voi», cui seguiranno un telefilm della serie «Frontiera», il documentario «Tesori segreti nelle collezioni private di Firenze» e la rubrica religiosa del martedì. In serata ultima trasmissione de «Il novelliere» dedicata a Oscar Wilde. Alle 22,30 il servizio «La battaglia del dottor Koch».

u. bz.

## Tra Olivier e Vivien Leigh è proprio finito tutto

**Gireranno però un film insieme, dove dovranno litigare**

Londra, 20 giugno.

La «coppia reale» del teatro britannico si scioglierà definitivamente. Il matrimonio tra Sir Laurence Olivier e Vivien Leigh, durato vent'anni, è veramente finito. Resta solo come concluderlo in modo ufficiale. L'istanza di divorzio verrà probabilmente presentata da Vivien Leigh, nei prossimi giorni. La decisione è stata raggiunta, dopo un colloquio, durato un'ora, tra i due attori.

Vivien Leigh era giunta a Londra l'altro sabato da Nuova York, profittando dello sciopero degli attori, e aveva chiesto di vedere il marito e, separatamente, anche la giovane attrice che egli si propone di sposare, la ventinovenne Joan Plowright.

Soltanto l'altro ieri il colloquio è stato possibile. Ora, anche Joan Plowright dovrà ottenere il divorzio dal marito, se vorrà unirsi a Olivier. Vivien Leigh, intanto, si prepara a tornare negli Stati Uniti, dove riprenderà nei prossimi giorni in un teatro di Broadway le rappresentazioni di *Duello d'angeli* di Giraudoux. Subito dopo la compagnia inizierà una *tournée* nella provincia americana che durerà sino alla fine di novembre. L'attrice non ha ancora deciso che cosa farà dopo.

E' probabile che la vita di Vivien Leigh si divida ora in due: una parte negli Stati Uniti, in una bella casa a due piani nella 53a Strada Est di Nuova York, e una parte a Londra, dove dovrà sistemarsi in un nuovo appartamento.

Una importante Casa cinematografica le ha offerto recentemente di interpretare in un film la figura della moglie di Abramo Lincoln, Mary Todd. Non si sa se le trattative andranno in porto, anche perché sembra che la parte di Lincoln — che litigava volentieri con la moglie — sia stata offerta a Sir Laurence Olivier.

Comunque, Vivien Leigh, ha un'altra offerta, quella indubbiamente interessante di interpretare per la televisione americana, una commedia su Eva Perón, scritta appositamente per lei.

**Circolo della stampa** — Oggi alle ore 16,30, nella sede estiva di corso G. Agnelli 85, avrà luogo una sfilata di costumi balneari e creazioni estive della Casa Omnisport. Presenterà Elsa Rossetti. La manifestazione è riservata ai soci.

**Concerto** — A chiusura di un ciclo di manifestazioni culturali per il personale degli enti statali, ha avuto luogo ieri sera al Carignano un concerto organizzato dalla Rai. Dirigeva il maestro Pradella. Ha presentato il prefetto dott. Saporiti.

**Conferenza** — Stasera alle 21,15 all'Usis, Ernesto Caballo presenterà il volume di Luigi Sarzano «Farsi fiume» con la collaborazione del Teatro delle Dieci.

## Rivoli grazie a "Campanile sera,, ha riscoperto il suo antico castello

*È cominciata la preparazione per lo scontro di giovedì con Monreale*

E' stato necessario «Campanile Sera» perché Rivoli riscoprisse all'improvviso il suo castello, che domina dall'alto la cittadina e dal cui belvedere si scorge il panorama di Torino. Per l'incontro con Monreale si sta preparando un impianto di illuminazione allestito dal Comune ispirandosi allo spettacolo di «Suono e luce» che si è svolto l'anno scorso al Valentino. I telespettatori di tutta Italia potranno così ammirare lo storico edificio costruito, in buona parte, su progetto del Juvarra.

Anche la piazza antistante il Castello viene asfaltata in questi giorni, a tempo di primato: giovedì sera, sul manto bituminoso ancor quasi fresco, si esibiranno i «Go-karts» che esordiranno così, come gioco sportivo e di abilità, alla ribalta di «Campanile Sera». Definire i «Go-karts» è molto difficile, tradurre il termine con «automobiline» è approssimativo: sono il frutto di un incrocio fra l'automobile da corsa ed il motoscooter, completamente privi di ogni traccia di carrozzeria e con un'estetica che ricorda un carrettino costruito da ragazzi. Sono una moda venuta dall'America e, fortunatamente, non possono in alcun modo essere autorizzati a circolare su strada: le corse su questi bolidi in miniatura, su cui si cerca di provare le emozioni da gran premio col motore di una motoleggera, si svolgono soltanto in circuiti chiusi ed appositamente attrezzati.

Sempre in campo automobilistico Rivoli dovrà affrontare anche un'altra prova, ma questa su una vera macchina. Due esperti di motori si preparano a partire per Monreale dove, sulla piazza della città rivale, dovranno scoprire un guasto appositamente provocato su un'automobile. I due meccanici sono Giovanni Ravizza e Ludovico Battaini: stanno completando la preparazione allenandosi a scoprire i guai più impensati e rari su ogni tipo di vettura.


Sono iniziate le prime sedute del «pensatoio»

## La Corte Costituzionale decide se può esistere una tv privata

**Due società, a Roma e a Milano, vorrebbero trasmettere con impianti e programmi indipendenti dalla Rai - Domani l'udienza**

*(Nostro servizio particolare)*

Roma, 20 giugno.

Può la Rai esercitare in regime monopolistico i servizi radiotelevisivi, e può essere legittimamente negato ad altre società private un identico diritto? E, più praticamente, può ritenersi valida e costituzionalmente corretta la concessione di tali servizi dallo Stato effettuata alla Rai «in esclusiva»? O non è piuttosto da ritenersi questa concessione in contrasto con l'art. 21 della Costituzione secondo cui «tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero, con la parola, lo scritto ed ogni altro mezzo di diffusione»?

A questi interrogativi dovrà rispondere la Corte Costituzionale che nella udienza di mercoledì dovrà, appunto, prendere in esame la legittimità costituzionale delle norme di cui agli artt. 1 e 168 del Codice postale su cui riposa la concessione dello Stato effettuata a favore dell'ente radiofonico nazionale.

L'importante questione in grado senza dubbio di interessare da vicino ed in maniera diretta milioni di telespettatori, fu deferita alla Corte Costituzionale con ordinanza della sesta sezione del Consiglio di Stato in sede giurisdizionale, nel corso del procedimento iniziato su ricorso della società «Il tempo tv», contro il provvedimento del ministero delle Poste e Telecomunicazioni che aveva respinto — nel marzo del 1957 — la domanda avanzata da quella società nel dicembre del 1956 e tendente ad ottenere l'assegnazione di alcuni canali per effettuare trasmissioni televisive da offrire gratuitamente al pubblico del Lazio, della Campania e della Toscana.

Analoga questione di costituzionalità è stata, poi, sollevata recentemente con ordinanza del giudice istruttore presso il Tribunale di Milano, nel procedimento penale a carico dell'ing. [illegible] Vittorio Figari, Luigi Mazzoldi, Aurelio Volonteri e Francesco De Marsico tutti imputati di contravvenzione al Codice postale, per avere, quali soci della «Televisione libera», impiantato in Milano un apparato per comunicazioni a mezzo di onde elettromagnetiche senza averne ottenuto la prescritta autorizzazione e la relativa concessione. I due giudizi, data la identità delle questioni sulle quali dovrà decidere la Corte Costituzionale, saranno probabilmente riuniti e daranno luogo ad unica discussione.

I motivi che sono alla base della vertenza e che già determinarono la ordinanza del Consiglio di Stato — cui ebbe a richiamarsi successivamente il giudice milanese — saranno sostenuti con particolare calore (data l'importanza della posta in gioco) dai patroni delle due parti, rispettivamente rappresentate dagli avv. prof. Mortati, Mudaffari e Sorrentin per «Il tempo tv», e dagli avv. prof. Jemolo, Vigevani e Bovio per la «Televisione libera».

Secondo quanto sostenuto dalle società ricorrenti, il monopolio della televisione è in aperto, insanabile, gravissimo contrasto con l'art. 21 della Costituzione che garantisce la libertà di manifestare il proprio pensiero con «qualsiasi mezzo di diffusione», dovendosi ritenere compresa in questa espressione anche e soprattutto la televisione che di tutti appare quello più potente ed efficace. Non solo, ma lo stesso provvedimento di concessione esclusiva alla Rai si appalesa lesivo di altri due articoli della nostra Costituzione: l'art. 33 per il quale «l'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento»; e l'art. 41 secondo cui «l'iniziativa privata è libera».

Tali argomentazioni sono, naturalmente, confutate dai patroni della Rai-tv rappresentata dagli avv. Tosato, Dedin, Greco e Sequi e da quello dello Stato Raffaello Bronzini. Essi sostengono in linea principale che la riserva allo Stato del servizio di televisione rappresenta un «monopolio naturale» imposto soprattutto da ragioni di carattere tecnico, riducibili all'insopprimibile realtà della «limitata disponibilità dei canali televisivi che permette solo ad uno o, al massimo, a due imprese di esercitare il servizio televisivo sul piano nazionale».

Partendo da siffatta constatazione, i patroni della Rai e dello Stato deducono la piena legittimità costituzionale della concessione fatta alla Rai, affermando che sarebbe illogico pensare che il legislatore costituente abbia inteso proclamare che tutti hanno diritto di costruire ed esercitare impianti televisivi, ignorando il dato tecnico, insopprimibile ed insuperabile, secondo cui i beni strumentali possono essere utilizzati soltanto da pochi privilegiati.

g. g.

# I programmi TV e radio

**TELEVISIONE** — Ore [illegible]-16,05: «Telescuola», Primo corso: a) Osservazioni scientifiche; b) Religione; c) Italiano. Secondo corso: a) Geografia ed educazione civica; b) Religione; c) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico.

17-18: Per i ragazzi: a) Telesport; b) «L'Alfiere». In questo numero Angelo Boglione parlerà dei canarini; Giovanna Ferrara continuerà la sua «Storia degli Stati Uniti» e Bruno Ghibaudi concluderà il suo ciclo sui «Viaggi negli abissi».

18,30: Telegiornale - 18,45: «Una risposta per voi», colloqui di Alessandro Cutolo con gli spettatori. Rinnovando per il terzo anno consecutivo una sua iniziativa il prof. Cutolo presenterà un volume di poesie da lui stesso scelte fra le migliaia che gli hanno inviato i telespettatori e inoltre quattro poeti: due signore, una di Torino ed una di Trieste, un portiere d'albergo di Milano ed un vigile urbano di Lugo di Romagna.

19,10: «Pace nel Wyoming», telefilm della serie «Frontiera» - 19,35: «Tesori segreti nelle collezioni private di Firenze», servizio di Amerigo Gomez sulla recente esposizione di opere d'arte.

20,05: «Chi è Gesù?» a cura di Padre Mariano - 20,20: Tic-Tac; Telegiornale - 20,50: Carosello.

21: «Il Novelliere», spettacolo televisivo a cura di Daniele D'Anza. Quinta ed ultima trasmissione della serie dal titolo «Il salotto di Oscar Wilde» dedicata al famoso scrittore inglese. Interpreti: Jole Fierro, Mercedes Brignone, Aurora Trampus, Marina Berti, Antonio Cifariello, Gianni Raspani Dandolo, Evi Maltagliati, Mario Girotti, Mauro Barbagli, Franco Volpi, Achille Majeroni, Franca Badeschi, Leonardo Severini, Vinicio Sofia, Stefano Sibaldi e molti altri. Parteciperà alla trasmissione il soprano Rossana Carteri. Musiche originali e adattamenti di Armando Trovajoli; coreografie di Ugo Dell'Ara; regia di Daniele D'Anza.

22,20: «La battaglia del Dottor Koch». Trasmissione curata da Giordano Repossi in occasione del cinquantennio della morte del grande medico e batteriologo tedesco Robert Koch. Sarà questa la storia della battaglia condotta contro il bacillo tbc; completerà la narrazione un panorama delle altre importanti scoperte che seguirono, come quella del pneumotorace di Forlanini e di Waksman della streptomicina.

23: Telegiornale della notte.

**PROGRAMMA NAZIONALE** — Ore 7,50: Mattutino; 8: Giornale radio; 11: «Il difetto di Camilla» radiofarsa; 11,50: Musiche di Haydn; 12,10: Canzoni d'oggi; 12,25: Album musicale; 13: Giornale radio.

13,30: Teatro d'opera; 14: Giornale, Borsa Milano; 16: Direttissimo Nord-Sud; 16,30: Taccuino dell'anno 1900; 17: Giornale; 18: Lettere poetiche; 18,30: Paese che vai, ritmo che trovi; 19,30: Le novità da vedere; 20: Canzoni di tutti i mari; 20,30: Giornale radio; 21: «[illegible] a Dio», commedia di A. G. Galeazzi; 22,45: Padiglione Italia; 23,15: Giornale radio: Plenilunio; 24: Ultime notizie.

**SECONDO PROGRAMMA** — Ore 9: Preludio; 10: Il signore di tanti anni fa; 11: Musica per voi che lavorate; 11,40: Le canzoni e Angelini; 13: Il signore delle 13.

13,30: Primo giornale; 14: Superstar; 14,30: Secondo giornale; 15: Canzoni e ballabili; 15,30: Terzo giornale; 15,40: Novità e successi internazionali; 16: Concerto in miniatura; 16,30: Fantasia di motivi; 16,40: Le occasioni del microsolco; 17: Il Loggione; 17,30: Il buttafuori; 18,30: Giornale del pomeriggio; 18,35: Ballate con noi.

19,25: Altalena musicale; 20: Radiosera; 20,30: Il salvadanaio; 21,30: Radionotte; 21,45: Stasera si balla; 22,45: Ultimo quarto. Notizie di fine giornata.

**RETE TRE** — Ore 9: Benvenuto in Italia; 10: Pianista Helmut Roloff; 10,35: Concerto sinfonico diretto da Jean Martinon; 12: Aria di casa nostra; 13: Antologia.

**TERZO PROGRAMMA** — 17: Musiche di balletto; 18: Storiografia medievale; 18,30: La rassegna; 18,45: Musiche di Busoni e Rota; 19,45: Indicatore economico; 20: Concerto di ogni sera.

21: Il giornale del Terzo; 21,30: La poesia di Garcia Lorca; 22: L'opera di R. Schumann; 22,45: Racconti tradotti per la radio; 23,10: Congedo: Lieder di Schubert.



### TEATRI E RITROVI

**Teatro dell'Officina:** 21,15 «No alla guerra» (lettere condannati a morte, poesie, canzoni di Brecht).

**La Bussola:** Arte jugoslava d'oggi.
**Museo del Cinema** (Palazzo Chiablese): Orario 10-12; 15-18.
**Promotrice Belle Arti:** Valentino Espos. Nazion. Or. 10-12; 15,30-19.

**Al Florida Club** (p.zza Solferino, t. 42-829) 21-1 Compl. M. Di Nunzio e i 5 Marius 5, c. G. Galassi.
**Bruno Valentino** danze ore 21.
**Chalet Valentino** 21 Orch. Massari.
**Gay Estivo:** tutte le sere 21-2 Silvano Tortorella. Festivi 16-21-2.
**Gran Mago Danze** 21 Travaglio.
**Hollywood** 21 Orch. Andreghetti.
**La Ciriola Danze** 21 Ferrarone.
**La Rotonda** 21 Happy Roggiero.
**La Serenella** Umberto c. Redy. Dame 200, cav. 250 consum. compr.
**Le Cascine** (Stupinigi) Ristorante Danze; Lanfranco e sua orchestra.
**Lutrario:** 21 Assuero Verdelli. Scuola danze moderne gratuita.
**Pagoda:** 21 sfilata acconciature. Orch. Labardi c. Carmen, Gavioli
Zilli Scuola ballo, v. Bonafous 5.

**Columbia Danze** 22-4 Attrazioni.
**Gran Baita:** ore 22 Attrazioni.
**Tavernetta** (v. Amendola 10): ore 22-4 Attrazioni internazionali.



### ECHI SPETTACOLI



### CINEMATOGRAFI

**Ambrosio:** «Questione di vita o di morte», Horst Buchholz, J. Mills. Platea L. 400. Viet. min. 16 anni.
**Astor:** «Italiani all'inferno».
**Corso:** «I cavalieri dell'onore» techn. William Holden, W. Bendix, Mc D. Carey, Freeman. Ingr. 400.
**Cristallo:** «Quelle...» con Kai Fischer, Claus Holm e J. Zeisberg.
**Doria:** «La donna dell'altro» Giulietta Masina, Richard Basehart.
**Ideal:** «Frontiere in fiamme» col. con Keith Larsen, Buddy Ebsen. Ultimo giorno.
**Lux:** «Il destino di un uomo» S. Bondarciuk, Boriskin. Ingr. 400.
**Reposi:** «La strada dei giganti» sc. col., Don Megowan, C. Alonso. Ultimo giorno.
**Romano** (aria condiz.): «Il terzo uomo» con Alida Valli, Orson Welles e J. Cotten. Ingr. L. 400.
**Vittoria:** «Vento selvaggio» tec., con John Wayne, Susan Hayward e Ray Milland. Ingresso L. 400.

**Ariston:** «Signori si nasce» sc., Totò, P. De Filippo, Delia Scala.
**Arlecchino:** «I vitelloni» F. Fabrizi, A. Sordi e F. Interlenghi.
**Augustus:** «Calze nere notti calde», Cora Roberts, Paul Esser e Hilde Sessak. Viet. min. Pl. L. 300
**Metropol** (v. Pr. Tommaso 8, tel. 652-470): «La valle dell'Eden» sc. tec., J. Dean, J. Harris. Ult. 22,30.
**Nazionale:** «Ho sposato un mostro venuto dallo spazio» Tom Tryon, Gloria Talbot. Ingr. 300.
**Torino:** «I filibustieri della Martinica» B. Lee, F. Lulli, col. Ap. 16.

**Alexandra:** «Spionaggio sotto 4 bandiere», Roger Hanin, Ch. Vanel
**Alfieri:** «Guendalina», J. Sassard
**Capitol:** «Arrivano gli aviogetti» Brodie, L. Thomas, M. Dana, sc.
**Faro:** «Arrivano gli aviogetti», Brodie, L. Thomas, M. Dana, sc.
**Fiamma:** «Una storia di guerra» A. Guinness, Flora Robson.
**Hollywood:** «Plotone d'assalto», Scott Brady, E. Edwards.
**Maffei:** «Il teatrino di Lola Gracyr» 7a settim. setes. Città di Torino 16,15-21,15 «Ultimo dei comanches»
**Massimo:** «La leggenda di Tom Dooley» Michael London, Morrow
**Principe:** «Plotone d'assalto», Scott Brady, Elaine Edwards.
**Sansoè:** «Plotone d'assalto» Scott Brady, Robert Black.
**Statuto:** «La leggenda di Tom Dooley», Michael London, Morrow

**Adriana:** «E' arrivata la felicità» Gary Cooper, Jean Arthur.
**Alcione:** «Furia Rio Apaches», Riv. P. Perez Prado 16,15-21,15.
**Alpi:** «Pistole calde a Tucson», technic., scope, Mark Stevens.
**La Perla:** «Plotone d'assalto», Scott Brady, Elaine Edwards.
**Regina:** «Fondo della bottiglia».

**Asti:** «Prigioniero di Stalingrado» Eva Bartok, O. E. Hasse. Ap. 14.
**Milano:** «Dietro lo specchio» e «Battaglia del V 1». Ap. 10.
**Olimpia:** Sangue del vampiro, col.
**Po:** «Urlo dei comanches».
**P. Nuova:** «Kronos» e «Rosa gialla del Texas». Apert. ore 10.
**S. Felice:** «Segretaria tuttofare» Lucille Ball, William Holden.

**Esperia:** «Cavaliere del castello maledetto», techn. sc. M. Serato.
**Giardino:** Decisione di uccidere.
**Italiano:** «Roulotte e roulette», col. Abbe Lane, A. Cifariello.
**Mirafiori:** «Tanoi fiore selvaggio»
**Vinzaglio:** «Grand Hotel» Michèle Morgan, O. W. Fischer.

**Eliseo:** «Johnny l'indiano bianco» tec. scope. J. Parker. W. Corey.
**Fréjus:** «Pionieri del west» scope technic. Joel Mc Crea, V. Mayo.
**Nuovo:** «Cielo di fuoco» G. Peck.
**S. Paolo:** «Scandalo al sole» tech. scope R. Egan, D. Mc Guire. Viet.

**Belgio:** Albero della vendetta, tec.
**Corallo:** «A doppia mandata» col. Madeleine Robinson, J. Dacqmine
**Eridano:** «Questo corpo tanto desiderato» con Belinda Lee.
**Orepa:** «Il diavolo nello specchio»
**Radium:** «Prigioniero del gudan» technicolor, Victor Mature.
**V. Veneto:** Titanic latit. 41 Nord.

**Astra:** «I 3 volti del gen. Ombra» con Jack Hawkins e Gia Scala.
**Bernini:** «La ronde» S. Signoret.
**Cibrario:** «Stella solitaria» Ava Gardner «Morte al di là del fiume»
**Elios:** Frenesia del delitto, Varzi.
**Europa:** «Ovest selvaggio» tech.
**Excelsior** «Passo Oregon» tech. John Ericson, Lola Albright.
**Massaua:** «Sfida al tramonto».
**Odeon:** «Allegri eroi» Stan Laurel, Oliver Hardy.
**Star:** «Le fric» Eleonora Rossi Drago, Jean Claude Pascal.

**Adua:** «Pistola nuda» C. Gray.
**Aurora:** «Vendicatrice Sioux».
**Brescia:** «Figlio di Alì Babà» col.
**Edelweiss:** «Tigri della Birmania»
**Eri-Dan:** «Aggressione armata».
**Furlino** Testamento di sangue, col.
**Maior:** «Rasputin e l'imperatrice».
**Nord:** «E' sbarcato un marinaio» Andy Griffith, Felicia Farr.
**Palermo:** I cavalieri, col. S. Dee.
**Sociale:** «Rififi fra le donne» N. Tiller, R. Hossein, viet.
**Zenit:** «Il medico e lo stregone» De Sica, Mastroianni, L. De Luca.

**Cabiria:** «Notte senza legge».
**Colosseo:** «Una storia di guerra» Alec Guinness, Anthony Steel.
**Continental:** «Nella città la notte scotta», R. Widmark, G. Tierney.
**Flora:** «Nabonga» Buster Crabbe.
**Italia:** «Il marito latino» tec. sc. D. Kerr, R. Brazzi, M. Chevallier.
**Moderno:** «Mezzogiorno di fuoco» e «Dr. Jekyll e Mr. Hyde».
**Piemonte:** «Peter Voss ladro di milioni», W. Fischer, Mara Lane.
**S. Carlo:** «Capo della gang».
**Spezia:** «Tokio Dossier 212».

**Diana:** «Fronte della violenza».
**Dora:** «Figlio di Zorro».
**Roma:** «Quantrill il ribelle».
**Umbria:** «Pianeta inferno verde».

**Alba:** «Processo di Norimberga».
**Ambra:** «Strage di Frankenstein».
**Apollo:** «Il frenetico» Dahl, Freed.
**Edera** Pistole puntate Montgomery
**Lucento:** «Un condannato a morte è fuggito» di R. Bresson.
**Lutrario:** «Teste calde» M. Noel.
**Splendor:** «Joe Butterfly» sc. A. Murphy, G. Nader.

**Riduzioni E.N.A.L.** — Ambrosio, Ariston, Cristallo, Ideal, Reposi, Sansoè, Vittoria, Adriano, Capitol, Nazionale, Olimpia, Astra, Corallo, Europeo, Adua, Sociale, Esperia, Spezia, Aurora, Continental, Eridano, Lutrario, Lucento, S. Paolo, Odeon, Giardino, Flora, Alba, Principe.

### *Il testo inviato a tutti i licei aveva un «refuso»*

# Un errore nel tema ministeriale ai candidati della maturità classica

**Nella poesia minore di Tommaseo intitolata "Napoleone" invece di "muore" era scritto "muove" - Il senso è risultato così totalmente alterato - Solo in qualche scuola gli esaminatori si sono accorti dello sbaglio ed hanno provveduto alla rettifica - Nonostante una serie di misure, ogni tanto nei temi che vengono preparati a Roma si scopre qualche errore - Non è possibile una migliore organizzazione?**

*(Dal nostro corrispondente)*
**Roma, 20 giugno.**

Una mediocre poesia di Nicolò Tommaseo è stata proposta come tema d'esame, questa mattina, ai candidati alla maturità classica. E' quella intitolata «Napoleone», che in dieci versi endecasillabi di noiosa fattura accademica rivolge all'imperatore caduto pesanti rimproveri di natura storico-morale. Il poeta gli domanda anzitutto se egli non fosse turbato dal gemito incessante delle migliaia che andarono a morte per sua causa, e poi, venendo ad una recriminazione di carattere patriottico, deplora che Napoleone non abbia raccolto il grido d'amore che gli indirizzava l'Italia. Perciò lo interroga: *«Di', non vedevi Italia a te chiamante — siccome creatura che si muore?»*.

Invece che «si muore», ai candidati questa mattina è stato dettato «si muove». Un errore di stampa nel testo trasmesso dal ministero della Pubblica Istruzione a tutti i licei d'Italia sede di esame, ha pertanto alterato il significato della poesia, trasformando l'Italia da morente di struggimento, come il poeta la concepiva, in un paese irrequieto, in preda a sussulti di agitazione. Come i candidati alle prese con il testo sbagliato siano riusciti a cavarsela ci sarà detto a suo tempo, dopo la revisione dei loro elaborati. In qualche scuola ci si è accorti dell'errore, ed è stata dettata una rettifica; in molte no, purtroppo, dato che le minori poesie di Tommaseo non stanno tutte fedelmente nella memoria dei commissari d'esame.

Errori come questi non richiedono commenti. Basta enunciarli per suscitare un grido di protesta contro una organizzazione che non si sa difendere dall'insidia di un refuso tipografico, quando si tratta di stampare un modesto, succinto documento, che ha valore ufficiale determinante, e che perciò richiederebbe quel minimo d'attenzione — non eccessivamente penosa, data la brevità dei testi — che è la normale condizione di lavoro che si esige da tutti gli addetti, linotipisti e correttori, d'una qualunque azienda tipografica privata. Se da questo particolare fosse lecito indurre un giudizio sull'efficienza della scuola italiana, il giudizio non potrebbe essere che amaramente negativo.

Non è la prima volta, d'altra parte, che alle nostre scuole arrivano temi sbagliati. Pochi anni fa, un analogo caso destò grande scalpore, ponendosi il quesito se la prova sostenuta dai candidati dovesse, per conseguenza, venire annullata; e si concluse con la decisione di una sanatoria generale che mandò assolti tutti i candidati caduti in errore, stendendo un'ombra di discredito, comunque, sull'amministrazione centrale della P. I. La lezione non fu dimenticata, e si leggeva infatti la scorsa settimana sul *Giornale d'Italia* la confortante assicurazione che il ministero non trascurava nulla per garantire la segretezza e l'esattezza nella stampa dei temi d'esame.

«Nel locale adibito a tipografia è vietato a tutti l'accesso, anche ai più alti funzionari del ministero... In quarant'anni mai nessuna indiscrezione è trapelata al di là delle pareti del vecchio scantinato la cui porta è rinforzata da lamine metalliche... Nello scantinato-tipografia, che è un po' come la stanza del tesoro di una grossa banca, il lavoro è oltremodo complesso e delicato. Le bozze, prima della stampa definitiva, debbono essere vistate dal ministro allo scopo di evitare qualche possibile svarione... I testi della versione dal greco e dei problemi di matematica vengono più volte revisionati. Così quelli di alcune materie tecniche».

L'errore sarebbe stato meno facile se la scelta del tema non fosse caduta su questa povera poesia di Tommaseo, in cui l'uso del verbo morire nella disueta forma riflessiva è d'inciampo alla prima comprensione e può indurre alla svista. Che cosa ha raccomandato il «Napoleone» del Tommaseo all'attenzione del ministero? Non la forma poetica, mediocre, non il concetto storico-filosofico che vi si trova contenuto. Questo Napoleone, ignaro strumento della volontà divina che compie imprese delle quali non può conoscere il significato; questo cattivo Napoleone che si dimentica dell'Italia a lui madre, ricambiandone l'amore con l'ingratitudine di un figliastro, è un'immagine che potrebbe venire risparmiata, allo stato attuale della moderna storiografia, ai giovani che affrontano un esame di maturità.

Lo stesso Tommaseo amava ridere bonariamente di quei suoi versi: «Per celebrare il ritorno di Pio VII scrissi un'egloga, e poi contro Napoleone caduto sestine e sonetti che furono appesi alle botteghe parate a festa, e mi meritarono da un valent'uomo un sonetto di lode...»: così nelle sue «Memorie poetiche». Ora, al sonetto del valent'uomo, aggiungiamo la serqua dei temi sbagliati che sono stati scritti in tutta Italia stamattina e che, appesi, potrebbero decorare non più di una bottega.

**Vittorio Gorresio**

## Promosso lo studente che cercò di uccidersi

**Roma, 20 giugno.**

Lo studente Marco Casadei di 14 anni, che due giorni fa tentò di uccidersi temendo di essere bocciato, è stato promosso. Il giovane ingerì una trentina di compresse di aspirina, ossessionato dal pensiero di una bocciatura in francese. Oggi ha avuto la notizia della sua promozione agli esami di licenza media.

## Come Ungaretti scrisse la poesia sulla madre

**Roma, 20 giugno.**

Giuseppe Ungaretti, intervistato da un quotidiano della sera che gli ha comunicato che una sua poesia era stata assegnata come tema alla maturità classica, ha ricordato la circostanza in cui ha composto «La madre».

Rientrava dall'Argentina dov'era vissuto trent'anni, ed aveva da poco appreso la notizia della morte di sua madre. «Scrissi la poesia — egli ha detto — per un rapido scatto di sentimento, per un improvviso movimento analogico che m'indusse a collegare la morte di mia madre con la mia: la perdita di lei mi fece prefigurare la mia futura dipartita. E' una poesia che non dovrebbe presentare nessuna difficoltà d'interpretazione ai ragazzi che questa mattina hanno dovuto illustrarla».

## La più famosa «squillo»



L'ultima foto di Rosemarie Nitribitt a bordo della sua lussuosa «Mercedes» rossa. La donna fu trovata strangolata nel suo appartamento nel novembre del 1957

### *Lo squallido fatto di cronaca che mise sotto accusa la Germania del «miracolo»*

# Processo al presunto uccisore di Rosemarie la mondana strangolata per tre milioni di lire

**Heinz Pohlmann, ex-protettore della ragazza, non ha mai confessato; gli indizi a suo carico sono fragili - L'imputato afferma che la giovane aveva un «amico ricco e influente», ma rifiuta di farne il nome per «non rovinarlo» - Da quasi tre anni la giustizia tedesca cerca di far luce sul delitto**

(Dal nostro inviato speciale)
**Francoforte, 20 giugno.**

*In un'aula non molto vasta del palazzo di giustizia di Francoforte, è cominciato oggi il processo per la morte di Rosemarie Nitribitt, la «Rosemarie» che tutti ormai abbiam conosciuto attraverso l'omonimo romanzo e i due film intessuti sulla sua povera storia. La vicenda che i giudici si apprestano ora a riscrivere cucendo insieme pochi brandelli di verità, mescolati ad un cumulo di fantasie, è assai squallida.*

*Rosemarie Nitribitt, una mondana di ventiquattro anni, figlia di un mentecatto e d'una donna di pochi scrupoli, fu strangolata da sconosciuti nella sua casa di Francoforte — Stiftstrasse 36 — nel pomeriggio del 29 ottobre 1957, presumibilmente tra le 15,30 e le 16,50. Giaceva su un divano, avvolta in una sottile vestaglia; nella stanza del lussuoso appartamentino messo su col contributo degli ammiratori, si notava un certo disordine, e pare sicuro che da un cassetto fossero scomparsi diciottomila marchi, circa 2.700.000 lire. Il delitto venne scoperto di lì a due giorni da una donna addetta alle pulizie.*

*Dopo avere interrogato centinaia di malviventi e mondane della città, senza trovare il minimo indizio, la polizia nel febbraio '58, ad oltre tre mesi dal delitto, fermò un certo Heinz Pohlmann, allora trentasettenne, che era uno dei tanti amici di Rosemarie. Di lì a qualche settimana i giornali annunciarono la cattura dell'assassino; il Pohlmann, però, non aveva confessato nè confessò mai il crimine. E tanto gracile parve l'accusa della polizia che il 23 dicembre dello stesso anno il procuratore generale di Francoforte si risolveva a rimettere il detenuto in libertà provvisoria. Si riaprivano quindi le indagini, ma ancora una volta senza successo. Di lì a qualche mese il Pohlmann tornava in carcere, dov'è rimasto sinora, ma per saldare un vecchio conto con la giustizia, questa volta un modesto furto.*

*La vicenda, come si vede, è piuttosto banale, ma la morbosa curiosità del pubblico, mossa da misteriosi istinti, se ne impossessò subito e in maniera quasi inspiegabile, trasformandola in un «caso» nazionale. Di lì alla «denuncia» di costume — il malcostume dei nuovi ricchi — il passo fu breve; Rosemarie divenne un simbolo. Bastò sapere, per eccitare la fantasia popolare, che Rosemarie era una mondana di lusso, con facoltosi amici i quali le avevano procurato una automobile-sport e un discreto conto in banca, si ventilò di oscuri ricatti orditi dalla maliarda e di una conseguente vendetta d'un gruppo di potenti ricattatori, i quali avrebbero poi mandato un sicario a chiuderle la bocca, appunto il Pohlmann. Alla fine, col contributo dei cronisti, dei cinematografari e dei romanzieri, Rosemarie divenne una splendida e venefica Circe (ma bella non era) che attirava nella sua alcova, attrezzata con registratori magnetici e apparecchi di ripresa, i più danarosi gaudenti di Germania, «baroni» della Ruhr, personalità politiche, industriali e diplomatici.*

*Heinz Pohlmann, un giovanotto bruno e nerboruto, ostenta una certa sicumera: è vestito di grigio, con una qualche pretesa di eleganza, e si protegge gli occhi dai lampi dei fotografi con uno spesso paio di occhiali da sole; appare piuttosto infastidito dalla curiosità per la sua persona, anzi durante l'interrogatorio ha lamentato che il pubblico «lo rendeva nervoso». Con un bel tono di voce, accuratamente modulata ma in un gergo proprio del suo ambiente, il Pohlmann comincia il racconto della sua vita, secondo la procedura dei tribunali tedeschi.*

*A scuola, dove fu mandato per imparare il mestiere di rappresentante di commercio, svaligiò la cassa della segreteria e si fece quindi cacciare. Sotto le armi — fu soldato in Francia — lo condannarono a un anno e mezzo di reclusione perchè andava a «requisire» merci fra i civili senza l'autorizzazione del Comando. Poi disertò. Dopo la guerra si dedicò ad attività non molto chiare, spacciandosi per medico e per avvocato, a seconda dei casi. Pohlmann subì tre condanne per furti, truffe e malversazioni. Come rappresentante di commercio guadagnava meno, ma le sue fortune cominciarono quando conobbe Rosemarie, nel 1955.*

*«Ho nelle mani uno degli uomini più ricchi della Germania — gli confidò un giorno la donna. — E' lui che mi ha regalato la macchina. E guarda questo brillante; e questa coperta sul divano: la coperta soltanto vale duemila marchi (300 mila lire)».*

*«Chi era questo potente amico?» ha domandato il presidente all'imputato.*

*«Non posso rivelare il suo nome qui in pubblico. E' uno di Francoforte. Se lo facessi sarebbe rovinato...».*

*Pohlmann ha pronunciato queste ultime parole con felino compiacimento, facendo girare una lunga occhiata maliziosa sul pubblico. Si era tolto gli occhiali neri e sorrideva, irritato da questa posa da primo attore. Il Pubblico Ministero, dott. Bauer, gli ha domandato se non si rendesse conto dell'accusa pendente sulla sua testa: omicidio a scopo di rapina: «Respingo questa accusa con la massima decisione», è stata la energica risposta del Pohlmann.*

*«Come mai — ha domandato ancora il presidente rivolto a Pohlmann — lei potè pagare gran parte dei suoi debiti dopo la morte della Nitribitt e comprarsi anche una macchina?».*

*«Quei soldi me li procurai con certi miei affari; e poi avevo dei risparmi».*

*«E se aveva tanti risparmi, perchè non pensò mai prima a saldare i suoi debiti?».*

*«I debiti — ha risposto l'accusato — non li pagavo mai, per abitudine».*

*Si è arrivati poi alla giornata dell'assassinio, martedì 29 ottobre 1957. Prima di cominciare il racconto, Pohlmann ha chiesto al presidente il permesso di togliersi le scarpe nuove, troppo strette. Nel pomeriggio del 29, tornato da una gita a Offenbach, prossima a Francoforte, Pohlmann telefona subito a Rosemarie annunciandole una delle sue consuete visite. Trovò la ragazza intenta ai lavori domestici. Dopo poco entra la donna delle pulizie, una certa Erna Kruger, e Rosemarie l'accusa di averle portato via dei soldi, cacciandola poi in malo modo. Squilla il telefono — «cosa molto frequente in quella casa» — e si preannuncia per una visita un certo signor Feldmann.*

*Il Feldmann appare di lì a mezz'ora, mentre il protettore di Rosemarie si rinchiude in cucina. Alle 15 Pohlmann esce e torna a casa propria, nella Röderbergerweg. Si intrattiene pochi minuti con una inquilina. Nella casa del Pohlmann, due camere, abita anche un suo amico, che rientra più tardi (è dubbia l'ora). Questi narrerà poi alla polizia che il Pohlmann «aveva la faccia stravolta, madida di sudore, coperta da escoriazioni e graffiature». E' questo uno degli «indizi» sostanziali raccolti dalla polizia, che il Pohlmann ha giustificato così: «Avevo la faccia accaldata per un bagno. Le cosiddette "graffiature" erano i segni della lametta per la barba».*

*Rosemarie venne strangolata, presumibilmente, fra le 15.30 e le 16.50. Quello spazio di tempo il Pohlmann asserisce di averlo trascorso a casa, di dove uscì poi per incontrare un suo amico in un bar, intorno alle 18. Pohlmann però ha detto di non ricordare se lasciò l'abitazione prima o dopo le 17. L'accusato, quindi, non ha un alibi di ferro, ma neanche la giustizia è riuscita finora a dimostrare che egli si trovasse a casa della Nitribitt all'ora del delitto.*

*C'è poi la faccenda d'un paio di pantaloni grigi del Pohlmann — di cui oggi si è discusso a lungo — con delle macchie di sangue. Ma, dato che il Pohlmann lavò quelle macchie con della benzina non è neanche ben certo se fossero proprio di sangue e non, invece, di ruggine. E' provato, infatti, che nella macchina del Pohlmann c'erano parti metalliche arrugginite. E i periti non possono neanche giurare che quelle macchie non fossero di sangue d'animale. Ma anche se si fosse trattato di sangue umano, Pohlmann potrebbe spiegare la circostanza con certe ferite ai piedi. Risulta infine che il Pohlmann portò via di casa i pantaloni; ha spiegato però che voleva regalarli a «un povero diavolo», e poi sostiene che il giorno del delitto egli indossava un vestito di tela blu e non grigio.*

**Massimo Conti**



Heinz Pohlmann, accusato di aver ucciso la mondana, parla con uno dei suoi difensori in aula (Telefoto)

# L'Automobile Club chiede al Governo di ridurre le tasse di circolazione

***Il sistema attuale risale al 1923 - Il carico fiscale dovrebbe essere graduato secondo la cilindrata - Proposte diminuzioni fino al 50% secondo l'anno di costruzione***

*(Nostro servizio particolare)*
**Roma, 20 giugno.**

*(g. n.)* Il presidente dell'Automobile Club d'Italia, Filippo Caracciolo, ha illustrato la mozione approvata dall'assemblea generale dell'Aci, che ha sollecitato dal governo un sistema più razionale per le tasse di circolazione, basato sul calcolo della cilindrata totale dei motori in centimetri cubici, con tariffe che comportino incrementi costanti del tributo con il crescere di essa.

L'esigenza di una revisione di tutto l'attuale sistema di tassazione gravante sulla motorizzazione è stata riaffermata dal presidente dell'Aci, soprattutto in vista dello sviluppo e del potenziamento che tutto il settore automobilistico ricaverebbe, nel quadro della economia nazionale, da una obiettiva valutazione del tributo.

L'attuale formula fiscale, basata sul numero dei cilindri come elemento di particolare valore ai fini della determinazione della potenza tassabile, risale al 1923. Essa si ripercuote negativamente sulla equa ripartizione del carico fiscale sugli autoveicoli, ponendo altresì limiti alla libertà degli orientamenti costruttivi in quanto, per ovvie ragioni, costringe i progettisti ad indirizzare i loro studi verso la realizzazione di motori aventi limitato numero di cilindri.

Attraverso una nuova formula, opportunamente applicata, si intende ridurre le attuali sperequazioni e giungere ad una logica ed equa ripartizione del tributo. Oggi, infatti, mentre le autovetture aventi potenza fiscale fino a 10 Hp pagano una tassa di circolazione pari od addirittura inferiore a quella pagata dai corrispondenti tipi negli Stati più progrediti, le automobili di potenza superiore sono colpite dal tributo in maniera massiccia ed indiscriminata.

Altro provvedimento illustrato dal dottor Caracciolo, e auspicato da larghi strati di automobilisti, è quello destinato ad agevolare l'impiego di automezzi di vecchia costruzione (in gran parte di notevole cilindrata e di scarso rendimento, con conseguente grande consumo di carburanti e lubrificanti) stabilendo una congrua riduzione, progressiva a seconda dell'anzianità, fino ad almeno il 50 per cento della tassa di circolazione.

Il presidente dell'Aci ha precisato che la formula proposta dall'assemblea è la risultante di studi e proposte che però non ne escludono altre; ed ha anzi chiesto la collaborazione di tecnici ed enti perchè il problema venga affrontato con intenti comuni e si giunga così a escogitare una efficiente formula che tenga conto delle necessità delle due parti — bilancio dello Stato ed automobilisti — soddisfacendole entrambe.

## La «Leonardo da Vinci» arriva stamane a Barcellona

**Continua la festosa crociera della «ammiraglia» italiana**

*(Nostro servizio particolare)*
**Da bordo della «Leonardo da Vinci», 20 giugno.**

Favorita da un tempo magnifico, con mare calmissimo, continua la crociera inaugurale della *Leonardo*. Il transatlantico è in questi giorni paragonabile a un colossale *yacht*: passa da un'isola all'altra, dal Golfo di Napoli alla Sardegna costeggiando e sostando nei luoghi più belli. Partita ieri sera da Napoli, questa mattina la nave ha dato fondo alle ancore nella rada della Maddalena. Un battello della Marina militare ha portato i passeggeri a Caprera, per rendere omaggio alla tomba di Garibaldi. C'erano, fra i tanti personaggi illustri, il presidente del Senato Merzagora, quello della Camera, Leone, l'on. Fanfani, il ministro della Marina, gruppi di sottosegretari e di parlamentari.

Buona parte dell'Italia ufficiale si trova a bordo della *Leonardo da Vinci* con largo seguito di familiari e di parenti. Risuonano negli altoparlanti della nave continui appelli a grossi nomi della politica nazionale, chiamati per radio dalla capitale. Risuonano anche i discorsi ufficiali; oggi il ministro della Marina ha parlato all'equipaggio, radunato a poppa.

Gli obblighi ufficiali non impediscono ai crocieristi di assumere l'aspetto festoso e distratto di queste occasioni. Vinta la timidezza iniziale, ecco noti politici ai giochi all'aperto, sul ponte-lido. Non sono molti, in verità: i più impegnati restano negli abiti scuri da ufficio, conversando sui temi più gravi negli angoli raccolti dei saloni. L'Italia ufficiale ha uomini pochissimo scanzonati, non ancora esercitati nell'arte di apparire uomini di mondo. Le loro famiglie, numerose, hanno aspetto e modi casalinghi; sembrano un po' a disagio in un ambiente creato per il fasto disinvolto.

Domani mattina arrivo a Barcellona, con sosta di un giorno. Stiamo navigando tra la Sardegna e la Spagna. Poi la *Leonardo da Vinci* comincerà il viaggio di ritorno, puntando su Cannes. Questa sera, pranzo di gala, con danze nei saloni delle feste. Il viaggio per mare riesce in pochi giorni a dimostrarsi utilissimo per far perdere il senso del tempo, l'assillo della vita quotidiana: pochi, a bordo, sanno dire se oggi è lunedì o martedì, se è il 20 o il 21. E' un risultato prezioso.

**m. f.**

## Gli auguri di Gronchi per l'onomastico di Einaudi

**Roma, 20 giugno.**

Il Presidente della Repubblica ha inviato al sen. Luigi Einaudi il seguente telegramma di auguri: «In occasione del tuo giorno onomastico desidero farti giungere il mio memore saluto ed i più sinceri voti augurali».

### *Sentenza d'appello a Chiavari*

# Nuova assoluzione al processo per i posti riservati in treno

**Non è reato occupare lo scompartimento dei parlamentari**

*(Dal nostro corrispondente)*
**Chiavari, 20 giugno.**

I giudici del tribunale penale di Chiavari, dopo breve permanenza in camera di consiglio (soltanto sei minuti) hanno riconfermato la sentenza del pretore di Rapallo, che il 4 marzo dello scorso anno aveva assolto con formula piena l'impiegato cinquantunenne Luciano Ruggero di La Spezia, abitante a Rapallo, accusato di avere occupato uno scompartimento ferroviario riservato ai parlamentari. Contro tale sentenza si era appellato il Procuratore della Repubblica di Chiavari, dott. Nicolò Montuoro.

L'udienza pomeridiana era stata occupata dalle arringhe della difesa. Dopo che il pubblico ministero, nella mattinata, aveva chiesto la condanna del Ruggero a 6000 lire di ammenda, l'avv. Castagneto ha iniziato il suo discorso. Egli ha citato il commento alla sentenza di assoluzione del pretore di Rapallo, apparso su «Giurisprudenza italiana» dello scorso gennaio, a firma del prof. Claudio Dal Piaz dell'Università di Torino, nel quale si sostiene che la facoltà del direttore generale delle ferrovie a riservare i compartimenti per i parlamentari viola il limite posto dalla legge al potere discrezionale dell'amministrazione delle ferrovie. Il penalista ha terminato dichiarandosi convinto che il divieto esistente è illegittimo per eccesso di potere e la sua inosservanza non costituisce perciò un reato.

Era stata quindi la volta del penalista Ernesto Monteverde, che ha dichiarato un sopruso il riservare dei posti in treno ai parlamentari quando questi non viaggiano ed ha aggiunto che la concessione è ammessa per i presidenti delle Camere, i cardinali e pochi altri di volta in volta. La concessione ai parlamentari, invece, è stata decisa tramite una semplice circolare della direzione delle ferrovie e con effetto continuato. Quindi l'avv. Monteverde aveva esaminato la questione dei posti disponibili in treno, facendo presente che l'amministrazione delle ferrovie assume, all'atto della vendita di un biglietto, un particolare impegno che deve rispettare.

**p. r.**

## Incendio alle ruote d'un camion carico di 137 quintali di tritolo

**Bologna, 20 giugno.**

Una paurosa avventura ha corso stanotte, alle 1,40, l'autista imolese Valentino Castellari, di 56 anni. Alla guida di un autocarro che trasportava centotrentasette quintali di tritolo, giunto in via Circonvallazione a Crevalcore, egli veniva superato da un automobilista che gli faceva cenno di fermarsi. Era successo che l'automezzo del Castellari, forse per il bloccaggio di un cuscinetto, aveva la ruota posteriore sinistra in fiamme.

Il conducente scendeva a terra e provvedeva a far avvertire i carabinieri di Crevalcore. Intanto, con panni il Castellari cercava di spegnere il pericolosissimo incendio; faceva anche uso di un estintore in dotazione all'automezzo. Giungevano poi sul posto i vigili del fuoco.

Temendo che l'alta temperatura provocasse lo scoppio dell'esplosivo, si è dovuto lavorare con la massima celerità: mentre i vigili usavano la pompa a pressione, si è provveduto a svitare i bulloni della ruota in fiamme, per sostituirla. L'operazione è riuscita senza danno alcuno.

# ANNUNCI ECONOMICI

*Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzione in data fissa, il doppio della tariffa di rubrica.*

*Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

*Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . Torino**, computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 250 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono usufruire il ritiro presso i nostri uffici.*

*Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.*

## 1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

**ACCIAIO** inossidabile, lamiere tagliate su misura vendiamo. Piegatura e rullatura lamiere inox e nere. Fiart, via Sansovino 251. Telefonare 290-795. 658

**AFFILATRICI** rettifiche senza centri, torni revolver semiautomatici, automatici, limatrici, fresatrici, trapani, seghetti, occasioni, liquidazioni. Frigero, Torino, Cuneo 3, telef. 272-346. 559

**ARCIOCCASIONE** seghetti smerigliatrice trapani bilancieri presse cesoie tranciatrici marche. Tabucchi, Valeggio 4. A44610

**CALDAIA** Cornovaglia mq. 41, completa bruciatore accessori, vendesi. MAS, Bossi 9, Saronno. 25429

**CATENE** estere e nazionali per auto moto industria. Marengo, Mazzini 33, Telefonare 871-713. 23166

**CHIUSINI**, bocchette, lucernari, tubi ghisa. Tuborinile pluviali e fognature. Richetta, corso S. Maurizio 25, Torino.

**COMPRESSORI** aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni, «Siltor», via Nizza 32, telef. 683-076. T2384

**CONDIZIONATORE** General Electric nuovissimo vendesi, forte sconto prezzo. Telefonare 511-075. A59300

**DA** capannone industriale demolendo vendo capriate ferro, putrelle, tegole, materiale vario. Telef. 39-318. 885

**LADRI** sconfitti, furti arrestati, vacanze serene, sonni tranquilli adottando tempestivamente lo sbarramento di allarme «Star». Impianti completi di allarme per la protezione totale contro i furti e gli incendi. Apparecchiature brevettate «Uca» «Star». Cassetta postale 102, Torino. A61568

**LAMIERE** ondulate nere e zincate, tubi e grondaie, lamieroni spessori fino a 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telefono 289-883. 253

**LEGATORI** vendesi taglicartone luce 120, perforatrice pellina luce 60 arrotondangoli. Telefonare 707-060. A51217

**MACCHINE** cucire industriali per calzature, tranco a rivoluzione vendonsi, MAS, Bossi 9, Saronno. 25429

**MACCHINE** riproduzione disegni documenti. Cavestri, Caldara 37, Milano. Otterrete 6 copie al minuto a lire 5 cadauna. 25428

**MESCOLATORI**, calandre, presse colonne, autoclavi camicia vendonsi. MAS, Bossi 9, Saronno. 25429

**MONTACARICHI**, decantatrici sabbia, barche ferro, occasione acquisterebbesi. Balestri Alvaro, via Cattaneo 29, Pisa.

**MOTORI** trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Loparia, Unione Sovietica 157. 7868

**MOTORIDUTTORI**, motori elettrici, autofrenanti, smerigliatrici, ventilatori centrifughi, costruzione Stephan chiusi. Giubertoni, Telefonare 23-743. 8861

**OCCASIONISSIME** macchine lavorazione legno nuove seminuove, utensileria vende Mallet, Telefono 527-201. 23365

**OROLOGIO** controllo, macchine scrivere, calcolatrici, mobili ufficio, scaffalature legno magazzino vendonsi, MAS, Bossi 9, Saronno. 25429

**TRASFORMATORE** 320 KVa, V 11000-220, altro 160 KVa, V 11000-220 vendonsi. MAS, Bossi 9, Saronno.

**VENDO** rettifica tipo Ario ben attrezzata interno esterno. Lamatrice corsa 400 tipo Grans tedesca. Telefono 780-565 servizi piazza Robilant. Telef. 364-625.

## 2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

**ANTIGIANO** esegue lavori saldatura elettroautogena genere. Lesil, via Genova 170. Telef. 697-641. A51276

**LATTERIE**, bottiglierie, panetterie qualunque arredamento negozio eseguiamo. Lavoro tempestivo. Telefonare 366-152.

**OCCHIALI**: prodigiosi «Faccioli» lumineosissimi, esame vista autorizzato mutue. San Massimo 42. 460

## 3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

**A** abbastanza minimo interesse concedonsi prestiti personali immediati, rimborsabili 10 mesi a lavoratori, impiegati, funzionari, artigiani residenti Torino e Piemonte. Prestiti massimi su autovetture in poche ore anche ipotecarie. Modicità, serietà, segretezza. Fin.Co.Tes., piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato). Telef. 47-346. 302

**A** acquirenti, a proprietari alloggi concediamo rapidamente mutui ipotecari. Organizzazione bancaria. «Elp», corso Re Umberto 5. 16640

**A** buone condizioni cediamo negozio pettinatrice centro Crocetta, 3 posti forte lavoro, 650.000. Anglesio, Nizza 8.

**A** maglierista confezionista attrezzata altra combinazione negozio. Tel. 86-075.

**ABBIAMO** bar ristorante fronte esposizione '61, magnifico locale angolare, fortuna assicurata, cede UCREC, Cavour 28.

**AFFARONE** causa decesso cedo redditizio negozio ceramiche articoli regalo dilazionando. Via S. Agostino 1. 572

**ATTENZIONE!** Albergo ristorante collinare, ottima occasione cedesi. Chiesa, Nizza 17. A51744

**ATTENZIONE!** Cedesi avviato stabilimento bagni turchi, estetica, massaggi. Chiesa, Nizza 17. A51746

**AUTO** propria 35enne offresi socio non ambulante, mercerie. Telef. 254-352.

**AUTONOLEGGIO** utile netto mensile 280.000 documentabile cedesi Genova. Scrivere Cassetta 529 A. Sip, Sampierdarena. 25425

**AUTORIMESSA** attrezzatissima centrale 100 macchine unico piano urge cedere. Telefonare 521-882. A51125

**AUTORIMESSA** avviata vendesi muri o avviamento. Telefonare 251-645.

**AUTORIMESSA** buona posizione piano terra con ponte lavaggio e officina cedo convenientemente. Telefonare 553-860.

**AUTORIMESSA** 80 auto cedesi, unico salone pianoterra. Via Nizza 137.

**AUTORIMESSA** 117 macchine 40 moto incasso dimostrabile 800.000 mensili cedesi 6.000.000. Telef. 383-101. A50546

**AVVIATISSIMA** tintoria cedo causa salute. Telefonare 278-524. A50507

**AZIENDA** dolciaria primaria ditta torinese, antica fondazione. Utile 5.000.000 annui. Clientela vastissima. Assistenza [illegible]. Cedo 7.000.000 Gabetti. Venti Settembre 17. 215

**BAR** cremeria superalcoolici, grandioso. Importante città industriale piemontese. Sottoportici, angolare, cinque vetrine, lavoro fortissimo sia per clientela abituale quanto per intenso passaggio, cede Gabetti, XX Settembre 17. 318

**BAR** torrefazione superalcoolici fronte Ospedale, 30.000 giornaliere, cedesi 4 milioni 700.000. UCREC, Cavour 28.

**BUONI** Tesoro oppure titoli Stato per deposito cauzionale temporaneo operazioni ipotecarie, garanzie immobili, cerca società finanziaria offrendo interessenza oltre cedole. Affare ottimo, sicurissimo, segretezza, trattative professionista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5332 — Torino». A50250

**CAUSA** salute urge cedere avviatissima cartoleria. Telef. 272-813. A52194

**CAVALLERA**, Saluzzo 31. Commercianti! Volete acquistare vendere aziende: rivolgetevi fiduciosamente! 14660

**CEDESI** drogheria moderna centrale avvenire 1.300.000 tratta proprietario. Telefonare 339-023. A51300

**CEDESI** per motivi salute negozio parrucchiere poca spesa. Telef. 597-442.

**CEDIAMO** negozio centralissimo antiquariato, facile condizione con senza merce. Davide Levi, via P. Sarpi 41, Milano.

**CERCO** gerenza piccolo bar, latteria, trattoria, Torino, provincia, fuori. Cauzionando. Telefonare 654-426. A58031

**COMMESTIBILE** drogheria trasferibile avendo prezzo realizzo senza merce. Telefonare 885-062. 376

**DISPONENDO** 2-3 milioni esamineremo proposte collaborazione commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8356 — Torino». A51546

**PRESTITO** 10-15 milioni cercasi da impresa edile su costruzione in proprio, garanzia su proprietà, massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8348 — Torino». A51504

**RISTORANTE** centrale, ottima clientela, buon reddito, cedesi. Rivolgersi «Gillio», Boucheron 8. 357

**RIVENDITA** pane zona avvenire cedesi 2.800.000. Cagliero & Nasi, Saluzzo 72.

**SALUMERIA** con laboratorio ad uso industriale cedesi. Scrivere a Pubblimen casella 92, Cuneo. 25390

**SANREMO** Stradarello, Matteotti 97, cede bar modernamente arredato, prezzo realizzo.

**TABACCHERIA** centrale redditizia cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5333 — Torino». A52130

**TINTOSTIRERIA** avviatissima ottima posizione cedesi. Telefonare 273-148.

**TOSTATORE** kg. 15 con accessori cedo migliore offerente, volendo anche locale. Via Bellini 40, Demarie, telef. 653-274.

## 4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

**A** Cumiana vendo ampia camera, cortile acqua potabile 550.000. Telefonare 563-452. A51215

**A** San Mauro vendo villetta 4 camere servizi cintata 650 mq. terreno. Telefonare 273-571. 562

**A** 100 metri piazza Rivoli vendiamo palazzo nuovo lussuoso, 49 vani, 7 piani fuori terra, forte reddito, 64.000.000 trattabili. Affarone. Comm. Anglesio, Nizza 9

**ABBIAMO** alloggi signorili 2-3 camere abitabili fine agosto mutuo, facilitazioni pagamento. Corso Francia 235. Telefonare 290-474. 728

**ABBIAMO** bellissimi signorili alloggi 3-4-5 camere servizi, lunghe rateazioni, mutuo S. Paolo. Rivolgersi cantiere, via Lombriasco angolo via Frejus. 632

**ABBIAMO**, Madama Cristina 51, alloggi termo bagno, liberi occupati. Facilitazioni. Visite 17-19. 29346

**ABITABILI** subito, alloggetti signorili vendesi, corso Siracusa 59 angolo Sebastopoli, garages, mutuo; altri impiego capitale. Pomeriggio. 420

**AFFARONE** vendo bella casetta Crocetta 4 camere servizi termo grande seminterrato, giardinetto. Tel. 590-080.

**AFFARONE** vendo casa ammobiliata 4 camere accessori Castagneto Po. Provero, Grissolo 25; 380-822. A60962

**ALBENGA.** Vendesi terreno sul mare mq. 1300 adatto per qualunque tipo costruzione L. 15.000.000 globale. Società Liguria, Largo Doria, Albenga. Telefonare 50-709. A49984

**ALLOGGETTO** camera tinello servizi reddito 15.000 mensili, corso Moncalieri, vendesi. Telefonare 680-960. 187

**ALLOGGETTO** centralissimo entrata camera cucina gabinetto vendo 1.250.000. Telefonare 278-752. A51812

**ALLOGGI** signorili 4 camere tinello cucinino servizi Cialdini 9 impresa vende, mutuo facilitazioni. Telef. 753-524.

**ALLOGGI** tre camere cucina pronti subito impresa vende. Corso Racconigi 237.

**ALLOGGIO** Gran Madre due camere cucina servizi vendo. Piazzeno, Garibaldi 5.

**ALLOGGIO** libero 2 camere tinello cucinino termo bagno ascensore. De Sanctis vendesi 3.000.000. Telefonare 521-252.

**ALLOGGIO** panoramico 8 camere, zona Valentino, possibilità sopraelevazione, vendesi 7.500.000. Telefonare 511-877.

**ALLOGGIO** signorile, Crocetta, 2 camere cucina, comfort moderni, volendo ottimamente ammobiliato, vendiamo 4 milioni 500.000. Telef. Beltrame 53-912.

**ALLOGGIO** signorile 3 camere cucina, bagno, termo, ascensore, via Nizza, vendiamo 6.600.000. Telefonare 53-912.

**ALLOGGIO** 2 camere tinello cucinotto capolinea 6 vendesi. Telefonare 687-270.

**ALPIGNANO** posizione centrale vendesi negozio retro con o senza alloggio alloggi 1-2 camere servizi, con villa moderno. Telefonare 394-917. A51305

**ALPIGNANO** zona centrale vendo direttamente casetta due piani 5 camere servizi, giardino, mitli pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9345 — Torino».

**ANGOLARE** bella casa via Villa della Regina 7 vendonsi alloggi liberi et occupati. Visite pomeriggio. 78

**ANTICIPIAMO** capitali per acquisto alloggi Torino e Riviera Ligure. I.F.I.T., San Quintino 4 bis. 8741

**BANDIERE!** o vendersi terreni 18 km. da Torino, confinanti con 100 metri su strada provinciale volendo anche a lotti. Facilitazioni. Telefonare 230-943.

**CAMBIO** appartamento 6 locali servizi balcone, terrazzo 11x6 con villetta giardino in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9352 — Torino». A51517

**CAMERA** cucina vendesi 1.250.000; 2 camere cucina 1.950.000. Via Domodossola, telef. 50-785, geom. Carrara.

**CANTOIRA** (Valli di Lanzo): villette confortevoli e razionali nuova costruzione composte di 1-2 alloggi di due camere, soggiorno, cucinino, bagno, garage, cantina e giardino, ottima posizione soleggiata, pronto subito vendonsi. Telefonare 773-757 A51461

**CASA**, casotto, terreno centrale semicentrale, acquisto da privato. Tel. 673-784.

**CASCINA** acquisterebbesi 50-150 giornate dintorni Torino, pagamento immediato. Telefonare 42-683. 251

**CASCINA** 100 giornate irrigua libera anche porte chiuse vende. Ferrero, Po 22, Torino. 421

**CASE** modernissime, buon reddito, ottime zone vende direttamente, facilitazioni. Telefonare 753-720. 402

**CASETTA** Borgata Vittoria, 4 camere giardino vendo direttamente. Telefonare 553-860. 208

**CASETTA** 12 camere frazionabili terreno adiacente 800 mq. libero per costruzione vende privato desideroso trasferirsi Riviera. Telefonare 53-601.

**CENTRALI** termici, bruciatori, refrattari, motori, pulizie, eseguisce Bosco. Telefonare 566-580. 25856

**CHERUBINI** 7 impresa vende ultimi alloggi nuovo palazzo signorile 1-2-3-6 camere ampi servizi possibilità buon reddito. Telefonare 271-081. 31728

**COM.** FAI, Cavour 7, la più attrezzata organizzazione immobiliare Vi offre il più vasto assortimento di alloggi. Lunghe rateazioni. Interpellateci senza impegno. Telefoni 527-496, 528-821. 339

**CONVENIENTI** ultimi alloggi vendonsi Baltimora 24. Facilitazioni. Visite 9 - 11; 16 - 18. A51077

**CONVENIENTISSIMO**, semicentrale signorile 2 camere cucina, termosifone nafta, vendo. Telefonare 767-514. 507

**CORSO** Bernardino Telesio n. 54 angolo via Asinari Bernezzo impresa vende ampi alloggi signorili 1-2 camere tinello cucinino e servizi, tutto comodità moderne, volendo mutuo. Telefonare 393-677

**CORSO** Francia, via Millaures ang. Fabriole prendiamo signorili alloggi in costruendo stabile fra giardini e alberata. Mutui trentennali, lunghe rateazioni. Com. FAI, Cavour 7, tel. 528-821. 888

**CORSO** Montecucco angolo Monginevro, alloggi taglia piccola e media prenota Com. FAI, Cavour 7, mutui trentennali. Lunghe rateazioni. Telefonare 527-496.

**CORSO** Potebiera 283 vendonsi alloggi 1-2-3 camere cucina liberi e occupati. Visite pomeriggio. Telefonare 650-070.

**CORSO** Tassoni, 6 camere doppi servizi termo bagno, scala marmo ascensore vendo libero. Telef. 553-860. 406

**CROCETTA** (corso Rosselli 77) vendonsi abitabili ottobre appartamenti signorili quattro camere cucina doppi servizi, autorimesse. 70.000 mq. Mutuo e facilitazioni. Visite in cantiere, pomeriggio.

**DIANO** Marina. Vendesi edificanda pensione sul mare, 20 camere, salone, servizi, muri compresi L. 20.000.000. Società Liguria, Largo Doria, Albenga. Telef. 50-709. A49984

**FINANZIAMENTI** su alloggi case terreni villa cascine lunghe rateazioni, rapidità, discrezione. Telef. 527-487. 566

**FINANZIAMO** rapidamente sulle case terreni, valutando massimo. Telef. 53-590, 53-501. 21477

**I.F.I.T.**, S. Quintino 4 bis, concede rapidamente mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. 8741

**IMPRESA** vende alloggi bellissimi 2-3-4-5 camere corso Svizzera angolo via Cibrario. Telefonare 755-772. A47107

**IMPRESA** vende alloggi 1-2 camere tinello ampio, cucinino via Arnaldo da Brescia angolo Rosario Santa Fe'. Telefono 396-498. A60965

**INDUSTRIALE** acquista, per contanti, villa con terreno preferibilmente zona Val San Martino, Val Salice e dintorni, bassa collina. Massimo 50.000.000. Amministratore Olietta. Telefonare 47-327.

**INDUSTRIALI** corso Francia meravigliosa posizione vendo terreno facilitando pagamento possibilità frazionamenti costruzione stabilimento. Telefono 53-601.

**ITALCASE**, Santa Teresa 5, Torino, cerca alloggi liberi, occupati, signorili, economici in qualsiasi zona. 346

**LA** Sial vi consiglia l'acquisto di alloggi di 2, 3, 4 camere servizi nel palazzo Pacchiera, corso Peschiera 347-349. Facilitazioni, mutui lunghe rateazioni. Sial, via Andrea Doria 15. Telef. 512-173, 521-613. 500

**LOCALI** adatti industria magazzino negozio dispongo qualsiasi zona. Geometra Della Bella, Peschiera 35. 402

**LOCALI** centrali, 200, 400, 800, 1200 metri uso magazzino, laboratorio, autorimessa, [illegible]. Telefonare 593-678, ore pasti. 29

**LUMINOSI** spaziosi magazzini via Balme 47 vende impresa. Telef. 761-490.

**MAGAZZINI** zona corso Tassoni adatti uffici, industria alienazione. Mutuo et rateazioni vende Domus, Garibaldi 20.

**MANSONI** 3 vendonsi eleganti modernissimi alloggi 2-3 camere più servizi. Visite in cantiere. A52750

**MURI** negozio centrale, fronte piazza mercato, affittato vendiamo 3.300.000, reddito 10%. Telefonare 53-912. 537

**MURI** negozio S. Paolo affittato casa nuova, volendo alloggio. Telef. 383-954.

**NEGOZI** redditizi liberi, occupati zone diverse vende Com. FAI, Cavour 7. Telefono 527-496. 239

**NEGOZIO**, alloggio, basso fabbricato di 120 metri quadri, adatto anche panificio, vende in blocco o separatamente. Bacchetta, Alfieri 20. 687

**NEGOZIO** angolare su corso Sebastopoli vendo proprietà muraria, adatto anche deposito, volendo affittato 8%. Telefonare 53-401. 16741

**NEGOZIO** nuovo palazzo mq. 110 quattro vetrine passaggio commerciale possibilità buon reddito vendesi. Telefono 371-381.

**OCCASIONE** privato vende Bardonecchia villa 3 piani modernamente ammobiliata; garage 3000 mq giardino. Telefonare 271-028. 166

**OCCASIONE** vendo 2 camere 940.000, affitto annuo 133.000. Telef. 50-785, geom. Carrara. 312

**PIANO** nobile casa centrale su piazza mq. 600 adatto uffici libero vendesi. Telefonare 271-961. A51723

**PIOPPETO** giornate 35 vicino Torino vendo. Telefonare 942-619. A51533

**PRIVATO** vende terreno zona industriale vera occasione. Telefonare 676-805.

**PRIVATO** vende villetta 2 camere, servizi, giardino, termosifone. Telefonare 752-404. A50784

**PRIVATO** vende 3 camere servizi terrazzo nuovo signorili, Statuto, Telefonare 551-457. A51259

**PRIVATO** vende 15.000 metri terreno industriale stradale Torino-Leyni, L. 1400 mq. Telefonare 882-575. 421

**PROPRIETARIO** vende 2 appartamenti signorili nuovi 3 camere servizi; altro 4 camere servizi uso ufficio o abitazione garage a richiesta in palazzo centrale ricostruito. Telef. 684-582 ore pasti.

**RIVOLI**, viale Alpignano, occasione vendo terreno mq. 1600 fronte strada ml. 50 magnifica posizione. Progetto di massima 120 camere. Telef. 555-278. 535

**SAN** Paolo, paraggi corso Ferrucci, convenienti occasione Com. FAI vende alloggi rateando. Telefonare 528-821.

**SANREMO** vendiamo appartamenti ville due quattro camere, servizi, tutti prezzi. Roma, [illegible]. 31791

**SUPERPANORAMICI** modernissimi alloggi 5 camere più servizi, terrazzi, vendonsi corso Unione Sovietica (Cavalcavia) Tel. 773-812. 311

(Continua a pag. 11)

**GENOVA** cedo o affitto albergo centrale, vicinanze porto attrezzatissimo, tutti conforts, nuova costruzione. Cassetta 1487 E SIP, Genova. 25499

**IMPORTANTE** società petrolifera cerca per avviatissimo chiosco benzina in Torino gestore dotato capacità commerciale et capitali necessari movimentazione merce: Scrivere: «Pubblicità Stampa 4036 — Torino». A51898

**LATTERIA** moderna, banco, vetrina, frigoriferi, bellissima posizione avvenire, urge cedere, prezzo conveniente. Bacchetta, Alfieri 20. 687

**LATTERIE**, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque ritraggio, cedonsi. Cavallera, Saluzzo 31. 1914

**MACELLERIA**, vicinanze Torino, cedesi o affittasi. Incasso L. 800.000 settimanali. Rivolgersi Bonetto, via Palatina 17 Torrefazione Migliore. A51138

**MOBILIFICIO** artigiano in Chieri cedesi causa malattia scorte mobili materiali attrezzato buona clientela. Tel. 943-504.

**NEGOZIO** mode, licenza pellicceria, centralissimo, cedesi 2.000.000 facilitando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 459 — Torino». 506

**OCCASIONISSIMA** avendo maglieria 525 mila dilazionando, eventualmente macchinari. Telef. Casalegno 685-062. 376

**PETTINATRICE** urge cedere avviato negozio. Telefonare 882-808. A52545

**PRESTA** a bancari, statali, parastatali, impiegati, salariati di grande aziende Piemonte e Genova, somme rimborsabili 10 rate senza partecipazione datore lavoro, la soc. Itima, via dei Mercanti 18, telefono 40-879. 11266

**PRESTITI** a bancari, statali, parastatali, impiegati, salariati residenti Piemonte e Genova, concedonsi. Itima, via Mercanti 18, telef. 40-879. 11266

**PRESTITI** personali, immediati, rimborsabili 10 mesi, direttamente concedonsi a lavoratori, impiegati, funzionari, artigiani, residenti Torino e Piemonte. Prestiti massimi su autovetture in poche ore anche ipotecari. Modicità, serietà, segretezza. Fin.Co.Tes., piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato), telef. 47-346.

**ACQUISTEREBBESI** alloggio 3-4 camere, zona Francia Cibrario. Bertinetti Borri, piazza Rivoli 7. 607

**ACQUISTO** alloggetti nuovi permutando bellissima villa collinare 6 vani, grande soggiorno, servizi, dependence, garage, tennis, totalmente arredata. Tel. 44-000

**ACQUISTO** [illegible] terreno [illegible] le costruibilità 40-50 camere. Telefonare 43-579. A51311

**ACQUISTO** contanti villa collinare oppure terreno adatto costruzione anche zone San Mauro, Moncalieri, Revigliasco. Urgenza. Scrivere dettagliando «Pubblicità Stampa 6349 — Torino». A52238

**ACQUISTO** direttamente terreno industriale zona Francia, Milano, Moncalieri. Telefonare 511-877. 885

**ACQUISTO** subito pagamento contanti 40 milioni casa nuova costruzione, buon reddito, trattativa diretta. Telef. 553-307.

**ACQUISTO** terreno fabbricabile zona residenziale. Telefonare 386-996 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 8457 — Torino». A51775

**ADIACENZE** corso San Maurizio, via Giulia Barolo 29, vendonsi alloggi, negozi liberi et occupati. Visite pomeriggio.

**ADIACENZE** piazza Bernini via Alpignano 14, in bella casa vendonsi alloggi liberi et occupati. Visite lunedì, mercoledì, venerdì, ore 17-19. 75

**ADIACENZE** piazza Sabotino via Monginevro 25, vendonsi alloggi liberi et occupati. Visite martedì, giovedì, sabato, ore 15-17. 78

**AFFARE** eredi vendono muri negozio libero. Rugino 17, Telef. 47-247.

**AFFARE!** privato vende alloggio zona 2, itino, camera tinello servizi. Telefonare 735-036 ore 9-12, 15-20.

**AFFARONE** privato vende alloggio camera tinello cameretta servizi nuovo, 2.600.000. Telefonare 752-256.

**AFFARONE** terreno industriale in Torino, Madonna Campagna mq. 10.000 vendo anche a lotti, lire 1800 mq. Telefonare 50-846. 88

**ALASSIO** vendo occasione appartamento signorile esente tasse, tre camere sul mare, cucina, servizi, terrazzo. Adenzi, fermo posta, Alassio. A49909

**ANGOLO** corso San Maurizio, Vanchiglia 11, vendonsi alloggetti completamente rimessi a nuovo, ogni comodità, facilitazioni. Visite pomeriggio. 389

**APPARTAMENTI** centralissimi, panoramici, 4-6-8 camere, grandi saloni, confortevoli moderni, vendiamo. Visite 10-12 15-18. Corso Matteotti 17. Telefonare 53-912. 637

**APPARTAMENTI** signorili panoramici meravigliosa veduta collinare due più ex muro pronti novembre vendonsi. Telefonare 872-352. A51158

**APPARTAMENTI** signorilissimi, assolati, panoramici, ogni grandezza, impresa ing. Dorotei vende piazza Adriano 12, Rolonda Boringhieri, visibili ogni giorno (domenica 10-12). Tel. 773-812. 211

**APPARTAMENTO** signorile nuovo 5 camere cucina, doppi servizi, garage a richiesta in palazzo centrale ricostruito, proprietario vende. Tel. 684-582 ore pasti.

**ARVIER** 4 angolo corso Peschiera vendonsi alloggetti 1-2 camere tinello cucinino pronti settembre, visite cantiere. Telefonare 683-228. 400

**ATTICI** nuovi panoramici uso studio abitazione lussuosamente rifiniti 1-2-3 vani e servizi, garage a richiesta in palazzo signorile centrale proprietario vende. Telefonare 684-582 ore pasti. 383

**AUTORIMESSA** semicentrale grandiosa capacità 400 macchine tutti servizi ottima attrezzatissima vendo proprietà muraria reddito 8%. Scrivere: «Pubblicità Stampa 407 — Torino». 208

**AUTORIMESSA** via Cialdini 9 (Borindiari) capacità 70 macchine impresa vende mutuo facilitazioni. Tel. 753-524.

**BARDONECCHIA** vendesi villa posizione [illegible] 60-480; ore pasti 680-215 A51600

**BELLISSIMO** alloggetto nuova costruzione doppia esposizione su piazza, barriera Milano, completo servizi vendo. Telefonare 553-138. 208

**BOGLIASCO** Arnaldi spiaggia 27 vendesi casa sette vani giardino. A49922

**BORDIGHERA** vendiamo alloggi signorili in costruzione 1-2-3-4-5 camere cucina termo bagno. Beltrame, XX Settembre 9, telefono 53-912. 537

*Troppo sangue continua a bagnare la terra siciliana*

# Un noto mafioso assassinato a Palermo con 7 colpi di pistola partiti da un'auto

**La vittima era gestore della mensa ai cantieri navali - Pregiudicato e violento, vantava molte amicizie fra l'«onorata società» - Nessuna traccia dello sparatore che si trovava su una "1100„ nera**

## Lunga catena di delitti impuniti

Roma, 20 giugno.

Chiamatela mafia, chiamatela mentalità primitiva, chiamatela come volete, un fatto è certo: troppo sangue continua a bagnare la terra siciliana, e troppi assassini restano impuniti. Tutti i pretesti, per quanto esili, sono ritenuti idonei per uccidere. Bastano un'occhiata di traverso o la idea di un piccolo guadagno o anche di meno per scatenare una lunga, tortuosa catena di delitti sanguinosi. Famiglie intere scompaiono, paesi interi vivono sotto la paura, le strade specialmente di notte e in alcune zone appaiono pericolose, le estorsioni non si contano e neppure le rapine, il sospetto afferra il forestiero non appena mette piede nelle regioni occidentali della Sicilia. Il delitto è sempre nell'aria, le iniziative più generose finiscono spesso con l'inaridirsi in quel clima di paura, di ricatti, di omicidi.

Le autorità civili e religiose persistono nel dire che la situazione in Sicilia è normale e contro la stessa eloquenza delle statistiche sorridono ironicamente tutte le volte che il problema della delinquenza siciliana viene agitato davanti all'opinione pubblica. A voler dare ascolto a quelle autorità, si tratterebbe solo di gonfiature giornalistiche o di speculazioni politiche. Ma staremmo freschi se tutta l'Italia si trovasse nelle stesse condizioni della Sicilia.

Del resto lasciamo che a parlare siano i fatti. Domenica 19 giugno un ordigno esplose nell'abitazione del segretario della dc a Salemi; sei giorni prima una mina era scoppiata in una autorimessa di quel medesimo dirigente democristiano. Sui giornali dello stesso 13 giugno leggo questo titolo: «Due efferati delitti in Sicilia»; si trattava di due giovani uccisi rispettivamente a Modica e a Piana degli Albanesi.

Assai più interessante appare la lettura dei quotidiani siciliani del giorno precedente, 12 giugno, molte e fitte colonne ci ragguagliano sul ritrovamento di una salma trafugata dai mafiosi a Campobello di Licata. Laggiù neppure la morte conferisce il diritto a riposare in pace. Nel settembre 1957 la salma del ricco proprietario Giacomo Salvatore Sasli, ucciso in un conflitto con i banditi, venne rubata dalla tomba di famiglia e poco dopo al genero del morto arrivò una lettera di estorsione: i ladri del cadavere chiedevano 20 milioni per «la restituzione della merce», entro tre giorni. «Passando detto termine — si leggeva nella lettera — e voi non rispondendo alla nostra richiesta, non ci resta altro che distruggere, attraverso un rogo, cassa e cadavere come per la fu Giovanna d'Arco».

I parenti risposero offrendo prima sei milioni, poi dodici. Infine non se ne fece nulla e «la merce» è rimasta nascosta fino a pochi giorni fa. E' stata ritrovata per caso, quando nel cimitero di Campobello hanno aperto il loculo destinato a un capo mafioso ucciso nei giorni scorsi. Non si tratta di un episodio singolare. Poco distante da Campobello, nella cittadina di Favara, il cadavere della marchesa Cafisi Miccichè, rubato diversi anni or sono, deve essere ancora ritrovato: i ladri del cadavere vorrebbero venti milioni, i familiari della marchesa non sono disposti a darli. Facciamo un solo commento: una bara è un oggetto piuttosto voluminoso, e come è mai possibile che in Sicilia si siano ladri di bare che nessuno sa chi siano e che riescono a far sparire questa delicata e ingombrante «merce» senza dare nell'occhio a nessuno, senza fornire alla polizia il minimo indizio?

Riprendiamo la lettura dei giornali siciliani. Quelli del 16 giugno sono pieni delle lettere minatorie mandate al segretario provinciale della dc di Agrigento da parte del «tribunale mafioso» di Castelvetrano; e tutti ricordano che un predecessore dell'uomo politico ora minacciato aveva prima ricevuto una lettera minatoria e poi era stato spedito all'altro mondo da un paio di cartucce caricate a lupara. L'ucciso apparteneva alla famiglia del Montaperto. Un destino che riporta alla mente i più foschi periodi del Medio Evo grava su questa famiglia. Fino a qualche anno fa Antonino Montaperto, persona facoltosa e amica dei mafiosi, aveva quattro figli: tre maschi e una femmina. Due figli gli furono uccisi, un terzo a sua volta uccise e scomparve in un penitenziario. Quanto al genitore, Antonino, è stato assassinato a revolverate due domeniche fa, il 12 giugno, mentre all'alba cavalcava una sua mula. Come al solito, non si hanno notizie degli assassini.

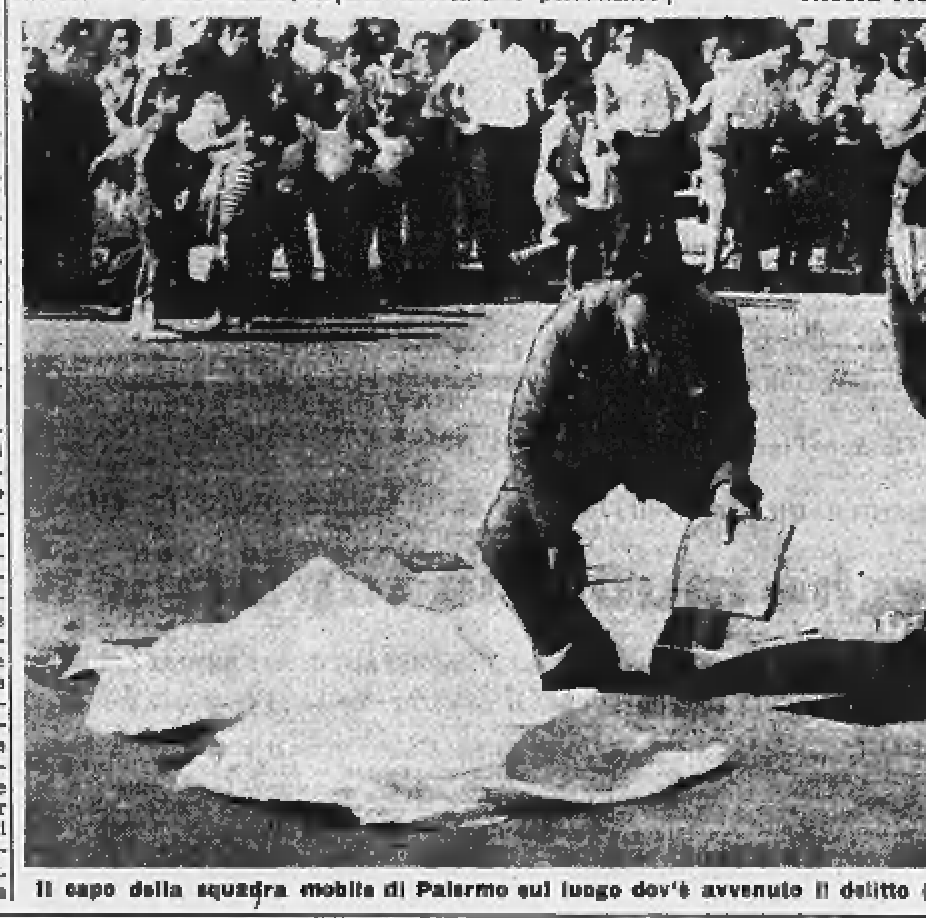
E' una lettura avvilente. Non passa quasi giorno senza un omicidio. Eccovi alcuni titoli notati qua e là nel corrente mese di giugno: «Un giovane vaccaro a Misilmeri ucciso con colpi a lupara», «Un fattore assassinato nei pressi di Corleone», «Un mediatore di bestiame ucciso durante una sparatoria a lupara nei pressi del cimitero di Partinico», poche volte gli assassini vengono acciuffati, molte volte le persone sospettate e arrestate sono rilasciate.

E' sempre la stessa storia, da decenni, da secoli. Non staremo qui a ripetere quel che da sempre vanno dicendo tutti coloro che si sono occupati della mafia e dell'ambiente sociale in cui alligna. Il muro dell'omertà, le potenti e diffuse protezioni di cui gode la mafia, le alleanze fra le varie associazioni a delinquere, l'ignoranza e la miseria che servono di concime e di cemento alla mafia, il senso di impotenza dei siciliani di fronte ai mafiosi, sono tutte cose che, a furia di ripeterle, risuonano ormai all'orecchio della gente come luoghi comuni, vuoti e un po' stantii. Resta però la realtà. Ed è quella tragica, scoraggiante che ci obbliga sovente a ritornare su questo argomento.

Che si può fare, che si deve fare? I rimedi suggeriti dagli studiosi di fenomeni sociali sono moltissimi, persino troppi; alcuni sono stati anche sperimentati con profusione di denaro, ma mai hanno dato i risultati che si speravano. La verità è che il fenomeno è antico, affonda le sue radici lontano, viene generalmente accettato con un sentimento di rassegnazione dalla popolazione siciliana. Come anche la semplice evidenza dei fatti dovrebbe indurre tutte le persone di buona fede ad ammettere lealmente che i sistemi tradizionali per reprimere la delinquenza si sono finora dimostrati inadeguati a fronteggiare la mafia. Trincerarsi dietro la tesi che in Sicilia non avviene niente di particolare, può servire unicamente a far perdurare l'attuale stato di cose.

Occorre dunque coraggio. E da parte di tutti, a cominciare dalla classe dirigente siciliana. Il giorno in cui si avrà il coraggio di guardare in faccia il fenomeno e di dire che la piaga esiste realmente, è grave, ammorba le energie più fresche e sane della Sicilia, un gran passo sarà stato compiuto verso la guarigione. Sono le malattie occulte le più tenaci e pericolose. Se la classe dirigente siciliana non può o non vuole darsi questo coraggio, intervenga allora il Parlamento. Alcuni anni fa, occupandoci su questo giornale della mafia, concludemmo i nostri articoli chiedendo che la piaga fosse messa a nudo con un'inchiesta parlamentare. La proposta fu ripresa e sostenuta da molti uomini politici, a cominciare da Saragat. Ora non abbiamo nulla da aggiungere a quella nostra proposta. Il meglio dobbiamo aggiungere solo una cosa: più il tempo passa e più profonde diventano le ferite inferte dalla mafia sul corpo della Sicilia e di riflesso sul corpo dell'intera nazione italiana.

**Nicola Adelfi**



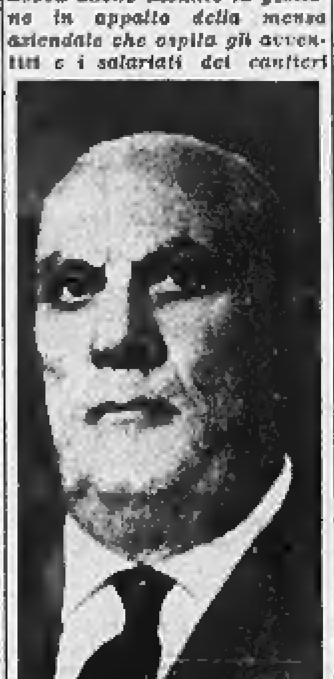
Il capo della squadra mobile di Palermo sul luogo dov'è avvenuto il delitto (Tel.)

# E' stato ucciso dove due anni fa un suo rivale venne ferito in un agguato

***L'omertà ostacola le indagini della polizia - Ma la vendetta e l'interesse sono certamente all'origine dell'episodio di violenza - Due fermi***

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 20 giugno.

*In una strada della borgata Acquasanta è stato assassinato stamane con sette colpi di pistola il sessantatreenne Filippo Passarello, gestore della mensa aziendale dei cantieri navali di Palermo: l'assassino, un giovane sui trent'anni, è fuggito a bordo di un'auto che recava una targa falsa. La vittima, un noto mafioso, aveva svolto diverse attività: era stato commerciante in cuoiami e appaltatore e da sette anni aveva anche assunto la gestione in appalto della mensa aziendale che ospita gli avventizi e i salariati dei cantieri navali; aveva due figli, uno dei quali, Ferdinando, morì a quarantadue anni ucciso a colpi d'arma da fuoco durante una rissa, e l'altro, Giuseppe, è operaio al cantiere navale.*



**La vittima della sparatoria, Filippo Passarello** (Telef.)

*Filippo Passarello era considerato il «maestro» del mafioso Gaetano Galatolo, soprannominato «Tanu Alati», assassinato alcuni anni fa con una scarica di fucile mitragliatore nell'interno del mercato ortofrutticolo della nostra città; gli assassini, rimasti ignoti, avevano sparato contro il Galatolo dall'interno di una macchina nera, che si ritiene sia la stessa di quella usata oggi dall'omicida del Passarello. Quest'ultimo vantava molte amicizie fra l'«onorata società» dell'Acquasanta ed era riuscito a realizzare una discreta fortuna. Possedeva quattro fabbricati e sfoggiava vistosi gioielli che contrastavano col tono dimesso del suo abbigliamento; al momento del delitto indossava un paio di calzoni gualciti ed era senza giacca, ma all'anulare della mano sinistra faceva spicco un vistoso anello con un grosso brillante del valore di parecchie centinaia di migliaia di lire.*

*Il giovane che l'ha ucciso era giunto nella borgata poco prima delle 7,30 di stamane a bordo di una «1100» color nero, recante la targa PA 30460, e si era fermato lasciando il motore acceso nei pressi della chiesa dell'Acquasanta: egli aveva un basco scuro in testa ed era in maniche di camicia. Quando il Passarello, sbucò da via Altavilla per recarsi al vicino cantiere navale, il giovane scamiciato, dall'interno dell'automobile, gli sparò contro otto colpi di pistola, raggiungendolo al petto ed allo stomaco con sette proiettili. Il Passarello stramazzò pesantemente a terra con le braccia aperte e le gambe divaricate.*

*Sull'eco dell'ultimo colpo, l'assassino si dileguava a tutta velocità verso la città: qualcuno aveva fatto in tempo ad annotare il numero della targa, risultata falsa in quanto corrisponde a quella di un camioncino di proprietà di una ditta di conserve alimentari che, secondo quanto è risultato dalle prime indagini, proprio nel momento in cui veniva consumato il delitto, si trovava nell'autorimessa della ditta stessa e stava per essere impiegato nella raccolta dei rifiuti dello stabilimento.*

*Accanto al cadavere del Passarello è stata rinvenuta una borsa in pelle contenente un paio di occhiali e un portachiavi con quattro chiavette, fra cui quella della dispensa della mensa del cantiere navale; la borsa era di proprietà della vittima che l'ha abbandonata nel momento in cui cadeva colpita dalle pistolettate sparate dall'ancora ignoto omicida.*

*L'ucciso era stato imputato per associazione a delinquere e condannato a quattro anni, si era anche reso responsabile di furti aggravati, di diserzione in tempo di guerra ed era stato confinato per cinque anni nell'isola di Tremiti e fino a poco tempo fa era sorvegliato speciale. Movente dell'assassinio sarebbe la vendetta determinata da vecchi contrasti fra esponenti della mafia locale, della quale, come s'è detto, il Passarello faceva parte: notoriamente avverso alla vittima era da tempo il mafioso Salvatore Carollo, il quale due anni addietro, mentre a bordo di un'automobile percorreva la stradale della borgata, era stato ferito con un colpo d'arma da fuoco in un agguato tesogli da elementi che appartenevano alla mafia capeggiata dal Passarello; probabilmente l'odierno delitto è da collegarsi a quel mancato omicidio.*

*Difficile si presenta l'indagine che la polizia ha subito iniziato, soprattutto perché si dovrà superare la barriera dell'omertà che impera nella zona; i precedenti del Passarello però, le sue amicizie e le sue inimicizie, e soprattutto alcuni contrasti per motivi d'interesse sorti di recente con persone che svolgevano misteriose attività affaristiche in concorrenza con l'ucciso, orienterebbero le indagini verso una pista che sembrerebbe la più convincente per riuscire a far luce su questo assassinio che riapre una vecchia catena di sangue.*

*Due fermi sono stati intanto operati dalla polizia: quello del giovane Francesco Correnti, meccanico trentunenne, che si trovava in un vicino bar ed aveva visto il giovane scamiciato sparare contro il Passarello, ma si è rifiutato di confermare tale circostanza, ostacolando così il corso delle indagini, e quello del gestore dello «Sport-Bar», il quarantatreenne Giuseppe Gelia, che nel corso dell'interrogatorio è caduto in evidenti contraddizioni.*

**f. d.**

## Aggredisce in pieno giorno una ragazza di sedici anni

Gassino Torinese, 20 giugno.

(v.) - Di una paurosa avventura è stata ieri protagonista una ragazza di Marentino, la sedicenne Anna Maria T., la quale mentre si recava a fare visita ad amici di Montaldo Torinese è stata assalita da un individuo che sotto la minaccia di una roncola ha tentato di violentarla.

L'episodio è accaduto in pieno giorno, alle 14, sulla strada provinciale che da Sciolze scende a Montaldo passando per la borgata Roccati. Anna Maria procedeva tranquilla in bicicletta. Quando è giunta in una località campestre isolata, chiamata Ponterosso, nel territorio di Montaldo ma a circa due chilometri dal paese, le si è parato davanti un individuo sbucato da un cespuglio. Lo sconosciuto, sui 30 anni, alto circa un metro e 70, con una maglietta a quadri e un paio di pantaloni lisi, si è mosso verso di lei con sguardo stravolto e, tolta di tasca una roncola a serramanico, ha fatto scattare la lama puntandogliela minaccioso contro.

Anna Maria, atterrita, si è fermata. In un baleno l'uomo le è balzato addosso. Ne è seguita una vivace colluttazione durante la quale la giovane ha avuto gli abiti lacerati e il viso e le braccia profondamente graffiate. Lottando con la forza della disperazione, Anna Maria è riuscita per fortuna a far sì che l'aggressore allentasse la presa: urlando a squarciagola, essa si è data alla fuga, verso la cascina Bocchetta, distante circa mezzo chilometro.

Dello sconosciuto, la cui presenza nella zona era già stata segnalata nel mattino, non si hanno finora notizie. I carabinieri sperano tuttavia di giungere presto alla sua identificazione. Si tratterebbe di un bracciante agricolo che lavora in qualche cascina del Chierese.

*Novantacinque imputati per i drammatici disordini*

# Migliaia di marittimi disoccupati levarono barricate a Torre del Greco

***Al Tribunale di Napoli s'è iniziato il processo - Rievocati gli scontri con le forze dell'ordine, le sparatorie, gli incendi alle auto della polizia***

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 20 giugno.

Ha avuto inizio stamane il processo per i drammatici disordini avvenuti il 29 e il 30 giugno dello scorso anno a Torre del Greco, dove migliaia di dimostranti, fra marittimi disoccupati e loro familiari, levarono barricate, assalirono la forza pubblica con bastoni e pali ricavati dagli archi di luminarie fatte per la tradizionale festa dei Quattro Altari, ed incendiarono, dopo averli capovolti, vari automezzi della polizia. Vennero distrutte due camionette della «Celere» e un camion dei carabinieri, oltre ad un carro-attrezzi dei vigili del fuoco, accorsi per spegnere le fiamme che si levavano dalle macchine, sfasciate ma con i serbatoi colmi di benzina.

Gli scontri dovevano collegarsi allo sciopero dei marittimi di quel mese, sciopero che per la sua eccezionale durata e per le gravi conseguenze sull'armamento e sugli equipaggi fu il più grave mai registrato nella storia della nostra marina mercantile. Da questa difficile situazione, resa incandescente dall'acuirsi del bisogno (i negozi di generi alimentari avevano rifiutato ogni ulteriore credito), nacquero i disordini.

Il primo episodio si ebbe quando, giunti alla locale Camera del Lavoro tre parlamentari comunisti, il sen. Maurizio Valenzi e i deputati Massimo Caprara e Luciana Viviani, per un incontro con i dirigenti sindacali della «Gente del mare», venne deciso dai partecipanti all'assemblea di inviare una delegazione al sindaco, il democristiano Raffaele Capano. La delegazione, poiché si recò al municipio seguita da una folla di non meno quattromila persone, non venne ricevuta. Ciò accrebbe l'eccitazione dei dimostranti. Ed il corteo mutò direzione, recandosi nella piazza Santa Maria di Costantinopoli, dove è la tenenza dei carabinieri.

Dopo un primo scontro, gli ufficiali, nella speranza di placare l'ira della folla, decisero di cedere, ritirandosi sotto l'edificio insieme alla truppa. In quel momento la massa, rivoltasi sugli automezzi, lasciati necessariamente incustoditi (erano serviti per trasportare rinforzi), li capovolse e, cosparsili di benzina, li incendiò. Da quell'episodio cominciò una serie di scontri fra truppe della «Celere» e dei carabinieri e dimostranti.

Contro i reparti venne compiuta una fitta sassaiola. Un brigadiere dei carabinieri, Giuseppe Agosto, ebbe trapassata la mano da un colpo di rivoltella. I responsabili del servizio d'ordine spararono in aria, impiegando inoltre candelotti lacrimogeni e ricorrendo perfino al lancio, in zone vuote, di bombe a mano belliche. Nella lotta contro la polizia furono impiegate molte delle cosiddette «bottiglie Molotov». Nella mischia i feriti gravi e leggeri risultarono più di cento. Fra questi vi fu l'ex-sindaco Francesco Coscia, grande invalido di guerra. Egli, insieme ad altri esponenti democristiani — tra cui i deputati Domenico Colasanto, allora sottosegretario, e Baldassare Armato, e l'altro ex-sindaco Leonardo Mazza (fratello dell'on. Crescenzo, oggi sottosegretario ai Lavori Pubblici) —, s'era recato a fare opera di pacificazione. Un altro esponente democristiano, il prof. Domenico Della Gatta, fu preso a bastonate.

Fra i parlamentari comunisti — oltre a quelli sopraelencati — si recarono a Torre del Greco anche il deputato Giorgio Napolitano ed i senatori Mario Palermo e Giovanni Bertoli. Per vari giorni la città fu tenuta praticamente in un vero stato d'assedio. Lo stesso generale dei carabinieri, Manlio Pompei, dovè controllare la situazione.

Le persone arrestate e rinviate a giudizio sono 97, di cui 37 tuttora in carcere e 58 in libertà provvisoria. Gli avvocati impegnati nel processo giungeranno a cinquanta. Poiché calcolando anche il pubblico, nessuna aula di Castelcapuano poteva contenere tanta gente, il processo — di competenza del Tribunale — si svolge nella sede delle Assise d'Appello, a San Domenico Maggiore. La lunga udienza è stata prevalentemente assorbita dall'esposizione dei fatti. Si prevede che il processo terminerà a fine luglio.

**c. g.**

*Il processo per il crollo con 58 morti*

# Rifiutano di deporre gli avvocati accusati dal vigile di Barletta

**L'agente disse di essere stato consigliato a non dichiarare la verità - Per questo i legali erano stati citati come testimoni**

*(Dal nostro inviato speciale)*
Trani, 20 giugno.

Alla fine della giornata, oggi, erano estremamente preoccupati tutti coloro ai quali l'accusa attribuisce la responsabilità di avere provocato il crollo dell'edificio di via Canosa, dove la mattina del 16 settembre scorso, cinquantotto persone furono travolte e uccise dalle macerie. Era una preoccupazione, la loro, più che legittima, non avevano davvero di che rallegrarsi: il linguaggio dei giudici, infatti, attraverso una semplice ordinanza interlocutoria, era stato sufficientemente eloquente.

I difensori, soprattutto quelli dell'ing. Lombardi, progettista dell'edificio crollato, hanno sempre ritenuto di poter fare affidamento su un elemento affiorato durante le indagini. Il palazzo di via Canosa venne costruito sui muri di una autorimessa. Il perito di ufficio, ing. Roberto Rivelli, ha spiegato come la ragione del crollo debba essere ricercata nel fatto che quei muri non hanno potuto sopportare un peso eccessivo. Se non che nella costruzione di quei muri perimetrali fu utilizzato il residuo di un antico muro, preesistente, che venne incorporato. Di questo dettaglio l'ing. Lombardi che dell'edificio è stato il progettista, non sembra essere stato mai informato. Potrebbe, questo muro «incorporato» avere costituito il tallone d'Achille del fabbricato?

«E' necessario un accertamento tecnico» — hanno fatto presente i difensori dell'ing. Lombardi, i quali si sono preoccupati anche che qualche giorno fa, un incendio sia scoppiato fra le macerie del palazzo di via Canosa a Barletta, come se taluno abbia avuto interesse a far scomparire qualche traccia interessante.

La risposta che oggi i giudici hanno dato alla richiesta difensiva è molto precisa e severa. «Una perizia del genere — hanno detto infatti i giudici nella loro ordinanza — non servirebbe a nulla. Anche se un ingegnere dicesse che la debolezza del muro incorporato ha causato il crollo dell'edificio, non rimarrebbe esclusa o attenuata la responsabilità dei colpevoli (se ve ne saranno) dato che questi avevano l'obbligo di accertare la capacità portante dei muri perimetrali già esistenti prima di progettare e iniziare i lavori di costruzione».

E poiché questo accertamento non venne compiuto, l'interpretazione da dare all'ordinanza del tribunale è chiara e terribilmente indicativa soprattutto per l'ing. Lombardi. «Non rimane che da stabilire la misura della pena: il resto sembra ormai tutto deciso» commentava alla fine, avvilito, uno dei difensori. E nessuno osava contraddirlo.

Il programma della giornata prevedeva, fra l'altro, la soluzione di un problema delicato: un avvocato può testimoniare in un processo sui consigli da lui forniti a un cliente? Il quesito l'aveva sollevato mercoledì scorso il vigile urbano di Barletta Mario Mobilio, il quale aveva spiegato: «Io mi rivolsi ad alcuni avvocati per sapere se dovevo dire la verità e accusare così il capo dell'ufficio tecnico comunale, ing. Cafagna, il quale mi aveva fatto attestare che il palazzo di via Canosa era stato ultimato, assicurandomi di avere controllato lui la situazione; o se tacere come mi suggeriva di fare il mio superiore ing. Cafagna».

Gli avvocati, Giovanni Borgia di Barletta e Biagio D'Addabbo e Antonio Monterisi di Bari, hanno trovato nella legge la soluzione del loro difficile e singolare caso personale. Il codice penale, infatti, stabilisce che un avvocato (come un notaio, come un medico e come una levatrice, come un sacerdote cattolico o di una religione ammessa dallo Stato) non può essere obbligato a riferire ciò che egli ha saputo nell'esercizio della propria professione o del proprio ufficio. E i tre avvocati, di conseguenza, si sono rifiutati di testimoniare.

**g. g.**

## Denunciate 75 persone per traffico di pensioni

### Truffati allo Stato 5 miliardi

Roma, 20 giugno.

Il nucleo dei carabinieri di polizia giudiziaria di via Palestro, ha proceduto alla denuncia di 75 persone — delle quali 19 in stato di arresto — per traffico di illegittime pensioni di guerra. I responsabili sono stati identificati nel corso di indagini compiute, negli ultimi dieci mesi, sotto la direzione del maggiore Ippolito e del capitano Alferano, e con la collaborazione dei marescialli Pelaia e Lagana. La truffa aggravata ai danni dello Stato ascende ad oltre 5 miliardi di lire.

Tra i 75 denunciati figurano 12 funzionari delle pensioni di guerra e 14 dipendenti di altri uffici statali. Sono state poste sotto sequestro somme varie, per un complesso di circa 500 milioni di lire. Sono stati, inoltre, sequestrati 40 libretti ferroviari e 25 tessere di libera circolazione su reti autofilotranviarie.

Le indagini, che proseguono, sono state promosse e seguite dal sottosegretario alle pensioni di guerra, sen. De Giovine, e dal direttore generale dott. Rivano. Le prove raccolte dagli inquirenti a carico dei responsabili sono state suffragate dalla dichiarazione di colpevolezza resa dalla maggior parte dei denunciati.

Nella prima fase delle indagini, un anno fa, erano state già deferite all'autorità giudiziaria, sotto analoga imputazione, altre 114 persone.

# Due torinesi in moto si schiantano contro un palo

**Uno è morto, l'altro è grave - Tornavano da una gita al mare**

Ceva, 20 giugno.

Una grave sciagura stradale è accaduta la scorsa notte sulla statale 28 bis, tra Montezemolo e Priero. A bordo di una motocicletta stavano ritornando a Torino, provenienti da Savona, i giovani Vittorio Falladon, di 19 anni, abitante in strada della Pellerina 22 a Torino e Giuseppe Rossi, di 21, residente nella stessa città in via Broni 12.

Pilotava il motoveicolo quest'ultimo, che, forse colto da malore, ad un tratto sbandava e usciva di strada andando a sbattere contro il palo di una linea elettrica.

I due venivano subito soccorsi da alcuni automobilisti e trasportati all'Ospedale di Ceva, dove i sanitari emettevano per ambedue una prognosi riservatissima. Sia il Falladon che il Rossi avevano infatti riportato la frattura cranica ed erano in preda a commozione cerebrale. Il Falladon spirava poco dopo.

## I soldati puliscono le strade per lo sciopero degli spazzini

Palermo, 20 giugno.

Squadre di soldati accompagnate dalla polizia hanno provveduto nella giornata di oggi a rimuovere parte dei cumuli di immondizie giacenti per le strade palermitane. Da tre giorni infatti gli addetti alla nettezza urbana sono in sciopero ed i palermitani si sono disfatti dei rifiuti accatastandoli agli angoli dei marciapiedi. L'immondizia, specialmente a causa del caldo di questi giorni, è andata in decomposizione provocando in molte zone un fetore insopportabile.

*La tragedia a Monza*

## Un pazzo in manicomio strangola un altro ricoverato

Monza, 20 giugno.

Uno squilibrato, Giampaolo Duce, di 33 anni, di Bonassola presso La Spezia, ospite della casa di cura Hill ha ucciso ieri sera alle 19 un altro ricoverato, Isaja Zerbi, di 61 anni, di Saronno, tramortendolo a colpi di bottiglia in testa e stringendolo poi al collo sino a soffocarlo.

Oggi pomeriggio, nella prima necroscopia, il dott. Nicolli ha riscontrato sul capo della vittima ferite e vaste contusioni. A terra, nella cameretta dove si è svolto il dramma, sono stati rinvenuti frammenti di vetro.

Il folle si era accanito sul compagno di reparto fracassandogli sul capo una bottiglia di acqua minerale. A scoprire il delitto è stato l'infermiere Zefferino Zaniratto che ha immobilizzato il pazzo.

# CRONACHE DELLO SPORT

**Questa notte sul ring di New York appassionante lotta**

## Patterson sconfigge Johansson per k. o. e riconquista il titolo mondiale dei massimi

*Incasso di 800 mila dollari (circa mezzo miliardo di lire) oltre ai diritti di televisione e cinema - I due pugili hanno lottato con estremo accanimento - L'epilogo alla 5ª ripresa*

(Nostro servizio particolare)
New York, 20 giugno.

*La «vendetta» di Floyd Patterson si è realizzata questa sera sul ring all'aperto del Polo Ground di New York, gremito d' oltre 40 mila spettatori che hanno fruttato agli organizzatori circa 800 mila dollari d'incasso pari a quasi mezzo miliardo di lire, al quale vanno aggiunti i diritti della televisione. Il pugile negro ha restituito a Johansson l'umiliazione del K.O. che il pugile svedese gli aveva inflitto dodici mesi or sono, quando gli tolse in un drammatico confronto il titolo mondiale. Primo atleta nella storia della categoria dei pesi massimi, Patterson è riuscito a riprendersi il titolo nella rivincita, realizzando una impresa alla quale alla vigilia del match credevano forse soltanto i suoi più accesi tifosi.*

*La cronaca della serata sottolinea in primo luogo l'entusiasmo degli spettatori giunti da ogni parte dell'America e alcuni anche dalla Svezia. Sono presenti, naturalmente, i familiari dei due pugili e molti campioni ed ex-campioni di "boxe".*

*Quattro ex-campioni mondiali dei massimi — Joe Louis, Jack Dempsey, Gene Tunney e Rocky Marciano — sono calorosamente applauditi dalla folla quando entrano al Polo Grounds per prendere posto vicino a Tony Galento e a Barney Ross, ex-campione mondiale dei medioleggeri.*

*L'attrice svedese Signe Asso è arrivata appositamente da Hollywood e solo l'intervento di un poliziotto le permette di trovare il suo posto tra la schiera di tifosi svedesi, che siedono ad un lato del ring.*

*Intanto fuori dello stadio circa 5000 persone hanno tentato di forzare i cancelli quando un altoparlante ha annunciato che tutti i biglietti per i 10.000 posti da 5 dollari erano esauriti. La polizia è stata costretta ad intervenire per allontanare gli adirati tifosi.*

*Anche il settore stampa è gremitissimo; sono presenti circa 1500 persone tra giornalisti sportivi, fotografi e operatori cinematografici e televisivi. Il settore stampa è stato chiuso alle 21,30 locali.*

*Benché il recente confronto fra Duilio Loi e Carlos Ortiz abbia vivamente interessato il pubblico americano, che ha potuto vedere il match per televisione, non vi sono paragoni possibili fra l'attesa per l'incontro di San Francisco e quello per il combattimento di stanotte al «Polo Ground». Là v'era un pugile europeo che tentava di strappare un titolo mondiale ad un americano (senza riuscirvi, come si è visto), qui v'è un americano che tenta disperatamente di riconquistare il titolo che un pugile europeo, sconosciuto e sottovalutato, gli strappò il 26 giugno dell'anno scorso, infliggendogli la più dura sconfitta della sua carriera.*

*Il match in cui Ingemar Johansson, lo scorso anno, mise k. o. Patterson alla terza ripresa è ben presente nel ricordo di tutti.*

*Al peso, questa mattina a mezzogiorno, i due pugili avevano fatto registrare le seguenti cifre: Patterson kg. 86,180, Johansson kg. 88,330. Cerimonie protocollari lunghe e condotte con una certa solennità. Finalmente alle 22,44 (corrispondenti alle 3,44 italiane) l'arbitro dà il via.*

*Attacca inizialmente Johansson ma la reazione di Patterson è vivace, tanto da costringere l'avversario alle corde. Lo svedese, colpito duramente al viso, termina il primo round con una leggera ferita sotto l'occhio sinistro. Scambi decisi nel secondo tempo, con rabbioso finale del campione del mondo che investe il negro mettendolo in difficoltà con precisi «destri».*

*Nella seconda ripresa Patterson colpisce due volte lo svedese alla testa e quindi «crossa» di destro al corpo. Anche Johansson raggiunge due volte il negro alla testa e quindi [illegible] un doppietto al viso. Un fortissimo destro di Johansson alla testa mette in difficoltà Patterson, il quale fa alcuni passi indietro. Johansson lo insegue continuando a colpirlo. Lo sfidante continua ad arretrare mentre la folla incita il campione. Patterson chiude la sua guardia, mentre Johansson continua a colpirlo con il destro. Al suono del gong il campione raggiunge Patterson con due jabs al naso. Johansson torna al suo angolo dove uno dei suoi «secondi» gli pone un impacco di ghiaccio sull'occhio sinistro.*

*I due antagonisti sono molto cauti nella terza ripresa. Entrambi lottano nel centro del ring. Floyd raggiunge l'avversario con un sinistro al naso; Patterson scatta con un fortissimo sinistro e destro al capo che manda Johansson alle corde.*

*Durante la pausa fra la terza e quarta ripresa, uno dei «secondi» di Johansson preme un impacco di ghiaccio sulla ferita del campione.*

*Il quarto round si inizia con colpi da entrambe le parti troppo corti. Johansson si ritira verso un lato del quadrato di combattiment. Patterson avanza verso di lui, scatta con un sinistro e quindi è costretto dall'avversario in corpo a corpo. Patterson mette a segno tre «jabs» al viso e quindi un leggero sinistro al mento. Johansson lo colpisce a sua volta con un destro al capo.*

*Quinta ripresa: entrambi i pugili appaiono freschi di forze, sebbene Johansson cominci a respirare pesantemente. Patterson manca un jab mentre un destro del campione risulta troppo corto. Patterson sorprende quindi l'avversario con un folgorante destro sotto l'occhio già ferito. Segue quindi un «uncino» di sinistro al mento che manda Johansson al tappeto. Il campione si rialza al conto di nove. Patterson si avventa su di lui e Johansson cade al tappeto, svenuto. Intervengono due medici mentre Patterson s'inginocchia accanto a Johansson. Il negro viene dichiarato vincente per k.o.*

*I due pugili hanno incassato come borsa e percentuali sui diritti radio-televisivi e cinematografici circa [illegible] milioni ciascuno. Da questa cifra vanno detratte le tasse e le somme spettanti ai managers ed ai collaboratori.*

*Indescrivibile l'entusiasmo dei molti negri presenti in sala per la vittoria di Floyd, ed è facile pensare che altrettanto si sia verificato nei 231 teatri degli Stati Uniti dove l'incontro è stato trasmesso dalla televisione. Patterson si era preparato a questo confronto con ogni cura ma l'impresa si prospettava sempre difficile per la riconosciuta potenza di pugno del campione svedese, che era nettamente favorito nelle puntate delle ultime ore prima del match. I pronostici questa volta sono stati nettamente capovolti ed i fans accomunano nel loro entusiasmo il nome di Patterson con quello di Joe Louis, il vecchio «bombardiere negro», che è stato a fianco del più giovane compagno di colore durante l'ultima fase della preparazione.*

**Gordon Piggins**



Il negro statunitense Patterson ha battuto Johansson



Il mortale incidente di Jimmy Bryan a Langhorne, negli Stati Uniti: l'auto si impenna, mentre il pilota tenta di gettarsi fuori dal posto di guida. (Telefoto)

## Svizzera, Francia e Inghilterra favoriscono i calciatori militari

Speciali permessi - Milani al Padova - Il Reims arriva venerdì

La Juventus si sta preparando all'incontro di domenica sera contro il Reims, il quale restituirà ai bianconeri la visita nel quadro della disputa del torneo «Coppa dell'Amicizia».

La comitiva del Reims arriverà all'aeroporto di Caselle alle 23 di venerdì prossimo.

Per quest'ultimo incontro amichevole della stagione la squadra juventina avrà quale accompagnatore ufficiale di turno il consigliere di Direzione comm. Riccardo Carruti, che è stato riconfermato nella ultima elezione di sabato.

La Juventus ha intanto fissato a martedì sera 28 c. il banchetto sociale per festeggiare la chiusura dell'annata sportiva e la brillante vittoria del campionato. Da mercoledì tutti i giocatori saranno lasciati liberi. Essi saranno di nuovo convocati ai primi giorni di agosto, in data che sarà successivamente precisata, per trasferirsi a Cuneo, dove si svolgerà l'intera nuova preparazione: così come avvenne lo scorso anno. Prima di concludere tale nuovo periodo preparatorio l'undici della Juventus sosterrà un confronto amichevole con gli ospiti della Cuneo Sportiva; il 7 settembre la Juventus giocherà un'interessante partita internazionale contro l'undici ungherese dell'M.T.K.

I granata sono rientrati da Firenze ieri nel tardo pomeriggio. Assieme al gruppo era anche il presidente Luigi Morando, il quale, pur essendo rimasto abbastanza soddisfatto dell'impegno posto nella contesa dai giocatori, non ha nascosto la propria precisa impressione che l'undici abbia bisogno di rinforzarsi notevolmente per affrontare i difficili confronti della riconquistata massima categoria. Santos farà lavorare leggermente titolari e rincalzi nei prossimi giorni e la partenza alla volta di Nancy, per giocarvi l'incontro di ritorno, avverrà venerdì sera, in vettura-letto. La partita avrà inizio alle 18.

Le altre notizie calcistiche riguardano la Samp che ha ceduto in prestito Milani al Padova e la Fiorentina che conferma l'assunzione di Czeizler-Hidegkuti al posto di Carniglia. Possibile il cambio Lojacono-Manfredini tra la stessa Fiorentina e la Roma. Infine il problema dei calciatori militari. Le società calcistiche avrebbero intenzione di avanzare al ministero della Difesa richieste intese a poter disporre dal venerdì alla domenica dei loro giocatori in servizio di leva, chiedendo anche che agli stessi giocatori venga concesso un permesso infrasettimanale.

L'Ansa rende noto che tali idee non sono partite dalla Federcalcio, in quanto proposte circa il problema dei calciatori militari potranno essere formulate ed espresse solo dalla presidenza federale in occasione del richiesto incontro con il ministro Andreotti.

E' da notare che in Francia, nonostante la guerra in atto in Algeria, i calciatori militari effettuano un periodo nei territori d'oltremare ma poi vengono lasciati liberi di disputare le partite e di curare gli allenamenti; in Svizzera, dove si è molto rigorosi, trascorsa la prima settimana d'istruzione le società interessate chiedono ed ottengono dalle autorità militari il permesso di utilizzare i propri giocatori sotto le armi; in Inghilterra uno speciale reparto ha in forza i calciatori-militari, i quali vengono richiesti di volta in volta, per iscritto, dai sodalizi interessati.

### Le quote del Totocalcio

Il «Totocalcio» di domenica era imperniato su partite disputatesi all'estero e in notturna. Pertanto lo spoglio delle schedine, iniziato ieri, è terminato solo nella serata dello stesso lunedì.

I «tredici», che sono 97 (di cui 8 nella zona di Torino) vincono 476 mila lire ciascuno; i «dodici» che sono 5184 (di cui 201 nella zona di Torino) 14.350.

Colonna vincente: 1-1-3; 2-1-2; 1-2-1; 1-1-1-1.

Monte Premi: L. 92.418.831.

**Domenica quattro corridori d'auto hanno perso la vita**

## Perché muoiono tanti piloti

*Velocità ai limiti della resistenza umana: a Spa 215 km. di media lungo 500 km. Una carrozzeria di 13 kg. riveste i bolidi da corsa - La Lotus pesa solo 380 kg.*

Come sempre accade dopo una mortale sciagura automobilistica, ci si preoccupa oggi di tentare di stabilire le possibili cause degli incidenti in cui hanno perso la vita i giovani piloti inglesi Chris Bristow ed Alan Stacey, durante la disputa del Gran Premio del Belgio. Ben difficilmente le relazioni tecniche riusciranno a darci un perché, a fissare il rapporto di causalità che sta all'origine della duplice disgrazia. Se c'è stato un evento determinante di natura meccanica, o se si è trattato di errore di guida (ovvero di valutazione, il che è lo stesso) da parte dei due piloti, o ancora di quell'imponderabile che sfugge ad ogni indagine umana (come l'uccello che un testimonio avrebbe visto colpire al viso un pilota) forse non sapremo mai.

Ma sarà pur lecito avanzare qualche ipotesi di carattere generale, basata su concreti dati di fatto, in relazione alle caratteristiche del circuito di Spa-Francorchamps e a quelle delle attuali macchine di formula 1. Quando vediamo che il vincitore della corsa riesce a tenere per oltre 500 chilometri la media oraria di 215, e a sfiorare sul giro i 219, è legittimo chiederci come sia possibile a un essere umano sostenere simile tensione nervosa. Ma soprattutto ci pare perfettamente inutile immettere su un circuito *stradale* (che non è una pista come quella di Monza) macchine in grado di superare i 250 orari.

L'origine vera, prima, del pericolo, risiede proprio nella velocità consentita dai tracciati di gara. A parte il rischio delle corse motoristiche, insito nella loro stessa natura, una legge fisica elementare ci insegna che la forza viva di un mobile cresce con il quadrato della velocità. In altri termini, se a 100 all'ora la forza viva di una macchina ha il valore X, a 200 è uguale a quattro volte X. Sul criticatissimo circuito di Montecarlo, che sembra mortificare la potenza dei bolidi da corsa, gli incidenti non sono infrequenti, ma le velocità relativamente moderate che vi si raggiungono, quanto meno ne limitano le conseguenze.

Prima della guerra, con potenze doppie delle attuali ma velocità massime di poco superiori, il problema dei circuiti divenne a un certo momento altrettanto drammatico, e gli organizzatori fecero ricorso a «varianti» artificiali sul percorso proprio per rallentare la andatura delle macchine.

Un secondo argomento di discussione è fornito dalla tecnica costruttiva oggi impiegata nella realizzazione delle monoposto di Formula 1. Soprattutto le Case inglesi lavorano alla ricerca di pesi più bassi possibile, ricorrendo a materiali speciali ultraleggeri, e — purtroppo — dimensionando le parti meccaniche vitali in prossimità dei limiti di rottura. La più moderna delle «grand prix» inglesi, la Lotus, pesa a secco circa 380 chilogrammi; se togliamo non meno di 110-120 chili per il motore e 50 per il gruppo cambio-differenziale, rimangono poco più di due quintali per il telaio, le sospensioni, i freni, i vari comandi, la carrozzeria, eccetera. Passi per la carrozzeria (che nella Lotus è di materia plastica e pesa soltanto 13 Kg.), ma non è difficile immaginare le dimensioni della timoneria di sterzo, dei perni, dei cuscinetti, dei bracci reggispinta.

E allora si può anche spiegare — se non proprio gli incidenti mortali di Bristow e Stacey — quello altrettanto pauroso, anche se fortunatamente meno gravido di conseguenze, accaduto in prova a Stirling Moss, la cui macchina ha perduto una ruota.

Gli inglesi hanno tanto protestato per quella che dal prossimo anno sarà la nuova formula 1, per la quale è stabilita una cilindrata ridotta a 1500 cmc (contro i 2500 attuali) e il peso minimo di 450 kg. (oggi è libero), ma ci si può adesso render conto che il provvedimento è basato sulla serietà e sul buon senso.

Domenica scorsa è stata una giornata tragica per lo sport automobilistico. Oltre ai due inglesi caduti a Spa — giovani non ancora arrivati alla celebrità ma corridori già di primo piano — è morto a Langhorne il trentatreenne campione Jimmy Bryan, uno dei più forti piloti d'America, vincitore ad Indianapolis nel '58 e della 500 Miglia di Monza dell'anno precedente. Sempre negli Stati Uniti, è perito in un incidente sul circuito di West Haven, nel Connecticut, Al Herman, uno sconosciuto cui la tragica fine nella giornata particolarmente triste per lo sport motoristico ha dato dolorosa notorietà. Il triste bilancio dei piloti morti quest'anno è già salito alla tremenda cifra di dieci.

**Ferruccio Bernabò**

### Gara tra autoveicoli industriali sul rispetto del codice stradale

Notevole successo sta ottenendo in tutta Italia una singolare competizione riservata agli autoveicoli industriali, organizzata in collaborazione fra l'A.C.I. ed una società che produce pneumatici.

La gara si inizierà il 1° luglio e terminerà il 30 settembre. In questi tre mesi gli autisti degli autoveicoli industriali, svolgendo il loro normale lavoro, dovranno coprire il maggior numero di chilometri senza incorrere in infrazioni al codice della strada, cioè senza riportare penalità. Ad otto giorni dalla chiusura delle iscrizioni sono già pervenute oltre duemila adesioni.

### Tennisti torinesi in finale nella Coppa Facchinetti

I tennisti del Circolo della stampa-Sporting, battendo a Torino il T. C. Genova per 5-1 si sono qualificati per il girone finale della Coppa Facchinetti di terza categoria. Incontreranno il T. C. Milano, il Parioli di Roma e il Tennis Club Firenze, in un torneo all'italiana che si svolgerà lunedì, martedì e mercoledì 27, 28 e 29 a Modena. La squadra torinese è composta da Cuccodoro, Marini, Toscano, Trevisan, Biasce, Bologna, De Ambrogio e Ceria.

Il torneo boccistico degli assi prosegue questa sera al Parco Michelotti con gli incontri Sis-Fiat, Italgas-Gobetti e Zerboni-Graziano.

# Le quotazioni nelle Borse

## A TORINO

| | 17 | 20 |
|---|---|---|
| **VALORI DI STATO** | | |
| Rendita 3 1/2 | 82 60 | 82 60 |
| » cml. | 82 50 | 82 50 |
| Rendita 1902 | 74 10 | 74 10 |
| Rendita 5% | 107 60 | 107 60 |
| » cml. | 107 50 | 107 50 |
| Redimibile 3 1/2 | 90 80 | 90 80 |
| » cml. | 90 70 | 90 70 |
| Redimibile 5% | 101 20 | 101 20 |
| » cml. | 101 10 | 101 10 |
| Ricostruz. 3 1/2 | 89 20 | 89 10 |
| » cml. | 89 10 | 89 — |
| Ricostruz. 5% | 101 10 | 101 35 |
| » cml. | 101 — | 101 25 |
| [illegible] 5% | 100 47 | 100 47 |
| [illegible] | 100 62 | 100 50 |
| [illegible] | 100 37 | 100 37 |
| B.T.N. 5% [illegible] | 101 50 | 101 52 |
| » » [illegible] | 101 55 | 101 52 |
| » » [illegible] | 101 60 | 101 60 |
| » » [illegible] | 101 50 | 101 45 |
| » » [illegible] | 101 65 | 101 75 |
| » » [illegible] | 101 90 | 101 80 |
| » » [illegible] | 101 90 | 101 80 |
| » » [illegible] | 101 65 | 101 72 |
| [illegible] | 101 65 | 101 62 |
| **OBBLIGAZIONI** | | |
| I.R.I. 5 1/2% | 100 60 | 100 60 |
| » [illegible] | 102 65 | 102 75 |
| » [illegible] | 102 50 | 102 65 |
| » [illegible] | 102 80 | 102 90 |
| » [illegible] | 104 05 | 104 22 |
| » [illegible] | 102 70 | 102 50 |
| » [illegible] | 168 25 | 169 75 |
| » [illegible] | 166 80 | 166 80 |
| » [illegible] | 100 90 | 100 90 |
| » [illegible] | 204 20 | 104 50 |
| » [illegible] | 141 — | 140 80 |
| » [illegible] | 100 77 | 100 70 |
| [illegible] | 96 80 | 96 80 |
| [illegible] | 100 60 | 100 60 |
| [illegible] | 100 75 | 100 75 |
| » » '53 | 100 75 | 100 75 |
| » » '55 | 100 90 | 100 70 |
| » » '58 | [illegible] | 100 70 |
| C. C. O. P. 6% | 102 90 | 102 90 |
| S. Paolo 5% | 98 50 | 98 50 |
| » 6% | 94 — | 94 — |
| » 5 1/2 | 84 50 | 84 50 |
| [illegible] 5% | 96 60 | 96 60 |
| C.I.S. Sicil. 5% | 99 80 | 99 80 |
| Cr. F. Sicilia » | 96 05 | 96 — |
| [illegible] | 99 20 | 99 20 |
| » » | 99 — | 99 — |
| » » | 99 50 | 99 50 |
| [illegible] 6% | 102 50 | 102 50 |
| » [illegible] | 102 80 | 102 80 |
| » [illegible] | 103 80 | 103 50 |
| » [illegible] | 102 80 | 102 80 |
| I.M.I. [illegible] | 101 65 | 101 65 |
| » [illegible] | 102 50 | 102 50 |
| » [illegible] | 102 50 | 102 50 |
| » [illegible] | 102 65 | 102 65 |
| » [illegible] | 102 70 | 102 65 |
| » [illegible] | 102 55 | 102 45 |
| » [illegible] | 98 40 | 98 30 |
| [illegible] '33 5% | 98 50 | 98 50 |
| » '37 5% | 97 50 | 97 50 |
| » '32 6% | 102 — | 102 — |
| Fiat 6% | 102 80 | 102 40 |
| Fiat 6% '36 | 102 90 | 102 90 |
| Fiat 6% '37 | 104 — | 103 — |
| Pirelli 6% | 103 — | 103 — |

| | 17 | 20 |
|---|---|---|
| [illegible] | 108 50 | 108 50 |
| » [illegible] | 107 65 | 107 65 |
| » [illegible] | 108 40 | 108 20 |
| » [illegible] | 113 05 | 113 05 |
| » [illegible] | 107 75 | 107 75 |
| Ol. FF. 5% | 98 25 | 98 25 |
| [illegible] | 106 80 | 106 50 |
| » [illegible] | 107 — | 107 — |
| » [illegible] | 107 — | 107 — |
| [illegible] 7% | 109 25 | 109 25 |
| » [illegible] | 101 20 | 101 20 |
| [illegible] 7% | [illegible] | 106 — |
| » 7% '36 | 105 50 | 105 50 |
| » 7% '37 | 107 — | 107 — |
| » 7% '38 | 105 80 | 105 50 |
| [illegible] | 105 — | 105 — |
| Westingh. 7% | 104 — | 103 50 |
| SADE 6% | 103 — | 105 — |
| [illegible] 7% | 107 — | 107 — |
| » 7% '38 | 108 50 | 108 50 |
| [illegible] 6% | 102 — | 102 — |
| [illegible] | 106 — | 106 — |
| [illegible] 1956 | 107 — | 107 — |
| [illegible] 1958 | 109 — | 109 12 |
| Catini 6% | 103 10 | 103 10 |
| » 6% '58 | 103 30 | 102 90 |
| » [illegible] | 100 57 | 100 42 |
| [illegible] 6% | 102 50 | 102 50 |
| [illegible] 6% | 103 — | 103 — |
| [illegible] 6% | 102 50 | 102 10 |
| » 6% '57 | 121 20 | 131 20 |
| [illegible] 6% | 106 50 | 106 50 |
| [illegible] 6% | 102 50 | 102 80 |
| [illegible] 6% | 105 20 | 103 20 |
| [illegible] 6% | 102 27 | 102 27 |
| [illegible] 6% | 103 — | 103 — |
| [illegible] 6% | 102 75 | 102 75 |
| [illegible] 6% | 102 50 | 102 62 |
| » [illegible] | 102 40 | 102 40 |
| » [illegible] | 102 70 | 102 60 |
| » [illegible] | 102 50 | 102 70 |
| » [illegible] 6% | 102 75 | 102 60 |
| SIP 6% | 103 75 | 103 75 |
| Philips 5,51% | 103 — | 103 — |
| [illegible] 5 1/2 | 101 — | 101 — |
| [illegible] 6% | 103 40 | 103 40 |
| [illegible] 7% | 106 25 | 106 25 |
| [illegible] 5% | 97 60 | 97 70 |
| Ol. FF. » 5% | 97 50 | 97 50 |
| [illegible] 6% | 110 50 | 110 50 |
| **AZIONI PER CONTANTI** | | |
| **TESSILI E MANUFATTI** | | |
| Fisac | — | — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| [illegible] | [illegible] | 8410 |
| [illegible] | 7000 | — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |
| **TRASP.-ASSIC.-FINANZ.** | | |
| [illegible] | — | — |
| Assic. Generali | 111000 | 115200 |
| La Assic. Torino | 109000 | 113750 |
| [illegible] | 4512 | 4470 |
| Fer. Meditter. | — | — |
| Fer. Meridionali | 3460 | 3512 |
| [illegible] | 6500 | 7000 |
| [illegible] | 2390 | 2435 |
| La Centrale | 19200 | 19400 |
| Invest | 5400 | 5400 |
| Mediobanca | 102500 | 104000 |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |

| | 17 | 20 |
|---|---|---|
| **MINERALI-ESTRATTIVI** | | |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | 8100 | 8150 |
| [illegible] | 1790 | 1800 |
| **METALMECCANICI** | | |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | 2650 | 2650 |
| Ilva | 830 — | 823 — |
| Terni | 605 — | 606 — |
| [illegible] | 1477 | 1466 |
| Cornigliano | 1950 | 1935 |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | 2375 |
| Westinghouse | — | 1980 |
| [illegible] | 1205 | 1210 |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | 985 — | 992 50 |
| Ansaldo | — | — |
| Fiat | 2896 | 2925 |
| Magneti Marelli | 2070 | 2010 |
| Olivetti priv. | 8650 | 8600 |
| **ELETTRICI** | | |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |
| P.C.E. | 1479 | 1480 |
| Unes | 1290 | 1305 |
| Sesa | 3812 | 3900 |
| SIP | 2230 | 2235 |
| Meridelettr. | 2000 | 2018 |
| SADE | 2075 | 2080 |
| [illegible] | — | — |
| **ALIMENTARI** | | |
| [illegible] | — | 92 — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | 401 — | 396 50 |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] Zuccheri | — | — |
| **DIVERSI** | | |
| [illegible] | — | — |
| Eternit | — | 5065 |
| Cartiere Italiane | 6400 | 6800 |
| Cartiere Burgo | 36400 | 36200 |
| Acqua Potabile | 2745 | 2715 |
| [illegible] | — | 5850 |
| Pirelli | — | 9850 |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |
| **CHIMICI** | | |
| Italgas | 2710 | 2630 |
| [illegible] | 1050 | 1075 |
| Schiapparelli | 6000 | — |
| [illegible] | — | — |
| SAFFA | 10150 | 9725 |
| Rumianca | 2420 | 2415 |
| [illegible] | 3930 | 4003 |
| [illegible] | 4055 | 4000 |
| [illegible] | 1410 | 1375 |
| [illegible] | 347 — | 346 — |
| **IMMOBILIARI** | | |
| Risanam. Napoli | 10400 | 10600 |
| Beni Stabili | 6375 | 6450 |
| [illegible] | [illegible] | 1135 |
| [illegible] | — | — |

*La settimana ha presentato, nelle battute iniziali, impressioni ed espressioni contrastanti. L'apertura ha risentito moderatamente della flessione determinatasi nel fuoriborsa di sabato, ma l'intervento di un denaro diffuso ha ristabilito l'equilibrio di fondo ed ha dato luogo ad un discreto recupero. Un gruppo di voci, cioè gli assicurativi, i tessili, le Anic, le Pirelli, qualche elettrica e qualche finanziaria, hanno presentato progressi notevoli. Il listino è risultato un compromesso tra realizzi continuativi e compere fresche affluite sul mercato. Titoli di Stato ed obbligazioni stazionari. Dopoborsa calmo. Diritti Sade 75, diritti Sesa 280.*

Totali della giornata: *titoli di Stato per L. 2.300.000 v.n., obbligazioni per L. 34.000.000 c.n., azioni per contanti n. 875.758.*

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: *dollaro Usa 619,93; dollaro canadese 629,25; franco svizzero 143,85; corona danese 90; corona norvegese 87,05; corona svedese 120,05; fiorino olandese 161,50; franco belga 12,40; franco francese 126,60; sterlina G.B. 1738,50; marco germanico 148,80; scellino austriaco 23,90.*

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori borsa: *sterlina oro 5600-5750; marengo svizzero 4300-4450; sterlina carta unitaria 1750-1770; dollaro carta Usa 619-622; franco svizzero 143,50-144,50; franco francese 125,50-128; oro fino 703-707; argento 13,50-80.*

**Roma, 20 giugno.**

Quotazioni dei biglietti di Stato e di Banca esteri: dollaro Usa 619,80; dollaro canadese 629,50; franco svizzero 143,76; corona danese 89,75; corona norveg. 86,75; corona svedese 120,05; fiorino olandese 164,51; franco belga 12,37; franco francese 126,52; lira sterlina 1737; marco ted. 148,74; scellino austriaco 23,87; peseta spagnola 10,29; scudo portoghese 21,37; peso argentino 7,38; cruzeiro brasiliano 2,23; rublo (Urss) 9,00; sterlina egiziana 1250; dinaro jugoslavo 0,78; dracma greca 20,45; lira turca 47,50; sterlina australiana 1384.

**Milano, 20 giugno.**

Leggera battuta d'arresto nella fase ascensionale del mercato azionario. Sui massimi attuali la Borsa sente, infatti, la necessità di riprendere fiato e la giornata dei riporti, sistemati con la consueta facilità, è sembrata la più adatta per procedere ai necessari alleggerimenti di posizioni.

Non è mancata tuttavia una solidale linea di difesa; dopo una apertura molto calma, infatti, la Borsa ha visto man mano riaffluire il denaro, con assorbimento da fuori piazza ed anche da acquirenti esteri. In conseguenza le flessioni iniziali sono state molto moderate in chiusura, e si può parlare di consolidamento di posizioni.

Nelle ultime battute il denaro ha fatto leva sulla Snia Viscosa che chiudono leggermente migliori, su numerosi elettrici, specie la Meridelettrica, Romana, Bresciana, Unes; sulle Anic, Aedes, Cartiere Binda e Linoleum. Molto resistenti le Fiat che perdono solo un punto; riflessive per contro Edison e Catini; calmi i tessili ad eccezione delle Rotondi; nei diversi, in denaro le Pirelline; nei finanziari chiudono in buon rialzo Medio Banca e Generali.

Diritti: Mediobanca 23.000, Sesa 280, Gimmi 172, Finsac 327, Sade 77. Valori di Stato in buona luce con denaro sulla rendita 3,5% e sul redimibile 5%. Oscillazioni nei due sensi dei Buoni del Tesoro. Stabile il settore obbligazionario.

Titoli trattati: valori di Stato 121.900.000, obbligazioni 381 milioni 500.000, azioni 1.543.446, di cui: Finsider 80.000, Valticino 142.000, Viscosa 36.000, Catini 83.500, Ilva 96.000, Fiat 100.000, Sme 62.500, Edison 56.000, Terni 107.000, Liquigas 27.000, Pibigas 12.000, Rinascente 121.000.

Ecco alcuni prezzi indicativi: Mediob. 103.900; Gim 9970; Centrale 19.350; Invest 5400; Bastogi 3530; Sviluppo 3550; Finmare 701; Fincelettrica 2450; Finsider 1469; Breda 7410; Pirelli & C. 7602; Sifir 2758; Stet [illegible]; Gerli 115.500; Ras 53.010; Incendio 23.995; Assicuratrice 170.500; Italpi [illegible].

Nord Mil. 4225; Mittel 6490; Veneta 3150; Ausiliare 4150.

Cantoni 41.450; Val Ticino 160; Olcese 4050; De Angeli 10.775; Cucirini 17.300; Linificio 2080; Rossari 44.550; Rotondi 53.450; Tosi 11.300; Coton. Mer. 610; Unione M. 158.000; Gavardo 8039; Lanerossi 17.740; Tilane 730; Fisac 1260; Cascami 13.380; Bernasconi [illegible]; Châtillon 17.005; Snia Viscosa 8360; Pacchetti 1600; Scotti 205.

Cornigliano 1830; Ilva 839,50; Magona 1595; Metallurgica 4595; Amiata 8120; Montecatini 3938; Monteponi 1780; Dalmine 2650; [illegible]; Breggi - Izar 1600; Falck 16.000; Trafilerie 4490.

Ansaldo 1400; Bianchi 672; Fiat 2915; Nebiolo 1202; Fr. Tosi 1007; Westinghouse 1600; Olivetti 8510.

Sade 2075; Cieli 4550; Dinamo 3860; Edison 5510; Edisonvolta 3200; Bresciana 3835; Campania 2390; Caffaro 444; Valdarno 4290; Sarda 7635; Emiliana 3750; Sesa 3910; Appenn. C. 4330; Pugliese 2190; Subalpina 3760; Sip 2236; Vizzola 5500; Sme 2023; Orobia 3350; Romana 4190; Terni 609,50; Unes 1315; Marelli [illegible]; Magneti [illegible]; Tecnomasio 3895; Teti A 5300; Teti B 5350; Sit 1390; Alto Veneto 2650; Calabria 3340; Lucana 3150.

Distillati 5500; Eridania 5100; Es. Molini 3150; Certosa 5960; Motta 38.000; Rom. Zuccheri 630. Anic [illegible]; Saffa 9700; Italgas 2065; Liquigas 1379; Napol. Gas 1426; Pibigas 351; Solgas 1970; Larderello 5350; M. Lanza 33.850; Ossigeno 3890; Rumianca 9400; Carlo Erba 17.250; Brioschi 14.400.

Aedes 8470; Iniziativa [illegible]; [illegible]; Beni Stabili 6350; Gener. Imm. 1149; Milano C. 32.000; Sirlos 5790; Bon. Ferr. [illegible]; L'Edificio 6200; Risanam. N. 10.470.

Baroni 470; Binda 62.000; Burgo 36.400; Olnori 1167; Ciga 9500; Italcementi 25.300; Cementir 5880; Ceram. Pozzi 1150; Eternit 5790; Rejna A. 1510; Smeriglio 881; Linoleum 5600; Pirelli S.p.A. 5560; Ter. Acqui 19.165; Rinascente 598,75; C. Acqua 1150 ex; De Ferrari 1895; Elettrocar. 68.000.

Nel pomeriggio pochi affari a tono molto calmo: Fiat 2905-2910, Edison 5480-5490, Catini [illegible] 3990, Viscosa 8330-8350, Generali 116.600-116.700, Pirellina 7690-7700.

**Genova, 20 giugno.**

Mercato animato ma irregolare. Miglioria accentuata su Generali, Mediobanca, Pirelli, Anic. I titoli locali seguono l'andamento generale; buoni vantaggi per Cieli, Cornigliano, Agricola, Molini, Mira Lanza, Petrolifera e Silca. Poche variazioni nei titoli di Stato e nelle obbligazioni. Titoli trattati: di Stato 23.000.000, obbligazioni 5.400.000, azioni 172 mila 950.

### BORSE ESTERE

**New York, 20 giugno.**

Nella seduta antimeridiana, realizzi di beneficio ed altre vendite portavano il mercato azionario a un moderato quadro di perdite che si estendevano in maggioranza a 1 punto. Nel pomeriggio una diminuzione della pressione permetteva al listino di risalire dai minimi della giornata, ma, verso la chiusura, le vendite erano di nuovo stimolate dalla revoca del Senato all'attuale credito fiscale del 4 per cento sul reddito da dividendo superiore a 50 dollari. Il listino chiudeva con un discreto quadro di declini che si estendevano in maggioranza a un punto o quasi.

Indici Borsa, medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): 30 Industriali 647,52 (650,89); 20 Ferroviari 141,81 (142,72); 40 Obbligazioni Interne 83,85 (83,86); 15 Pubbliche Utilità 92,05 (92,23).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Montecatini 32,125-32,625 (32,50); Underwood 47,875 (44); American Cyanamid 56,375 (57,25); American Tel and Tel 89,125 (89,25); Bethlehem Steel 44,625 (45,25); Du Pont de Nemours 208,50 (206,50); General Electric 93,125 (93,75); General Motors 44 (44,125); Kennecott Copper 74,25 (74,625); Standard Oil of New Jersey 40,875 (41,375); U. S. Steel Corp 80,875 (82,50); Woolworth 71,125 (70).

**Londra, 20 giugno.**

Giornata irregolare con atmosfera generalmente depressa. L'andamento delle contrattazioni è stato caratterizzato da un nuovo declino generale nei titoli di Stato provocato da nuove voci in merito a un aumento del tasso di interesse. Declini diffusi venivano registrati pure tra i titoli industriali.

Snia Viscosa 87,50.

**Parigi, 20 giugno.**

I valori collegati a imprese del Nordafrica hanno registrato stamane notevoli rialzi in seguito alla risposta del governo provvisorio algerino alla dichiarazione di De Gaulle. Ma il volume degli scambi ha avuto un andamento moderato. Nel settore estero, fermi i titoli tedeschi e olandesi.

**Francoforte, 20 giugno.**

In conseguenza dei numerosi ordini di acquisto accumulatisi durante tutta la vacanza, il mercato apriva con una tendenza ferma. Il rialzo generale succedutosi vedeva in primo piano i valori chimici.

Montecatini 26,90; Fiat 19,60; Pirelli 63; Edison 37,90; Magneti Marelli 13,65; Snia Viscosa 54,65.

Per conservare le attrattive turistiche del nostro Paese

# Lotta a fondo contro i rumori difesa del paesaggio e dell'arte

**All'esame della Camera il bilancio del Turismo e dello Spettacolo - Il relatore Gagliardi (dc) propone la chiusura di tutte le case da gioco - I comunisti protestano contro la lettera di Tupini sui problemi della censura - De Grada (pci): "La Biennale di quest'anno è la peggiore del secolo,,**

*(Nostro servizio particolare)* **Roma, 20 giugno.**

Per impedire una flessione nel movimento turistico, che l'anno scorso ci ha dato 373 miliardi di lire, bisognerà dare inizio ad una seria lotta contro i rumori e provvedere ad una efficace difesa del paesaggio. Lo ha affermato oggi il democristiano Gagliardi nella relazione presentata a Montecitorio, dove è venuto in discussione il bilancio del Ministero del Turismo e dello Spettacolo.

«Il turismo — ha detto Gagliardi — specie con l'accentuarsi del ritmo incalzante e spasmodico di ogni attività, si caratterizzerà sempre più come un mezzo di rilassamento e distensione psicofisica, di riposo e di sereno svago. In tale quadro la lotta ai rumori che turbano il riposo e la quiete e rendono poco accogliente il soggiorno diviene una «conditio sine qua non» perché il nostro Paese continui a mantenere intatte le proprie possibilità di sviluppo in questo campo. La rigorosa applicazione della legge che vieta i rumori prodotti dai micromotori e dagli altoparlanti deve essere intensificata.

«Occorre poi evitare — ha continuato il relatore — che si deturpino le bellezze naturali con opere che offendono il quadro panoramico e tolgono alle nostre meravigliose località l'armonia delle linee; che si sopprimano le zone di verde; che non si tutelino a sufficienza i monumenti ed ogni altra opera d'arte, primo e più importante patrimonio del nostro Paese. Una particolare menzione merita la cartellonistica stradale, che talvolta altera le caratteristiche di zone che dovrebbero rimanere del tutto immuni dagli echi della pubblicità».

Al primo posto nella graduatoria degli stranieri venuti in Italia nel '59 (in totale 16 milioni 780.156) si trovano i tedeschi (4.567.967), seguiti dagli austriaci (2.086.824). Il numero di questi ultimi è stato inferiore a quello registrato nel 1958; ed il fatto è dovuto alla campagna anti-italiana dei giornali viennesi. Seguono nella graduatoria la Svizzera (2.344.029), la Francia (1.853.096), l'Inghilterra (1 milione 458.444), gli Stati Uniti (825.942). Notevole è anche l'aumento dei turisti provenienti dai paesi comunisti, il cui numero non ha però ancora raggiunto la cifra registrata nel 1938.

Il relatore si è poi dichiarato contrario all'apertura di nuove case da gioco, affermando la necessità che si pongano allo studio i rimedi necessari a far fronte agli effetti (minore occupazione, riduzione di incentivi al turismo, minori entrate per le Amministrazioni comunali eccetera) che deriverebbero dalla chiusura delle case da gioco esistenti, chiusura che consegue alla necessità di evitare il permanere di situazioni di privilegio.

Contrario, invece, a questo provvedimento si è detto un altro democristiano, Di Giannantonio, il quale ha aggiunto: «Io non vorrei che la chiusura delle case da gioco dovesse provocare gli stessi nocivi effetti che sono stati causati dalla chiusura di certe altre case di piacere». Lo stesso oratore, parlando della lettera del ministro Tupini sui problemi della censura, si è detto scettico sulla possibilità di porre freno con interventi dall'alto a certi gusti, a certi orientamenti nella letteratura e nel cinema.

«Mi meraviglio — ha poi aggiunto — che siano i comunisti a protestare contro la lettera di Tupini, visto che le pellicole sovietiche sono castissime, anzi addirittura monacali».

«In Russia non c'è una società simile a quella della *Dolce vita* — lo ha interrotto il comunista Barbieri —, e per questa ragione i film sovietici hanno sempre un contenuto morale».

Di Giannantonio ha ribattuto che se in Russia il film è monacale ciò è avvenuto perché lo Stato ha voluto privare i registi di ogni possibilità di critica; ed ha concluso dicendo che in ogni caso non si può più tollerare il genere turpe e le «pasolinate» dei nostri film.

Per quanto riguarda lo spettacolo, il relatore di minoranza Lajolo (pci), dopo aver ricordato le lettere aperte di Rossellini e di Edoardo De Filippo sulle «malefatte» della censura, ha detto che lungo sarebbe l'elenco delle prepotenze compiute in questo campo; ultima in ordine di tempo e più grave è il "verboten" dichiarato dal ministro Tupini in persona contro la libertà di creazioni cinematografiche.

Un altro relatore della dc, Simonacci, ha portato un violento attacco contro il C.o.n.i., sostenendo che la preparazione italiana per le Olimpiadi è stata insufficiente.

A prendere le difese del ministro Tupini è poi venuto il dc Repossi, dicendosi sicuro di interpretare lo stato d'animo di molte famiglie, scandalizzate dalla volgarità dei nostri film. «Noi — ha detto — non vogliamo un cinema confessionale, ma intendiamo richiamare ad una responsabile meditazione i produttori, gli attori cinematografici, ai quali ultimi spetta di dare anche nella vita privata il costante esempio di un comportamento moralmente ineccepibile, ciò che purtroppo non sempre si verifica».

Della Biennale di Venezia e dei «trionfi dell'astrattismo» si è occupato il comunista De Grada, dicendo che la Biennale è nelle mani di un «gruppo di potere» che invita soltanto gli artisti appartenenti ad una determinata scuola.

«La manifestazione si è trasformata da una mostra artistica in una fiera campionaria, ma nelle fiere pagano e non vengono pagati per lo spazio che occupano. Quella di quest'anno — ha concluso De Grada — è la peggiore Biennale che sia stata organizzata dopo il 1895». **c. a.**

## Un'interrogazione al Governo sulla Biennale di Venezia

**«E' lecito e serio finanziarla con i denari dello Stato?»**

**Roma, 20 giugno.**

L'on. Preti ha presentato al ministro della P. I. una interrogazione «per sapere se ritenga serio ed equo finanziare con i danari dello Stato la Biennale d'Arte di Venezia, quando si può constatare, ancor più chiaramente che in passato, che essa non è affatto rappresentativa del gusto delle centinaia di migliaia di italiani che si interessano all'arte, ma risponde semplicemente alle esigenze di un gruppo ristrettissimo di critici affiliti da snobismo pseudo-intellettualistico, di mercanti del quadro e di artisti in gran parte modesti, incoraggiati dai primi e dai secondi ad indirizzarsi sulla strada del facile e sempre più comodo astrattismo, dietro il quale, in tutto il mondo, si nascondono molti pittori che, incapaci di rivelare sinceramente qualcosa di originale, accolgono solo i canoni di una nuova «Accademia».

*Il problema della censura*

## Un incontro di Tupini col capo produttori film

**Roma, 20 giugno.**

Il ministro per il Turismo sen. Tupini, ha ricevuto il presidente dell'Anica, avv. Eitel Monaco, accompagnato dal comitato di presidenza dell'Unione nazionale dei produttori di film, Dino De Laurentiis, Alfredo Guarini e Goffredo Lombardo.

Il ministro ha dichiarato che oggi non si è mai avvalso né intende avvalersi della facoltà che l'articolo 14 del regolamento della legge sulla revisione cinematografica attribuisce al ministro di richiamare film già muniti del visto di censura e in circolazione, ma, al contrario, intende esercitare la facoltà, prima di firmare il nulla-osta definitivo di portare all'esame della commissione di appello da lui presieduta quei film su cui le commissioni di primo grado abbiano espresso parere favorevole, ma con molte riserve.

Il ministro, inoltre, ha soggiunto che la sua lettera era stata dettata dall'esame di alcune sceneggiature presentate in sede di denuncia di lavorazione nonché dall'accentuarsi nei tempi più recenti di un certo frasario volgare utilizzato sugli schermi. Egli non ha mai fatto eccezioni, né ha intenzione di promuovere i limiti all'inventiva e all'esercizio della creazione artistica.

I produttori presenti hanno convenuto col ministro che l'argomento è effettivamente molto grave e che la lettera, esaminata da questo punto di vista, ha pienamente la sua ragione di essere.

# *Miss Cinema andrà ad Hollywood*



**Viviana Romano, la ventunenne milanese eletta «Miss Cinema» a Salsomaggiore, ha avuto come premio un viaggio ad Hollywood. Partirà fra qualche giorno con la madre. Qui, dopo la proclamazione, appare fra Jacqueline Sassard (a sinistra), la graziosa interprete di «Guendalina», e Scilla Gabel, la scala di Sophia Loren**

## Una bimba di tre anni seviziata da ragazzini

**Roma, 20 giugno.**

Un incredibile episodio di violenza avvenuto a Pisoniano, una piccola località nei pressi di Palestrina. Una bimba di tre anni, che la madre, una contadina, aveva condotto con sé e lasciata all'ombra di un albero mentre lavorava in un campo poco discosto, è stata trovata legata ad un albero e orrendamente seviziata. La donna, udendo dei lamenti provenire dal luogo dove aveva lasciata la bambina, è accorsa immediatamente, facendo l'orribile scoperta.

Raccolta la figlioletta sanguinante e priva di sensi, ha percorso come una disperata i quattro chilometri che la separavano dalla sua abitazione e quindi ha chiamato d'urgenza il medico condotto. I carabinieri si sono subito messi alla ricerca, aiutati dagli abitanti del luogo, dell'infame aggressore.

Ma dopo una vasta battuta risultata vana, i militi dovevano mettersi su una incredibile traccia. Infatti, la bambina, che nel frattempo si era parzialmente ripresa, pronunciava alcune frasi dalle quali si deduceva che autori dell'aggressione erano stati due compagni di gioco. Poco dopo i carabinieri potevano identificare i precocissimi delinquenti. Si trattava di due ragazzi di otto anni, i quali, trovandosi a passare nel luogo dove la bambina, ignara, giocava, l'avevano legata all'albero (volevano giocare agli indiani, hanno detto), sottoponendola quindi a bestiali sevizie.



Conclusa dopo dieci anni l'istruttoria sullo "scandalo Igea,,

# Chiesto il rinvio a giudizio degli alti funzionari che spesero i fondi della penicillina per fare case

**Gli accusati sono sette, tra cui l'onorevole democristiano Cotellessa; avrebbero distratto centinaia di milioni destinati alla campagna contro la t.b.c. - La Difesa sostiene che la costruzione di edifici igienici rientra nella lotta antitubercolare**

(Nostro servizio particolare) **Roma, 20 giugno.**

*Lo «scandalo della cooperativa Igea», dopo dieci anni di istruttoria può dirsi in parte chiuso. Due ex commissari per l'igiene e la sanità pubblica, nonché numerosi alti funzionari saranno costretti, se il giudice istruttore accoglierà le richieste del P. M. a varcare la soglia del palazzo di Giustizia per rispondere di peculato e di falso in bilanci.*

*Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Corrias ha trasmesso al procuratore capo della Repubblica dott. Manca, la requisitoria con la quale si chiede il rinvio a giudizio dell'on. Cotellessa, democristiano, nella sua qualità di ex alto commissario per l'igiene e sanità, del dott. Nicola Perrotti, che ricoprì la medesima carica, del prefetto Giuseppe Solimena, ex direttore generale dell'alto commissariato, del dott. Franco, direttore della ragioneria, dei dottori D'Ambrosio, Sieni e Canapedia. Tutti dovranno rispondere di peculato «per aver distratto, assegnandoli alla costruzione di case per i dipendenti dell'Ente, fondi tratti dagli utili realizzati dall'alto commissariato con la vendita della penicillina ad esso riservata negli anni 1948-1949, utili che dovevano essere destinati ad altri fini».*

*L'istruttoria iniziò nel 1950, anno in cui furono riscontrate irregolarità nella amministrazione dei fondi tratti dalla vendita della penicillina donata all'Italia dagli Stati Uniti e destinati alla lotta contro la tubercolosi. Secondo l'accusa tali fondi vennero utilizzati dai funzionari dell'alto commissariato per acquistare terreni e per costruire palazzine di cooperativa.*

*La prima cooperativa fu costituita nel 1947 e si chiamò «Igea». Facevano parte di essa funzionari dell'alto commissariato, del ministero degli Interni, del consorzio antitubercolare, e dell'Inps.*

*Non avendo ottenuto il regolare contributo del ministero dei Lavori Pubblici, l'alto commissariato concesse i fondi per costruire la palazzina. Si tratta di 200 milioni che furono erogati con decreti e registrati alla Corte dei Conti. Non apparvero nel bilancio dell'alto commissariato dato che i fondi ottenuti dalla vendita della penicillina non erano compresi nella gestione, ma se ne rispondeva a parte.*

*Gli esclusi dalla cooperativa «Igea» protestarono e l'alto commissario avallò la costituzione di altre cooperative concedendo i relativi finanziamenti. Le cooperative «Concordia», «Ara Pacis», «Sant'Anna» fruirono di contributi per altri 250 milioni.*

*Come si difendono le personalità implicate nello scandalo? Secondo il parere dei difensori la distrazione dei fondi non può essere considerata illecita perché in base al testo unico delle leggi sanitarie lo Stato è chiamato ad adottare non soltanto misure repressive per quanto si attiene alla diffusione delle malattie contagiose, ma soprattutto misure preventive e ad apprestare un'adeguata assistenza sociale in tale campo. La legge quindi conferisce all'alto commissariato la facoltà di concedere sussidi diretti a favorire qualsiasi azione preventiva contro la t.b.c.».*

*«Nell'esercizio di tale facoltà — insistono i funzionari dai quali è stato chiesto il rinvio a giudizio — l'alto commissario ritenne di includere, fra i provvedimenti da prendere anche quelli relativi alla costruzione di impianti igienici nelle costruende case di cooperativa edilizia, essendo ormai dimostrato che alla diffusione della tubercolosi contribuisce, specialmente in una casa sovraffollata, la insufficienza e la promiscuità dei servizi igienico-sanitari, oltre che la deficienza di sole, di luce e d'aria». Inoltre si sostiene che i contributi alle cooperative furono contributi integrativi che dovevano migliorare la struttura delle abitazioni per quanto riguarda l'igiene.*

*Oltre alla tesi della mancanza di dolo, mancanza che annullerebbe il reato di peculato, i due alti commissari implicati nello scandalo hanno impostato una questione giuridica di particolare importanza. E' la prima volta infatti che si contesta una accusa di peculato in relazione a due decreti ministeriali, a firma degli alti commissari della sanità, regolarmente registrati dalla Corte dei Conti. Il P. M. ha ritenuto che gli utili realizzati dalla vendita della penicillina dovessero essere destinati esclusivamente alla lotta contro la tubercolosi, e non alla costruzione di case per i funzionari dell'alto commissariato. Di qui le accuse di peculato e di concorso nello stesso reato.* **g. g.**

## Aumento minimo di 5 mila lire per tutti i postelegrafonici

**Roma, 20 giugno.**

Il ministro Maxia a Montecitorio, ha annunciato che presenterà, entro luglio al Ministero del Tesoro il provvedimento a favore dei postelegrafonici. Esso prevede per le competenze accessorie la decorrenza dal 1° gennaio 1960 e un minimo di aumento per ciascun dipendente di lire 5 mila mensili.

L'on. Maxia ha aggiunto di non poter ancora fornire dati certi circa l'entità della spesa, che tuttavia dovrebbe aggirarsi intorno ai 12 miliardi. Dopo che il provvedimento sarà stato concordato con il Tesoro, Maxia lo sottoporrà all'esame del Consiglio dei ministri.

## Domani sciopero per 24 ore degli impiegati dello Stato

**Roma, 20 giugno.**

Mercoledì 22 giugno, se nessun fatto nuovo interverrà nella giornata di domani, avrà luogo l'annunciato sciopero di 24 ore degli impiegati e salariati dello Stato.

Allo sciopero — a quanto informano i sindacati — sono interessati gli operai delle amministrazioni dello Stato (permanenti, temporanei, giornalieri) nel numero di 80 mila; gli impiegati dei ruoli aggiunti e non di ruolo nel numero di 50 mila; gli impiegati delle carriere di concetto, esecutiva e ausiliaria dei settori interessati al ruolo aperto e alle promozioni in soprannumero, che sono circa 80 mila. Gli altri dipendenti dello Stato secondo le disposizioni impartite dai sindacati, esprimeranno la loro solidarietà con i colleghi.



# *Un'ondata di caldo su tutta la pianura padana*

## A Milano raggiunti i 33 gradi - Numerosi annegati nei fiumi

**Milano, 20 giugno.**

La temperatura ieri ha raggiunto a Milano 33 gradi all'ombra. Stamane l'osservatorio di Brera alle 8 ha registrato 24 gradi che alle 11,30 erano saliti a 28 e alle 16 a 32. Le autoambulanze della Croce Rossa hanno dovuto soccorrere parecchie persone colpite da insolazione: cinque milanesi sono morti tra ieri e oggi annegati nelle acque dell'idroscalo e nelle profonde rogge della periferia, mentre stavano facendo un bagno per rinfrescarsi.

**Novara, 20 giugno.**

Il termometro ha segnato oggi a Novara i 32 gradi. Il caldo di ieri e di oggi ha avuto effetti deleteri sui nervi di numerose persone. In due giorni si sono registrati mezza dozzina di risse e litigi violenti. Il più grave è accaduto la scorsa notte a Pernate. Due giovani agricoltori, i fratelli Giuseppe e Mario Quaglino, rispettivamente di 30 e 26 anni, stavano tornando in automobile alla cascina «Ca' Vecchia» quando ad un incrocio venivano a diverbio con un gruppo di persone in sosta. Fra i fratelli Quaglino e i pedoni si accendeva una violenta zuffa, al termine della quale tre finivano all'ospedale.

**Voghera, 20 giugno.**

Il caldo, che ieri domenica aveva fatto registrare nell'Oltrepò vogherese 33° all'ombra, ha raggiunto oggi la punta massima di 35°: per cercare un po' di refrigerio i vogheresi hanno affollato la piscina comunale, la riva del Po ed i corsi d'acqua. Nelle acque del Po, nei pressi della Gerola, un giovane studente di Voghera in procinto di annegare è stato salvato da due bagnanti accorsi tempestivamente in suo aiuto.

**Acqui, 20 giugno.**

Continua su tutta la zona di Acqui l'eccezionale ondata di caldo ed anche quest'oggi il termometro ha fatto registrare all'ombra 32-33 gradi. Alcuni incendi e casi di insolazione vengono segnalati dalle campagne, dove sono iniziate le operazioni di mietitura. In gravi condizioni è stato ricoverato all'ospedale l'agricoltore Domenico [illegible], di 48 anni, rimasto vittima di un colpo di sole.

## Vede il fratello annegare sviene e perde la vista

**Roma, 20 giugno.**

Una ragazza ha visto annegare il fratello nel mare di Ostia e, per lo spavento, è diventata cieca. I medici sperano che possa riacquistare la vista non appena avrà superato lo choc.

Il ventenne Franco Di Silvio si era tuffato in acqua poco dopo aver mangiato: colto da malore, è annegato. Inutili sono stati i tentativi di due sommozzatori di ripescarlo in tempo utile per potergli praticare la respirazione artificiale.

La sorella Wanda, di 17 anni, dalla spiaggia aveva assistito terrorizzata alla tragedia. Quando ha visto il fratello scomparire tra i flutti, si è accasciata svenuta. Soccorsa veniva portata al pronto soccorso dello stabilimento balneare e ricoverata in osservazione. A causa dello choc era divenuta cieca.

## La temperatura sulle spiagge

**Roma, 20 giugno.**

Temperature e condizioni meteorologiche delle principali spiagge italiane:

**Bordighera** — Temperatura 25, cielo leggera foschia, mare calmo, leggera brezza.

**Sanremo** — Temperatura 26,4, cielo poco nuvoloso, leggera brezza, mare calmo.

**Alassio** — Temperatura 27, cielo sereno, mare calmo, assenza di vento.

**Viareggio** — Temperatura 25,8, cielo sereno con nuvole sparse e foschia all'orizzonte, mare calmo, vento leggero di maestrale.

**Rapallo** — Temperatura 26, cielo poco nuvoloso, vento leggera brezza, mare calmo.

**Venezia** — Temperatura 27, cielo coperto, vento debole da est-sud-est, mare leggermente mosso.

**Cesenatico** — Temperatura 27,5, cielo sereno con foschia, vento medio da scirocco, mare calmo.

**Rimini** — Temperatura 27, cielo molto nuvoloso, vento brezza leggera da sud-est, mare poco mosso.

**Riccione** — Temperatura 27,5, cielo sereno, vento medio da scirocco, mare leggermente mosso.

**Cattolica** — Temperatura 29, cielo sereno con foschia, vento brezza da sud-ovest, mare calmo.

**Senigallia** — Temperatura 25,5, cielo sereno, vento brezza leggera da levante, mare calmo.

**Capri-Ischia** — Temperatura 29, cielo sereno, vento debole (7 km.) direzione sud.

**Catania** — Temperatura 28,4, cielo poco nuvoloso foschia, vento da est moderato, mare quasi calmo.

## Le previsioni del tempo

*Sulle regioni dell'Alto e Medio Adriatico nuvolosità variabile con possibilità di isolati temporali. Altrove nuvoloso con isolati banchi di nebbia al mattino lungo i litorali. Temperatura stazionaria. Venti in prevalenza settentrionali deboli con locali rinforzi su Alto e Medio Adriatico. Mari poco mossi con moto ondoso in aumento sull'Adriatico.*

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Torino | 19,2 | 30 | Pesaro | 16 | 26 |
| Bolzano | 16 | 27 | L'Aquila | 12 | 24 |
| Verona | 20 | 31 | Roma | 17 | 32 |
| Trieste | 19 | 29 | Campob. | 17 | 27 |
| Venezia | 19 | 26 | Bari | 15 | 27 |
| Milano | 19 | 33 | Napoli | 17 | 27 |
| Genova | 20 | 26 | Potenza | 15 | 23 |
| Bologna | 21 | 33 | Reggio C. | 19 | 28 |
| Firenze | 17 | 29 | Messina | 22 | 28 |
| Pisa | 19 | 26 | Palermo | 19 | 26 |
| Ancona | 19 | 27 | Catania | 18 | 30 |
| Perugia | 18 | 27 | Cagliari | 18 | 32 |

# A 65 anni, tre volte vedovo uccide la donna che lo respinge

*La vittima aveva 47 anni - Le ha sparato cinque colpi d'arma da fuoco - L'assassino immobilizzato da gente accorsa alle esplosioni*

**Vigevano, 20 giugno.**

Un uomo di 66 anni, sposato tre volte e per altrettante volte rimasto vedovo, ha ucciso con cinque colpi di arma da fuoco una donna di 47 anni che lo respingeva. Il grave fatto di sangue è avvenuto nella nostra città, in una viuzza che si avvia verso la campagna.

Maria Filippini, questa sera verso le 18,40, stava percorrendo appunto quella stradina, diretta dal medico dottor Bernardotti per delle iniezioni, quando, improvvisamente, le si parava dinanzi Giuseppe Rezzani, di 65 anni, che abita nel suo stesso caseggiato, con in pugno una pistola.

La scena è stata fulminea: la donna, spaventata, stava per darsi alla fuga quando l'uomo, con freddezza, esplodeva al suo indirizzo cinque colpi di rivoltella cal 7,65. La Filippini, colpita al capo e al collo, stramazzava al suolo. Due uomini, Giordano Spinolo e Giancarlo Marchesi, che stavano lavorando nei campi vicini, udite le esplosioni accorrevano. Il Marchesi immobilizzava il Rezzani e lo Spinolo portava soccorso alla donna. Purtroppo, nonostante il pronto ricovero all'ospedale civile e le cure dei sanitari, la poveretta moriva poco dopo per le gravi ferite riportate al capo e al collo.

Il Rezzani è stato consegnato ai carabinieri e chiuso in carcere. Stando alle prime indagini, condotte dal sostituto procuratore della Repubblica di Vigevano dott. Maiani, le cause del delitto sarebbero da attribuirsi al fatto che la donna, che viveva divisa dal marito (si trova internato in un manicomio) più volte aveva respinto il Rezzani.

## Un alpino precipita in un burrone e muore

**Trento, 20 giugno.**

Durante una scalata sul Monte Pelmetto, nelle Dolomiti, il milite Erminio Remolli, di 22 anni, da Udine, appartenente al battaglione Cividale dell'8° Alpini, è precipitato da una rupe in un profondo burrone. Il poveretto è rimasto ucciso sul colpo. La salma è stata recuperata e trasportata nella camera mortuaria di Pecol.

# ULTIME NOTIZIE

*Situazione incerta all'interno del blocco sovietico*

# Mentre Kruscev discute a Bucarest la "Pravda" attacca i deviazionisti

**Il Premier russo assiste ai lavori del p. c. romeno insieme con molti dirigenti dei vari partiti comunisti - Secondo il giornale moscovita gli avversari di Kruscev si oppongono alla distensione e sono numerosi nei Paesi satelliti**

*(Dal nostro corrispondente)*
Mosca, 20 giugno.

Nuovi accenni della *Pravda*: qualcuno (non si dice ancora chi) sostiene nel campo comunista tesi sbagliate e orientamenti intollerabili. Inaugurandosi a Bucarest il congresso del partito comunista rumeno, presenti tutti gli esponenti dei regimi orientali, compreso Kruscev, l'editoriale della *Pravda* ha voluto rilevare oggi che non tutti i partiti e governi dell'Est sono sulla giusta linea. Il giornale riproduce anzitutto il seguente ammonimento rivolto da Kruscev ad amici vicini e lontani in occasione del congresso del partito comunista ungherese, nel dicembre scorso: «Dobbiamo controllare reciprocamente i nostri orologi. Se la direzione di questo o quel Paese pecca di presunzione, ciò potrà giovare agli avversari. In tal caso saranno gli stessi Paesi comunisti a dare una mano ai nemici nella lotta contro il comunismo e ciò non sarà tollerabile».

La *Pravda* precisa che il partito comunista rumeno segue la giusta linea, dunque non è chiamato in causa. Altri, per ora ignoti, vengono chiamati in causa. «I nostri due Stati — scrive il giornale rivolgendosi ai rumeni, per illustrare ai terzi qual è oggi il banco di prova della solidarietà fra i regimi comunisti — non possono avere opinioni diverse sulle questioni della guerra e della pace. Essi considerano che nelle condizioni attuali non sussiste l'inevitabilità fatale della guerra, che il disarmo non è soltanto necessario ma è anche possibile, che la coesistenza pacifica è una necessità vitale».

Non si può non vedere in queste parole una nuova denuncia di coloro che la *Pravda* del 12 giugno e la *Sovietskaia Rossia* del 10 giugno avevano definito estremisti. «Taluni — scrisse già la *Pravda* — considerano erroneamente la tendenza alla coesistenza pacifica, la lotta per l'interruzione della corsa agli armamenti, il consolidamento della pace e dell'amicizia fra i popoli e le trattative fra i dirigenti dei Paesi capitalisti e socialisti come una specie di abbandono delle posizioni del marxismo-leninismo».

La *Sovietskaia Rossia*, due giorni prima, aveva scritto: «Certuni considerano l'orientamento che tende a raggiungere la coesistenza pacifica, la interruzione della corsa agli armamenti, l'instaurazione della pace e dell'amicizia fra i popoli dei Paesi socialisti e capitalisti, come un abbandono del marxismo-leninismo, mentre un qualsiasi aggravamento della situazione internazionale viene da costoro accolto come una conferma del proprio punto di vista settario».

E' la terza volta in pochi giorni che viene ripetuta pressoché con le stesse parole la denuncia di una deviazione nell'ambito del comunismo internazionale. Non si tratta, dunque, di una polemica occasionale, ma di una campagna che può concludersi con avvenimenti di serio peso politico.

E' chiaro, dunque, che qualcuno muove obiezioni al piano Kruscev per il disarmo, non approva nessun genere di *appeasement*, verso l'Occidente, crede ancora che il conflitto fra i due sistemi sia inevitabile e, per giunta, gioisce, vantandosi di aver avuto ragione nei confronti di Kruscev, quando torna ad appesantirsi il clima internazionale.

Nell'odierno editoriale della *Pravda*, pur senza dire una parola di più, si precisa la portata della denuncia perché il problema viene riproposto nel quadro di un avvenimento politico come il congresso del partito rumeno, che vede riuniti a Bucarest tutti gli esponenti del mondo comunista. Inoltre, l'identità dei destinatari della protesta viene alquanto precisata, perché si collegano i tre punti del divarbio (disarmo, coesistenza ed evitabilità della guerra) con l'accenno di Kruscev alla «superbia» della direzione di «questo o quel Paese comunista»: i deviazionisti, dunque, non sono gente oscura.

Anche il segretario del partito comunista rumeno, Gheorghiu Dej, nella relazione al congresso di Bucarest, pubblicata stasera integralmente dalle *Izvestia*, ha accennato in termini velati allo stesso problema. Sembra che il prossimo numero del *Kommunist*, la rivista teorica del Pcus, aggiungerà ancora qualcosa. La polemica si estende. E' lecito attendersi qualche novità.

a. r.

## Figlia di professora condannata per aver rubato un rossetto

Roma, 20 giugno.

*La figlia di un professore che insegna in una scuola di Roma, F. B. B. è stata condannata a quindici giorni di reclusione, pena condizionalmente sospeso, per aver sottratto da un banco di vendita della «Standa» di viale Trastevere una «matita per labbra», un semplice rossetto.*

*La giovane che già un'altra volta era stata denunciata per un furto analogo, ha dichiarato che aveva preso il rossetto, che costa appena cento lire, e che aveva intenzione di pagarlo, tanto vero che aveva la borsetta ancora aperta, ma distratta da un'amica si era dimenticata di regolare il conto.*

*I giudici della 1.a sezione penale del tribunale (pres. La Bua, P. M. De Maio) concedendo le attenuanti generiche hanno condannato l'imputata a 15 giorni di reclusione. Il P. M. aveva chiesto 6 mesi. Alla difesa l'avvocato Ada Picciotto.*

## La partenza dalla Corea



Eisenhower saluta alla partenza da Seul per Honolulu. Il Primo Ministro sudcoreano (in basso a sinistra) risponde al Presidente agitando il cappello (Telefoto)

**Ritorno del Presidente negli Stati Uniti**

# Eisenhower giunto alle Hawaii dopo il viaggio in Estremo Oriente

*Nella Corea del Sud ha visitato i campi di battaglia del 38° parallelo - Acclamato da 200 mila persone nella tappa ad Honolulu*

(Nostro servizio particolare)
Honolulu, 20 giugno.

*Terminata la visita alla Corea del Sud (dopo la sosta nelle Filippine, a Formosa ed Okinawa e dopo il mancato viaggio a Tokio), il presidente americano Eisenhower è ripartito per gli Stati Uniti. Alle 16,58 (ora italiana) il suo aereo ha fatto scalo nell'isola di Wake per il rifornimento di carburante. Alle 17,51 l'apparecchio presidenziale ha ripreso il volo verso le Hawaii che recentemente sono diventate il 50° Stato della Confederazione americana. Da Honolulu, capitale delle Hawaii, Eisenhower proseguirà per la California.*

*Nella notte Eisenhower è giunto ad Honolulu. Il Presidente è stato ricevuto all'aeroporto dal governatore William Quinn e da altre personalità del nuovissimo Stato. Durante il percorso in macchina dall'aeroporto al centro di Honolulu, Eisenhower è stato acclamato da 200 mila persone.*

*Al termine della visita alla Corea del Sud, era stato diramato un comunicato congiunto che afferma tra l'altro:*

*«Il presidente Eisenhower ha visitato il comando delle Nazioni Unite e passato in rassegna i contingenti delle forze dell'Onu, le quali contribuiscono alla difesa di questa posizione-chiave del mondo libero. La visita del Presidente ha messo in rilievo gli scopi vitali cui mira l'azione congiunta del mondo libero per preservare la pace, in risposta all'attacco lanciato dal comunismo internazionale contro la Repubblica coreana.*

*«La visita a Seul ha offerto inoltre l'opportunità al primo ministro Huh Chung di riesaminare con Eisenhower alcuni problemi di reciproco interesse per i due paesi. Il Presidente americano ha assicurato che il governo e il popolo degli Stati Uniti sono decisi a mantenere il loro appoggio alla repubblica della Corea e il loro solenne impegno di salvaguardare l'indipendenza di questo paese.*

*«Nei colloqui, il primo ministro Huh Chung e il presidente Eisenhower hanno concordato sul profondo desiderio del popolo coreano di vedere riunificato il paese, convenendo che si debbono continuare tutti gli sforzi miranti a raggiungere una soluzione pacifica di questa tragica divisione territoriale, soluzione in accordo con le risoluzioni già indicate dalle Nazioni Unite per giungere, con mezzi pacifici, ad una Corea unificata, indipendente e democratica, retta da un governo rappresentativo che garantisca la pace e la sicurezza in quella area».*

*Eisenhower ha tenuto anche un applaudito discorso al Parlamento sud-coreano, in cui ha detto fra l'altro: «La Corea, tramutata una volta in campo di battaglia per sopravvivere all'aggressione, è ora il terreno di prova di un governo responsabile e democratico. In tutti i vostri sforzi potete contare sulla comprensione che nasce dalla simpatia e sul migliore augurio del popolo americano».*

*«Alla vigilia del decimo anniversario dell'invasione comunista del vostro paese — ha proseguito Eisenhower — uniamoci di nuovo alla causa della libertà e dell'amicizia tra nazioni e uomini. Solo così saremo degni del sacrificio di coloro che caddero perché questa repubblica potesse vivere; edificheremo un mondo migliore per i nostri figli».*

*In mattinata Eisenhower aveva visitato campi di battaglia presso il 38° parallelo, confine tra le due Coree.*

*Nelle Filippine, a Formosa ed in Corea, il Capo della Casa Bianca ha ricevuto accoglienze entusiastiche; non così nell'isola di Okinawa, dove la popolazione di origine giapponese ha manifestato contro l'ospite, chiedendo il ritorno dell'isola sotto la giurisdizione di Tokio.*

r. s.

## Le automobili lasciate in strada pagheranno una tassa a Parigi

Parigi, 20 giugno.

Gli automobilisti parigini saranno costretti, fra non molto, a pagare una tariffa di «garage» per poter lasciare la loro macchina sulla strada sotto casa anche durante la notte.

La Prefettura di polizia ha, infatti, avuto la bella trovata di far pagare trenta franchi pesanti al mese (circa 3800 lire) ad ogni automobilista parigino che vuol lasciare la macchina in strada durante la notte.

Con i proventi della nuova tassa saranno costruiti — a quanto assicura il Prefetto di Parigi — giganteschi «garage» che saranno messi a disposizione degli automobilisti.

*Per omissione di soccorso*

## Chiesto per tre ufficiali il rinvio a giudizio

Roma, 20 giugno.

Dopo due mesi di indagini il sostituto procuratore della Repubblica dott. Romolo Pietroni, ha chiesto il rinvio a giudizio per omissione di soccorso dei tre alti ufficiali — Raffaele Schioppa, Francesco Izzo ed Alberto De Carlini — responsabili di non aver soccorso una donna che giaceva in fin di vita ai bordi dell'autostrada di Ostia.

Il 14 aprile, poco dopo le ore 13, l'operaio Pietro Saraceni riusciva a salvare ed a trarre a riva il corpo della giovane Elisabetta Torquati, che aveva tentato di togliersi la vita gettandosi in acqua nel tratto di mare antistante lo stabilimento balneare Mediterraneo. Mentre si tentava la respirazione artificiale, della giovane donna, un passante cercò di fermare un'auto di passaggio. Senonché la macchina — una Giulietta sprint con a bordo tre ufficiali dell'esercito in divisa — passò oltre, rallentando soltanto la sua corsa. Fu così che i tre tenenti colonnelli, identificati dalla targa dell'automobile, furono interrogati dalla polizia. «Non è vero che non ci siamo fermati — questa è la versione che i tre alti ufficiali diedero ai funzionari prima ed al magistrato inquirente poi — anzi noi credendo che la donna fosse già deceduta abbiamo pensato di avvertire subito i carabinieri».

Naturalmente di parere diverso è stato il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Pietroni. La tesi da lui sostenuta a base della richiesta di rinvio a giudizio, è che in sostanza non basta avvertire terze persone siano essi carabinieri, polizia stradale o Croce Rossa, per compiere il soccorso di una persona ferita, ma è necessario il diretto intervento, il soccorso cioè immediato.

**ULTIME DI CRONACA**

## Giovane operaio si uccide in moto

Un operaio di 26 anni, sposato e padre di un bambino di 3 anni, è morto ieri in un incidente stradale. Edoardo Maderno abitava a Chiusa San Michele con la moglie, Nellina Borello, e il figlio Amedeo. Dipendente delle Ferriere Fiat di Avigliana, era addetto al turno del mattino e quasi ogni pomeriggio si recava in moto, una Iso 125, a Villardora, dove si trova la casa della madre. In questo periodo era solo perché la moglie si trova a Viserba con il bambino che è ammalato ed ha bisogno di una cura salsoiodica.

Ieri pomeriggio, come di consueto, il Maderno stava andando a Villardora. Era sulla strada che proviene da Almese e già si trovava all'imbocco del paese, in prossimità del castello. L'incidente è accaduto in una curva e si è verificato, molto probabilmente, a causa di un malore dato che la velocità con la quale il Maderno procedeva non era elevata. A un tratto egli ha perduto il controllo della motoleggera, è sbandato ed è finito contro un palo della illuminazione.

Alcuni passanti che avevano assistito all'incidente accorrevano per aiutare lo sventurato che aveva perduto la conoscenza ed era sanguinante. Con una macchina di passaggio, veniva accompagnato all'ospedale di Avigliana. Ma le sue condizioni erano disperate: subito dopo il ricovero cessava di vivere per la frattura della volta e della base cranica. La notizia poco più tardi veniva portata, con le dovute cautele, alla madre che per quell'ora contava di vedere il figlio. In serata è stata avvertita anche la moglie al mare.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

# Intervista con Ben Gurion sul processo contro Eichmann

*«L'imputato avrà tutte le garanzie. Potrà farsi difendere da avvocati tedeschi, ma non nazisti. Il dibattito sarà pubblico» - Il Primo Ministro israeliano spera di incontrare Frondizi per risolvere la vertenza con l'Argentina - I colloqui con De Gaulle*

*(Nostro servizio particolare)*
Parigi, 20 giugno.

«Il processo contro il criminale nazista Eichmann sarà la Norimberga del popolo ebraico, che alla liberazione è stato privato del diritto di giudicare i suoi boia» ha dichiarato il presidente Ben Gurion, poche ore prima di prendere l'aereo per Bruxelles.

Il Primo ministro israeliano, che aveva trascorso il *week-end* in Normandia nella villa dell'ex-ambasciatore di Francia a Tel Aviv, ha accettato di chiarire per i nostri lettori alcuni aspetti del conflitto fra Israele e l'Argentina: «La tragedia ebraica sotto l'hitlerismo non può essere paragonata alla sorte dei popoli europei che sono stati sotto il tallone nazista: hanno voluto sterminarci fino all'ultimo neonato. Ora, a Norimberga furono i procuratori americani, inglesi e francesi a pronunciare le requisitorie ed i rappresentanti del popolo ebraico non furono che i testimoni passivi. Nessun castigo potrà mai essere nella misura dei crimini di Eichmann, ma egli ci servirà per fare tutta la luce sul famoso piano di Hitler di «risolvere» il problema ebraico col genocidio.

— Ma, signor presidente, alcuni giuristi internazionali vi contestano il diritto di giudicare Eichmann.

— Che il mondo lo sappia: quali che siano le proteste e i sofismi di questi pretesi esperti, che dàn prova di un formalismo disumano, Eichmann sarà giudicato in Israele da un tribunale puramente israeliano e secondo la legge israeliana votata nel 1950 appositamente per i boia nazisti. Non abbandoneremo la nostra preda, ma daremo a questo criminale di guerra tutte le garanzie di un processo giusto: potrà farsi difendere da avvocati stranieri, anche tedeschi, purché non siano ex-nazisti; l'istruttoria sarà condotta minuziosamente e probabilmente non sarà terminata prima del prossimo dicembre. Il processo vero e proprio, che durerà parecchi mesi, sarà pubblico».

— Si dice che certe personalità israeliane vorrebbero impedire il processo per non dare a Eichmann la possibilità di rivelare certi aspetti delle trattative che ebbe con Kaztner, rappresentante del movimento sionista, circa il salvataggio di una parte degli ebrei ungheresi.

A questa domanda Ben Gurion ha risposto con forza:

— Non conosco nessuno, in Israele, che voglia soffocare il processo, ma anche se ce ne fossero non li ascolteremmo. Se Eichmann tenta di utilizzare la tribuna che gli offriamo per lanciare accuse false, la giustizia israeliana lo confonderà: se è in grado, invece, di dare la prova di cose spiacevoli, è bene che la luce sia fatta e che tutta la verità su questo triste periodo sia conosciuta da tutti.

Il Primo ministro è evidentemente urtato dalla denuncia presentata dall'Argentina al Consiglio di Sicurezza dell'Onu contro Israele: «Il passo di Buenos Aires — egli ha detto martellando le parole — è completamente senza fondamento e senza giustificazione».

«Ma l'Argentina insorge contro il ratto di Eichmann, considerandolo un attentato alla sua sovranità nazionale».

Ben Gurion ha accolto questa osservazione con una collera che non ha tentato neppure di nascondere; ha fatto uno scatto per tentare di alzarsi dalla sedia a sdraio, era pallidissimo e il suo labbro inferiore tremava. Con gesto vivo e la voce fattasi rauca ha dichiarato:

— Che ne sanno? Eichmann ha firmato una dichiarazione in regola per affermare che si è recato in Israele di propria volontà. Del resto, il nostro prigioniero non è un suddito dell'Argentina, dove viveva sotto falso nome; se i dirigenti argentini lo rivendicano, chiederemo loro come mai diano ospitalità a un ex-ufficiale delle SS quando Buenos Aires si era impegnata formalmente, nel 1944, a non dare asilo ai nazisti e ai criminali di guerra. Soltanto la Germania, se mai, avrebbe teoricamente il diritto di chiederci l'estradizione di Eichmann, e non l'ha fatto.

Il tono del vecchio uomo di Stato è diventato patetico per dire: «Gli argentini hanno semplicemente un'idea delle sofferenze che abbiamo subito? Hanno avuto sei milioni di assassinati? Capiscono che cosa significhi battersi disperatamente contro un mostro sanguinario e finalmente avere in mano l'uomo che aveva giurato la perdita di un intero popolo? Certamente no; erano "neutri" nel conflitto che minacciava l'avvenire dell'umanità».

Ben Gurion spera che il caso Eichmann non sarà discusso mercoledì prossimo al Consiglio di Sicurezza e vorrebbe incontrare «prossimamente» il presidente Frondizi, «affinché il buon senso prevalga».

Il Primo ministro è soddisfatto delle conversazioni avute coi dirigenti francesi. Egli ha ottenuto — dice — il loro appoggio per far associare lo stato ebraico al Mec; inoltre ha parlato lungamente col gen. De Gaulle dei rapporti che, a parer suo, dovrebbero istituirsi fra le potenze occidentali e i paesi africani.

— Noi riteniamo — ha detto — che l'essenziale non consiste nell'aiutare materialmente tali paesi, ma nel trattarli da pari; i popoli africani, nonostante il loro ritardo economico e sociale, hanno altissimo il senso della dignità umana. Bisogna trattarli da pari, come membri di una stessa famiglia, non dar loro la sensazione di essere trattati come accattoni.

— Avete esaminato col gen. De Gaulle il problema algerino?

Ben Gurion ha esitato prima di rispondere:

— Sì, e gli ho sottoposto, come agli altri dirigenti francesi, un progetto di soluzione. Il generale ha preso nota dei miei suggerimenti dicendomi che li avrebbe esaminati attentamente; non posso rivelare il contenuto del piano che, evidentemente, non ha alcun carattere ufficiale.

— Quale impressione vi ha fatto il generale?

— Lo conoscevo dai suoi scritti, ma i miei contatti con lui mi hanno permesso di modificare leggermente il mio giudizio. Egli è molto più umano di quanto si potrebbe credere; inoltre sono certo ora che è nel mondo attuale il più grande uomo di stato vivente.

**Eric Rouleau**



# Morto il padre di Grace di Monaco

Era stato operato allo stomaco ai primi di giugno - La figlia era andata a trovarlo in America, ripartendo otto giorni fa - Aveva 70 anni; ricchissimo, incominciò come muratore



John Kelly, di 70 anni, padre della principessa Grace

Filadelfia, 20 giugno.

All'età di 70 anni è morto oggi a Filadelfia John Kelly, padre della principessa Grace di Monaco. Era stato operato allo stomaco ai primi di giugno, e sua figlia aveva lasciato il principato per venirlo a trovare. Il 13 giugno Grace ripartì per Montecarlo. Le condizioni del padre parevano soddisfacenti ed il fratello dell'ex attrice, John jr., l'aveva convinta a ritornare. Non si conosce la causa della morte; si ritiene che si sia trattato di un collasso cardiaco.

John Kelly, ricchissimo uomo d'affari ed appassionato vogatore, era stato, da giovane, olimpionico di *skiff*. Giustamente orgoglioso del suo titolo di campione olimpico, subì nel 1920 la bruciante umiliazione di veder respinta la sua domanda di partecipare alle regate di Henley, in Inghilterra.

La ragione del rifiuto fu nel fatto che Kelly, una volta, aveva lavorato da manovale muratore e le aristocratiche regole della famosa gara sul Tamigi erano in quell'epoca severissime sull'ammissione dei partecipanti.

Kelly non dimenticò l'affronto e per 27 anni accarezzò la idea della rivincita fino a quando, nel 1947, suo figlio John Kelly junior, da lui allenato accuratamente, prese parte alla regata di Henley e vinse la prova di *skiff*. Anche John jr. fu olimpionico di canottaggio.

## La notizia alla principessa che oggi parte per Filadelfia

Montecarlo, 20 giugno.

(m. r.) La notizia della morte di John Kelly, padre di Grace, è stata comunicata al palazzo di Monaco per telefono da Margaret, sorella della principessa, che ha parlato con Ranieri verso le 18.

Poiché stasera il principe aspettava degli amici a cena, sarebbe dovuta scendere anche la principessa Grace. Ranieri ha telefonato subito per cercare di trattenerla a Montecarlo, ma la principessa era già per la strada, e verso le 19 è arrivata al palazzo. I principi partiranno domattina in aereo per Filadelfia. Anche la visita ufficiale che Ranieri e Grace dovevano fare in Irlanda il 25 giugno era stata annullata al ritorno della principessa da Filadelfia, poiché, malgrado il riserbo tenuto, già allora si temeva per la vita di mister Kelly.

---

Munito dei conforti religiosi, dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro, è mancato all'affetto dei suoi cari

**Giorgio Abrate**

di anni 53

Ne danno la dolorosissima partecipazione la moglie Delia Rolando, i fratelli Antonio, Maria, Lorenzo e Teresa, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi 21 corr. alle 14,30 da via Bernardino Galliari 2 bis. Indi la cara salma proseguirà per Fossano dove alle ore 17 seguiranno i funerali e la tumulazione. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 giugno 1960.

La famiglia Rolando, Cerrone, Gozzellino e Bigliano piangono la scomparsa del caro cognato
**Nino**
— Torino, 20 giugno 1960.

La nipote Alessia col marito Renato Serra addolorata partecipa la grave perdita del caro zio
**Nino**
— Torino, 20 giugno 1960.

I nipoti Abrate, Allasia e Mazzola si uniscono al grave lutto per la scomparsa dello zio
**Nino**
— Torino, 20 giugno 1960.

La famiglia Bozzello prende viva parte al dolore della famiglia Abrate.

Olga Torchio e famiglia si uniscono al dolore per la scomparsa di
**Nino Abrate**
— Torino, 20 giugno 1960.

Le famiglie Vicone, Merlini, Gazzera, Gigliino, Pietro e Nino Olivero sono affettuosamente vicini ai familiari per la perdita del caro amico
**Giorgio Abrate**
— Torino, 20 giugno 1960.

Il Bottonificio Fossanese di Fossano partecipa con immenso dolore la morte di
**Giorgio Abrate**
suo prezioso collaboratore e rappresentante.
— Fossano, 20 giugno 1960.

La «Famija Fossaneisa» di Torino prende parte al dolore della famiglia e partecipa l'improvvisa scomparsa del suo vice presidente
**Giorgio Abrate**
— Torino, 21 giugno 1960.

Prendono viva parte al dolore per la perdita di
**Giorgio Abrate**
gli amici:
Mario Baggia
Luigi Borando
Giorgio Bellocchio
Libero Borelia
Giovanni Bossotti
Giuseppe Bolla
Pietro Colle
Elsa Cudone
Bernardo Favole
Giovanni Favole
Dante Cay
Anna Cazzero
Giuseppe Cazzero
Luigi Ciaccardi
Lino Ciaccardi
Nino Gamera
Gruscardino Garasio
Sergio Lagali
Gaetano Marino
Beppe Mellano
Giuseppe Milgranda
Giacomo Monolino
Arturo Mulassano
Francesco Mulassano
Lorenzo Pagarelli
Giovenale Riva
Mario Sordella
Renato Sordella
Costanzo Sparrelli
Edoardo Strumia
Giuseppe Tione.
— Torino, 21 giugno 1960.

[illegible] Arturo Mulassano prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico
**Giorgio Abrate**
— Torino, 21 giugno 1960.

La Famiglia Albesi Residenti a Torino si associa al dolore della «Famiglia Fossanese» per l'immatura perdita del Vice Presidente
**Giorgio Abrate**
— Torino, 20 giugno 1960.

La famiglia Baller Magnone e Ferrero partecipano vivamente alla perdita del signor
**Giorgio Abrate**
— Torino, 20 giugno 1960.

Munito di tutti i conforti della Religione è tornato a Dio l'anima buona del
CAV. UFF. GEOM.
**Alessandro Barbero**
Sottomessi alla volontà di Dio, ne danno l'annuncio: la sua adorata Angiolina, i cognati, il nipote Mimmo che tanto gli voleva bene, i parenti tutti. Al dott. Carlo Ottino un grazie particolare per le assidue cure. I funerali avranno luogo in Castelnuovo D. Bosco mercoledì, 22 alle ore 9,30 partendo dall'abitazione dell'estinto. Non fiori, ma beneficenza agli Enti locali. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.
— Castelnuovo D. Bosco, 20-6-1960.

Jeanine, Mariuccia e Fernanda Ortado prendono parte al dolore di Angiolina.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Asilo Infantile G. Pescarmona partecipa la dolorosa perdita del benefattore [illegible]
**Geom. Alessandro Barbero**
Segretario della Pia Istituzione
— Castelnuovo D. Bosco, 20-6-1960.

Alessandro Domenino e famiglia partecipano al grande dolore della signora Angiolina Barbero per la perdita del carissimo amico
**Sandro Barbero**
— Torino, 21 giugno 1960.

Prendono viva parte al dolore per la perdita dell'amico carissimo
CAV. GEOM.
**Alessandro Barbero**
avv. Paolo Federico [illegible]
ind. Giovanni [illegible]
geom. Luigi Bechis
geom. Ernesto Val.
— Torino, 21 giugno 1960.

Prendono viva parte al dolore della consorte per la perdita del loro indimenticabile amico
CAV. UFF. GEOM.
**Alessandro Barbero**
le famiglie:
rag. Giuseppe Quaglia
Delfina Bersano
Mario Lupano
dott. Carlo Ottino
Carlo Quaglia.
— Castelnuovo D. Bosco, 20-6-1960.

E' mancato ai suoi cari il
**Comm. Agostino Occhiena**
L'annunciano addolorati: moglie, figlio, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 da Ospedale Cottolengo; farà seguito pullman per Leynì. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 giugno 1960.

Partecipano al dolore per il decesso del
**Comm. Agostino Occhiena**
le famiglie: Cravero, Richiardi, geom. Pinna, Cravero, Chiara-Cosetta, Ferrero-Cristaudo, Peyrani, Benedetto, Rosta, Tibi-Torta, Castino, Rena, Bastan, Notario.
— Torino, 21 giugno 1960.

E' mancata ai suoi cari
**Angela Cinquini ved. Cherubini**
Ne danno il triste annuncio: le figlie, sorelle, fratelli, cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali domani ore 10,30 da via Cigna 55. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 giugno 1960.

I Condomini di via Cigna 55 e via Spinazzo 2 prendono parte al dolore della famiglia Cherubini.

RINGRAZIAMENTO
La famiglia Lugaro, Chiodo, Tonello, commossa per la dimostrazione di affetto tributata al loro adorato
**Piergianni Lugaro**
nell'impossibilità di farlo singolarmente ringrazia tutti coloro che di presenza con fiori e scritti si associarono al loro grande dolore. Un grazie particolare alla Direzione di Commissariato Militare e Stabilimenti dipendenti, ed alla Direzione di Amministrazione Militare di Torino.
— Ciriè, 21 giugno 1960.

Cristianamente come visse è spirato il
CAVALIERE
**Alfonso Lambertenghi**
Uomo di rare virtù, dedicò la sua lunga esistenza agli affetti familiari, al lavoro e al bene. Lo piangono, angosciati, il figlio Enzo, il genero Luigi Ferraris, la cognata, i nipoti, i parenti tutti e gli affezionati Anna, Virginia, Francesca, Ernesto. I funerali avranno luogo in Lesa, martedì 21 corr. mese, alle ore 10. Si prega di non inviare fiori.
— Lesa, 19 giugno 1960.

La S.A.S. Tadini-Lambertenghi, annuncia con immenso dolore la morte del
CAVALIERE
**Alfonso Lambertenghi**
che ne fu fondatore e guida preziosa nel lavoro, esempio luminoso di ammirevole e modesta vita, e piange assieme al figlio Cavaliere del Lavoro Enzo, la irreparabile perdita.
— Lesa, 19 giugno 1960.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze della S.A.S. Tadini-Lambertenghi & Vock, costernati, partecipano al dolore del Cavaliere del Lavoro Enzo Lambertenghi, per la morte del padre
CAVALIERE
**Alfonso Lambertenghi**
fondatore e guida luminosa dell'Azienda in cui, per oltre un settantennio, profuse tutte le sue forze.
— Lesa, 19 giugno 1960.

Franca, Silvio e Piergiorgio Rivetti partecipano al grave lutto che ha colpito il Cav. del Lavoro Enzo Lambertenghi per la morte del padre
CAVALIERE
**Alfonso Lambertenghi**
— Torino, 21 giugno 1960.

Armando Bellarini è fraternamente vicino al caro amico Enzo per la perdita dell'amato Papà.
CAVALIERE
**Alfonso Lambertenghi**
— Torino, 21 giugno 1960.

La S.A.S.A. Bellarini & C. partecipa al grave lutto che ha colpito il Cav. del Lavoro Enzo Lambertenghi per la perdita del padre
CAVALIERE
**Alfonso Lambertenghi**
— Torino, 21 giugno 1960.

Alberto Borello partecipa fraternamente al dolore dell'amico Enzo che ha perso il papà
CAVALIERE
**Alfonso Lambertenghi**
— Torino, 19 giugno 1960.

La Presidenza ed il Comitato Generale del «Salone-Mercato Internazionale dell'Abbigliamento» («Samia») e la Presidenza dell'Ente Italiano della Moda unitamente al Personale tutto annunciano con profondo cordoglio la scomparsa del
CAVALIERE
**Alfonso Lambertenghi**
padre del Cav. del Lavoro Enzo Lambertenghi, Membro del Comitato Generale e del Consiglio Generale dei due Enti e prendono viva parte al lutto dell'Amico e collaboratore così duramente colpito.
— Torino, 21 giugno 1960.

Munita dei conforti religiosi ieri 20 giugno è mancata la
BARONESSA
**Emma Carutti di Cantogno ved. Daviso di Charvensod**
Ne danno il doloroso annuncio: il figlio Bruno, i nipoti Carutti di Cantogno, Daviso di Charvensod, Gianiari, Rosina, Ferricone; i cugini Carutti di Cantogno, Daviso di Charvensod, Carron-Ceva, Morelli, i parenti, gli amici tutti. Un commosso ringraziamento al dott. prof. Fausto Penati ed al dott. prof. Adriano Tivelli che con incomparabile perizia ed affettuosa assistenza la curarono. Un grazie particolarmente riconoscente all'affezionata e devota Candidina Giovale che con tanto amore l'assistette per lunghi anni ed alle Suore Nazzarene che la vegliarono. I funerali avranno luogo martedì 21 corrente alle ore 14,30 partendo dal domicilio dell'Estinta via Maria Vittoria 45. Dopo la benedizione alla parrocchia della SS. Annunziata la cara salma sarà portata a Chieri per esser tumulata nella tomba di famiglia. Si prega di non inviare fiori.
— Torino, 21 giugno 1960.

Gli amici:
Anna Maria e Camillo Rangalli
Enrichetta ed Emanuele [illegible]
Carlo Capponi Trenca
Fanny e Vittorio de Bernieri
Vittorio Ghislieri
[illegible] e Nando Mattera
partecipano affettuosamente al dolore dell'amico Bruno per la perdita della cara
**Mamma**
— Torino, 21 giugno 1960.

Gli amici:
Adriano e Ludovica Tivelli
Ugo e Renata Zeppegno
Sergio e Marisa Pettinati
Mario e Amalia Caranti
Carla e Fausto Penati
Rodolfo e Rosetta Amprino
si uniscono al dolore di Bruno per la scomparsa della cara
**Mamma**
— Torino, 20 giugno 1960.

I Condomini di via Maria Vittoria partecipano commossi al dolore del barone Bruno Daviso per la scomparsa della adorata mamma
BARONESSA
**Emma Carutti di Cantogno ved. Daviso di Charvensod**
— Torino, 21 giugno 1960.

23-6-1955 — 23-6-1960
Nel 5° anniversario della scomparsa del
**Cav. Uff. Ettore Bompard**
la vedova e i figli lo ricordano con immutato rimpianto a quanti lo conobbero. La S. Messa di suffragio sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Bardonecchia il 25 luglio alle ore 10.
— Torino, 21 giugno 1960.

1959 — 1960
Nel triste anniversario della scomparsa di
**Alberto Comune**
Tenente Colonnello
la moglie, i figli e parenti tutti lo ricordano con immutato dolore. La Messa verrà celebrata nella parrocchia S. Pellegrino giovedì 23 giugno ore 9.
— Torino, 21 giugno 1960.

UNA PREGHIERA
Nel 2° anniversario della scomparsa del
**Cav. Massimo Gilli**
la famiglia lo ricorda con immutato dolore. S. Messa in suffragio giovedì 23 giugno ore 8 parrocchia SS. Annunziata.
— Torino, 21 giugno 1960.

In memoria del compianto
**Rag. Giovanni Cerutti**
Anziano Fiat
la famiglia lo ricorda con immutato dolore. La S. Messa in suffragio sarà celebrata mercoledì 22 giugno ore 8 nella chiesa della Consolata, cappella delle Grazie. La famiglia ringrazia chi si unirà alle preghiere.
— Torino, 21 giugno 1960.

Il giorno 22 ore 8 sarà celebrata Messa anniversaria per
**Emilio Medail**
Pilota Aviatore
nella chiesa Ss. Pietro e Paolo.
— Torino, 21 giugno 1960.

Nel secondo anniversario della scomparsa di
**Teresa Coffano nata Ronco**
il figlio Andrea e le sorelle Giuseppina e Maria ne rievocano la memoria.
— Torino, 21 giugno 1960.

Nel terzo anniversario della morte di
**Giuseppe Tettoni**
lo ricordano la moglie, figli, sorella.
— Torino, 21 giugno 1960.

La moglie ed il figlio del compianto
GRAND'UFFICIALE
**Luigi Vergnano**
profondamente commossi per la dimostrazione di affettuoso cordoglio tributato al loro caro defunto, nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano tutti quanti vollero unirsi al loro grande dolore.
— Torino, 21 giugno 1960.

I familiari del compianto
**Claudio Cristaudo**
commossi per la dimostrazione di affetto tributata al loro caro sentitamente ringraziano.
— Torino, 21 giugno 1960.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
**Luigi Albera**
di anni 40 - Rappresentante
Ne danno il triste annuncio: la moglie Giuseppina Foglizzo, la figlia Adriana, la suocera Emilia Bandecchio, sorelle, fratelli e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 21 alle ore 16,30 a Moncalieri, strada Rigolino 13 (Boccia d'Oro). Per espressa volontà dell'estinto niente fiori.
— Moncalieri, 21 giugno 1960.

Pietro Ferrero e la sua consorte si uniscono al dolore della famiglia Albera per la repentina scomparsa del caro e indimenticabile
**Gino**
— Torino, 21 giugno 1960.

Direzione, Impiegati, Operai della Soc. p. Az. Fratelli Carrera partecipano al dolore della famiglia per la immatura perdita del suo rappresentante
**Luigi Albera**
— Torino, 21 giugno 1960.

Gli amici Foggiani e Gallino partecipano al lutto.

I fratelli Giacomasso piangono il caro cugino.

Prendono viva parte al dolore di Lidia e Gino Sachero per la perdita della sig.ra
**Emilia Pessino ved. Sirito**
adorata madre della signora Lidia, gli amici:
Saul e Maria Abbondanza
Franco e Severina Dello Mora
Amilcare e Margherita Di Fortunato
Lilia e Maria Di Fortunato
Fiorella e Giovanna Cargano
Mario e Rosita Kirchmayr
Domenico e Giulia Tessera
Gino ed Elena Torta.
— Torino, 21 giugno 1960.

I Soci del Circolo [illegible] prendono viva parte al lutto del consigliere Gino Sachero per la perdita della signora
**Emilia Pessino ved. Sirito**
— Torino, 21 giugno 1960.

In tragico incidente stradale è deceduto
**Michele Bocca**
Ne danno il doloroso annuncio il papà, le sorelle, il fratello ing. Giuseppe con la moglie Luciana, e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Cavallermaggiore mercoledì 22, alle ore 10.
— Cavallermaggiore, 21 giugno 1960.

Tina e Beppe Durando con la mamma partecipano al grande dolore della famiglia Castello e Giachino per la perdita della loro cara
**Enrica**
— Alassio, 20 giugno 1960.

La famiglia Mario Carpanelli si associa al dolore della famiglia Giachino per la perdita della cara
**Enrica**
— Alassio, 20 giugno 1960.

Magistrati e Funzionari di Cancelleria della Pretura di Torino annunciano l'immatura perdita del compianto
**Fusco Amadio**
Usciere Giudiziario Capo
e prendono viva parte al dolore della famiglia.
— Torino, 21 giugno 1960.

Il Circolo Subalpino prende viva affettuosa parte al lutto del Consocio dott. Mario Focardi e della famiglia per la dolorosa scomparsa del padre
COMMENDATORE
**Giuseppe Virgilio Focardi**
— Torino, 21 giugno 1960.

Munito dei conforti religiosi è serenamente spirato il
**Colonnello Vittorio Bosio**
Ne danno il triste annuncio: il figlio Carlo con la consorte Alfonsina Carmerini; le figlie: Anna con il consorte Paolo Caiser di S. Vito e figli; Carmeria con il consorte Oderisco Wild e figlie; la cognata, nipoti, cugini, parenti tutti e la fedele Maria Ghiringhello. La famiglia ne dà l'annuncio a funerali avvenuti e ringrazia il prof. Guido Cocco per l'affettuosa assistenza.
— Torino, 19 giugno 1960.

[illegible] Artom partecipa profondamente al dolore dei carissimi amici Alfonsina e Carlo Bosio.

Partecipano al lutto per la grave perdita del
**Ten. Col. Vittorio Bosio**
le famiglie Sandri e Coratelli.
— Torino, 20 giugno 1960.

Improvvisamente è mancato
**Agostino Tosi**
Per espressa volontà del caro estinto se ne dà partecipazione a parenti e conoscenti a funerali avvenuti.
— Torino, 20 giugno 1960, corso Peschiera 353.

Il Condominio di corso Peschiera 353 annuncia con profondo cordoglio la dipartita del signor
**Agostino Tosi**
— Torino, 18 giugno 1960.

Nel dare alla luce la sua creatura è mancata ai suoi cari
**Cornelia Zoppotto nata Perraro**
Addolorati lo annunciano: il marito, mamma, papà, fratello, nipoti, cognata, suocera e parenti tutti. I funerali oggi martedì alle ore 16 dall'Ospedale Mauriziano, corso re Umberto 103. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 giugno 1960.

E' mancato ai suoi cari
**Pietro Manara**
Veterano Ente [illegible] di Venaria
di anni 60
Lo piangono la moglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 partendo dal viale Buridani n. 1 (Case [illegible]). Si ringraziano quanti interverranno al mesto accompagnamento.
— Venaria, 20 giugno 1960.

Dopo lunghe sofferenze è mancato ai suoi cari
**Paolo Cremo**
anni 69
Ne danno il triste annuncio: la moglie, nipote, nuora col marito Felice, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 21 corr. alle ore 16, partendo da corso Unione Sovietica 220. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 giugno 1960.

Renato Migliardi e famiglia, profondamente colpiti per la tragica ed immatura scomparsa dell'amico
**Ettore Aina**
titolare della Ditta CEA di Carema, prendono viva parte al dolore della moglie e della figlia.
— Torino, 20 giugno 1960.

Cristianamente è mancato
**Bernardo Carena**
Ne danno l'annuncio la moglie e parenti tutti. Funerali mercoledì ore 9 da via Des Ambrois 2. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 giugno 1960.

# ANNUNCI ECONOMICI

**4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.**

*(Continua da pag. 6)*

**SILCA** costruisce villette laboratori garage, chioschi, ecc., manutenzioni. Mongibetto 86, tel. 384-380. 24300

**TELEFONARE** 293-840, visita cantiere vendesi alloggi signorili. Corso Grosseto 62. Facilitazioni. A51679

**TERRENO** angolare vendesi progetto approvato camere 53, via Adamello. Rivolgersi ivi n. 93, cantiere. A52179

**TERRENO** industriale periferico fronte strada, servizi, mq. 60.000 privato vende anche a lotti, lire 1600 mq. Telefonare 50-948. 85

**TERRENO** industriale zona Francia (Lesmann) 9000 metri vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1416 — Torino ».

**TERRENO** permesso lottizzazione 116 camere borgata Parella vendesi. Telefonare 689-860. 197

**ULTIMI** alloggi e negozi vende direttamente impresa in corso Giulio Cesare e corso Novara. Telefonare 624-488, 21-377

[illegible] Sovietica 211 alloggio panoramico settimo piano 130 mq. libero novembre vendesi oppure affittasi. Telefonare 391-412. A51620

**VENDESI** affittasi autorimessa in Salvione 170 macchine, via Valdellatorre 131. A50710

**VENDESI** alloggi negozi liberi occupati S. Rita. Telefonare 390-516. A58913

**VENDESI** alloggio casa nuovissima lussuosa zona corso d'Azeglio tre vani oltre servizi veranda-terrazzo parzialmente mobiliato libero sei milioni. Facilitazioni pagamento. Pin-Val 537-410; 537-411.

**VENDESI** camera piano terreno, terzo gabinetto indipendente, negozio retro, via Valdellatorre 87. Telef. 778-832.

**VENDESI** casa terreni in Barge unico appezzamento 5 giornate frutteto vigna prato bagnabile. Scrivere a Vallero Adolfo, strada Valpiana 31, Torino.

**VENDESI** casetta volendo uso negozio. Telefonare 251-681. A40980

**VENDESI** direttamente casa 14 alloggetti pronta novembre S. Rita, Tel. 390-516.

**VENDESI** magazzino 120 metri quadri. Santa Rita. Barchetta, Alfieri 98.

**VENDESI** o affittasi centralissimo sei vani servizi termo particolare. Telefonare 528-771. A51838

**VENDESI** terreno precollinare Sassi vicinanze tram mq. 43.000 permessi edilizi costruzione case ville. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1409 — Torino ».

**VENDIAMO** negozi magazzini adatti diversi generi, rivolgersi cantiere via Lombriasco angolo via Frejus. 582

**VENDO** casa uso villa 11 camere giardino adatto due famiglie tutte comodità o affittasi 2-4 camere 35 km. Torino. Telefonare 754-228. A58906

**VENDO** causa espatrio, casa signorile 23 vani, laboratorio riscaldato, zona Francia. Telefonare 783-489 ore pasti.

**VENDO** locale industriale con alloggio zona S. Rita. Telefonare 396-179.

**VENDO** terreno mq. 520, coperti 290, borgata Lesna, luce, acqua, forza. Telefonare 380-827 ore pasti libero subito.

**VENDONSI** alloggi moderni 1-3-4 camere tinello cucinino, negozi. Corso Racconigi 184. 70

**VENDONSI** alloggi, presi Lungopo Antonelli, nuova costruzione, ottimo reddito. Telefonare 892-644. [illegible]

**VENDONSI** alloggio 6 camere servizi; altro 2 camere servizi stesso piano. Telefonare 511-877. 685

**VENDONSI** ultimi due alloggetti quattro e tre vani nuovissimi affittati reddito casa signorile termobagno ascensore zona stazione Dora prezzo [illegible] un milione-vano chiusura trattamento. Esenzione anni cinque. Pin-Val, telefono 537-410; 537-411. 184

**VENDONSI** camere 28 reddito. Via Stura 37 bis. Telefonare 251-548. A51590

**VERA** occasione, fornitore impresa vende alloggio tre camere servizi. Tel. 598-290, 684-091. A59398

**VIA** Garibaldi, quattro camere di cui tre saloni servizi, reddito 10%, vendesi ultraconvenientemente. Poletti, tel. 596-807 597-774. 667

**VIA** Medici ultimi alloggi 1-3 camere vendiamo, Telefonare 528-895.

**VIA** [illegible] Comuni 38 quattro alloggi nuova costruzione da 1 a 2 camere tinello cucinino servizi vendonsi 950.000 camera. Poletti, tel. [illegible], 597-774. [illegible]

**VILLA** nuova padronale dodici lussuosi ambienti et servizi ampio parco 20.000 metri piante pregiate fiori piscina tennis ridente tranquilla località servita autobus quindici minuti Torino adatta famiglia, ritrovo, club, possibilità relazione proprietari vendono prezzo ultra vantaggioso causa espatrio, esclusi intermediari. Scrivere «Pubblicità Stampa 8435 — Torino»

**VILLA** nuovissima Eremo ampi saloni tripli servizi salotta club vendesi eventualmente affittasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1461 — Torino ». A51156

**VILLA** precollinare signorile finitissima prospiciente corso, 7 camere doppi servizi giardino garage vendesi. Tel. 44-436.

**VILLA** signorile precollinare, zona esposizioni 1961, vani 6 tripli servizi salone 80 mq. divisibile, garage, giardino vendesi 12.000.000 più mutuo, facilitazioni. Telefonare 81-098. 505

**VILLA** Strada Pino (Reaglie) sei camere, servizi, garage, parco ombroso, completamente ammobiliata, libera 9.800.000. Telefonare 677-630 ore pasti. A53634

**VILLA** stradale Cavoretto 12 camere servizi, 1000 metri giardino, vendo 12 milioni. Telefonare 892-575. 421

**ZONA** Bernini ultimi signorili alloggi vende Com. FAI, Cavour 7, Telef. 538-821.

**ZONA** Statuto, costruttore [illegible] direttamente, alloggi altamente signorile. Telefonare [illegible] 609

**5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.**

**A** coniugi occorre alloggetto possibilmente servizi qualunque zona. Telefonare 46-439. A59053

**A** coniugi piemontesi urge alloggetto qualunque zona, cauzionando. Tel. 46-411.

**APPARTAMENTO** signorile nuovo 2-3 locali e servizi cercasi in affitto preferibilmente zona Sanpaolo o la Crocetta. Casella 372 A, SIP, Milano. 25417

**AVETTA** cerca alloggi da affittare. Silvio Pellico 29. Telefonare 682-530. [illegible]

**CAVORETTO** Moncalieri collina villa alloggio panoramico affitterebbe professore universitario entro settembre. Telefonare 690-578. A52253

**CERCASI** camera ingresso indipendente oppure pied-à-terre. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8464 — Torino ». A51804

**CERCASI** in affitto locale adatto officina riparazioni auto, moto, camion, Giordano, telef. 31-068. A49093

**CERCASI** magazzino pianterreno deposito macchine utensili nuove superficie 800 mq., ingresso carraio. Tel. 362-130.

**CERCASI** per settembre 4 camere cucina bagno riscaldamento centrale S. Secondo, S. Salvario. Telefonare 684-086.

**CERCO** affittare prossimo ottobre casetta alloggio dintorni Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8355 — Torino ».

**CERCO** alloggetto camera tinello [illegible] per due persone possibilmente vicinanze Apollo o borgata Vittoria. Telef. 290-348.

**DUE** alloggi 3-4 e 5-6 camere più servizi stessa casa o vicinissimi ascensore cercansi in affitto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8454 — Torino ».

**FAMIGLIA** piemontese [illegible], composta quattro persone adulte, [illegible] affittare alloggio signorile, massimo terzo piano, quattro camere, salone, cucina, piano, quattro camere, salone, cucina.

**INGEGNERE** con due bambini affitterebbe alloggio ammobiliato con due camere da letto, pranzo, salone, frigorifero, etc. Telefonare 43-913 dalle 12 alle 14.

**LOCALI** [illegible] complessivi 18-30 vani per 800 mq. circa anche zona periferica desidera affittare studio pubblicitario per fine anno. Tel. 885-544, 83-664

**PRIVATO** cerca alloggio immediate vicinanze mercato fiori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1475 — Torino ».

**6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.**

**A** barriera Milano camera cucina termosifone bagno 13.500. Telefon. 685-755.

**A** Porta Nuova, palazzo nuova costruzione, [illegible] Unità angolo Stiberti affittansi negozi uffici alloggi. Visite 14-17.

**A** 12.000, 15.000, 18.000, 20.000 alloggi. Arsenale 42, telef. 48-430. A50237

**ABBIAMO** alloggi 10.000, [illegible], [illegible] 20.000. Saccbi 14, telef. 46-411. 593

**AFFITTANSI** alloggetti 2-3 camere servizi magazzino 300 mq. divisibile volendo uffici, Borgaro 84, Telefono 683-741.

**AFFITTANSI** Cairoli 12, 100 mq. adatti uffici, [illegible] Telefonare 612-426.

**AFFITTANSI** negozio e magazzino, casa nuova centrale, Rivolgersi corso Valdocco 3. Ufficio Amministrazione. [illegible]

**AFFITTANSI** nuovi saloni mq. 535 piano secondo, term. Saluzzo 29. [illegible]

**AFFITTANSI** precollinare camera indipendente, terreno cintato, piccolo magazzino, tram. Telefonare 890-058 94

**AFFITTANSI** splendidi piccoli appartamenti piazza Toti, corso Chieti. Telefonare 890-357. A45760

**AFFITTANSI** 2 locali uso ufficio, centrali, Telefonare ore ufficio 520-876. A51487

**AFFITTASI** alloggi 8 camere [illegible] servizi via Mongineviro e corso Montenecco. Telefonare 774-686. 402

**AFFITTASI** camera libera luglio via Antonio Cecchi. Telefonare 799-063.

**AFFITTASI** negozio con retro e servizi fra piazze Statuto-Bernini 25.000. Rivolgersi portinaio via Giacinto Collegno 7 o telefonare 955-141. A51757

**AFFITTASI** negozio con retro e servizi posizione magnifica, corso Dante 76. Telefonare 672-127. A51792

**AFFITTASI** Spalato 76 camera tinello cucinino servizi ascensore. Tel. 387-178.

**AFFITTO** mq. 90 laboratorio deposito lungo Po Antonelli. Telefonare 890-382.

**AFFITTO** negozio con locale riscaldato mq. 285. Corso Raffaello. Tel. 690-887.

**AFFITTO** piccola officina con macchinario. Telefonare 701-768. A51826

**ALLOGGIO** centrale 8 vani servizi, altri alloggetti periferici. Telefonare 638-564.

**AMMOBILIATO** Mauriziano tre camere servizi telefono, affitto conveniente. Telefonare 44-523. A51208

**AOSTA** 20 (zona Porta Palazzo) affittansi negozi nuovi con alloggio. 411

**ARTISTICO** alloggio studio via Piave 3, due saloni tre camere servizi affittasi. Telefonare 47-116. A53343

**AUTOTRASLOCHI** abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, garanzia. Telefonare 372-582. Cosil. A48457

**AUTOTRASLOCHI** abbiamo attrezzatissimi autotreni, prezzi modici. Avetta, telef. 682-530, 682-370. 453

**AUTOTRASLOCHI** accuratissimi autofurgoni imbottiti, Garanzia, concorrenza, preventivi. Telef. 396-320. Mastropietro.

**AUTOTRASLOCHI** città, Italia centrosettentrionale, moderni autofurgoni, personale specializzato risparmierete. Gus. telefono 31-098. 138

**AUTOTRASLOCHI** rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732 Cigolari. 74481

**BARRIERA** Milano, affittasi o vendesi negozio mq. 100 e cantina mq. 70 ed uso esportazione bar, caffè, trattoria, oppure altro genere. Telefonare 287-288.

**BORGHIVEREZZI** affittasi panoramico alloggio 3 camere cucina bagno garage completamente arredato. Tel. 521-353.

**CASA** rustica locali vari cintata 1500 mq. cintati. Corso Casale 404. 411

**CENTRALISSIMI** locali signorili servizi preferibilmente ufficio laboratorio. Cesare Battisti 15. 411

**CRAVENZOLA** Cernaia 40, affittasi urgentemente cascina giornale 24, vicinanze Torino. A51199

**DAREI** alloggetto affitto gratis compenso servizio due ore. Telefonare 555-963.

**ELEGANTE** maggiore alloggio 4 camere, servizi, perfetto ordine, secondo piano, affittasi corso Moncalieri 51. Tel. 655-713

**LOCALI** centrali mq. 150 divisibili, adatti officina laboratorio affittansi. Telefonare 371-752. A51813

**LOCALI** uso negozi, uffici, magazzino, affittansi vendonsi via Pietro [illegible]. pomeriggio. 24625

**LOCALI** uso negozio, della Rocca 17. affittansi. Rivolgersi portinaia.

**MICHELINO** affittasi vendesi vasto locale uso laboratorio magazzino. Tel. 521-252.

**PALAZZO** Giardino, corso Lione 38, affittansi alloggi uffici magazzini. Telefonare 383-095.

**PRECOLLINARE** signorile soleggiatissimo 4 camere, doppi servizi, giardinetto. Telefonare 585-559. A52233

**TRASPORTI** celeri con camioncini città provincia. Principe Tommaso 12. Telefono 50-564. 18342

**VILLETTE** alloggi stagione estiva alla collina torinese affitta Avetta. Telefonare 682-370. 453

**ZONA** Francia affittasi camera tinello servizi piano terreno con cortile giardino particolare. Telefonare 279-977.

**7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.**

**AFFITTASI** casa 8 vani villeggiatura Groscavallo, Valle di Lanzo. Tel. 270-210.

**A S.** Bartolomeo Cervo, Diano Marina a pochi metri dalla spiaggia vendonsi alloggi signorili, impianto riscaldamento particolare. Telefonare 651-433, 290-174.

**AFFITTANSI** due stanze ammobiliate vicinanze Lanzo Torinese. Per informazioni telef. 284-851. A50631

**AFFITTO** luglio-agosto ammobiliata, uso cucina, persona sola. Lanzo, telefono 255-291, Torino. A52901

**ALASSIO** affittasi luglio alloggio spiaggia non occorre cabina. Telef. 653-101 oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 3432 — Torino ». A51725

**BARDONECCHIA** affittasi chalet luglio. Telefonare 753-239. A52269

**LIMONE** Piemonte affittasi stagione estiva 4 stanze ammobiliate, otto letti, ogni comfort. Medicin 3 bis, Bd. Princesse Charlotte, Montecarlo. 25432

**LOANO** affittasi appartamento nuova costruzione, ammobiliato luglio-agosto. Scrivere Albergo Europa. A49583

**SAN** Lorenzo al Mare, villa 6 camere, doppi servizi, panoramica, spiaggia, affittasi luglio e agosto. Telefonare ore ufficio 45-140; sera 942-033. A51229

**SANREMO** affittasi luglio settembre alloggio mobiliato signorile tranquillissimo piazza Colombo tutte comodità et servizi, vista mare. Telefonare 584-040, Torino. A58909

**SANREMO** affitto bellissimo appartamento ammobiliato sul mare. Brambilla, Matuzia 87. 25477

**SAVONA** zona panoramica mare vende appartamenti nuovi cinque vani tre milioni. Goglio, Roballo 3, Savona. Telefono 21-144. A51801

**SANREMO** vastissima 2 letti, uso cucina, luglio 30.000, settembre 15.000. Bicone. Pubblicità 38, Sanremo. 25427

**SOLEGGIATI** alloggi a 800 metri, acqua, forza, affittansi. Telef. 56-817, pomeriggio. A55005

**8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.**

**BELLARIA**, albergo Tonetti, 44-300, ottimo trattamento, confortevole, luglio-agosto 1400, settembre 1100. 25430

**BELLARIA**, Pensione Belsoggiorno. Ottimo trattamento, vasto parco. Giugno-settembre 1100. 25221

**BELLARIA**, Pensione Millefiori, cucina bolognese, prezzi modici, autoparco, adesione propria. [illegible]

**BELLARIA**, Villa Betty, vicinissima mare, ottimo trattamento, prezzi modici. Interpellateci. 25122

**BORDIGHERA** soggiorno [illegible] estivo-invernale. Informazioni presso tutti uffici viaggio. 47794

**CATTOLICA** Albergo Delle Rose via Bologna tutti comforts, luglio-agosto 1800.

**CATTOLICA** Hotel Boston al mare, moderno, camere con tutti comforts, docce WC. 24703

**CATTOLICA** Hôtel Excelsior e Hôtel Vienna sulla spiaggia, trattamento primordine, Interpellateci. 25384

**COURMAYEUR** 1225 Pensione Stella Oro. Venite in luglio. Prezzi modici.

**DIANO** Marina da Azzali, familiare, ottimo trattamento, vista mare, acqua corrente. 25427

**IGEAMARINA** Pensione Pineta, sul mare, prima quindicina luglio sconti speciali. 24648

**LAVAGNA**, vicino Rapallo, villa Rosa, soggiorno tranquillo, sconto agli sposi.

**LOANO**, Pensione Raffaella, comforts moderni, Ottima cucina. Ambiente famigliare. Prenotate. A49927

**MIRAMARE** Rimini. Pensione Due Gemelle, camere con doccia, cucina nazionale, vicino spiaggia. Prezzi modici.

**MISANO** Adriatico Hotel Mercedes sul mare modernissimo tranquillo camere con servizi privati, autoparco. 25384

**MOCAMBO** Hotel Rimini, piazza Tripoli, sul mare, camere bagno telefono, prezzi convenienti, prima categoria. 26221

**MONTEGRAN** Bersezio (Cuneo) altezza 1625, albergo Caccia Reale, tranquillità riposo, prezzi modici, trattamento familiare. A50000

**NOLI** nuovissima pensione Ariel, ogni comfort moderno, posizione tranquilla vicinissima mare. Interpellateci. A49595

**RAPALLO**, Pensione Montallegro di Gazzola, piazza Cavour 3. Centrale, moderna, [illegible]. Prezzi convenienti.

**RIMINI**, Albergo Mariani, Marina centro camere con bagno, Parcheggio. Interpellateci. 24940

**RIMINI**, pensione Belsoggiorno. Maggio giugno 1200 tutto compreso. Vicinissima mare. 23836

**RIMINI** pensione Edmea, vicinissima mare, trattamento familiare, prezzi minimi. Telefonare Torino 586-850. A51538

**RIMINI**, Pensione Imperia, sul mare, Serra 7, luglio 1500 complessive.

**RIMINI**, Pensione Sabrina. Maggio giugno 1100 tutto compreso. Vicino mare.

**RIMINI** Pensione Giuliana, veramente sul mare soggiornandovi diventerete amici. Interpellateci. A40990

**RIMINI**, President Hotel, [illegible] centrale, tutte camere bagno, telefono balcone, ascensore, bar, garage. Interpellateci. 25052

**RIMINI** Soggiorno Burlaschi, l'agnacci 11 [illegible] 1400, fino 30 agosto 1600.

**RIMINI** Villa Ombretta, vicinissima mare, giugno-settembre 1100, luglio-agosto 1000 complessive. [illegible]

**SANREMO** nuovissima, tranquilla « Pensione George » Solaro 21, prezzi speciali. Prenotatevi! [illegible]

**VARAZZE** soggiorno familiare vicinissimo mare, prenotazioni luglio, prezzi modici. Telef. 535-873 Torino. A59032

**VARAZZE** Soggiorno La Capannina, via Cercell 4. Ottimo trattamento. Interpellateci. 35503

**VARAZZE**, « Soggiorno Gianoglio », Camogli 2, favorevolissime condizioni famiglie. A51730

**VISERBA** Rimini, pensione Mimosa, sul mare, luglio 1800, agosto 1600, settembre 1000. [illegible]

**9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.**

**ACCONCIATORI**, pettinatrici, estetiste, manicuriste, corsi accelerati economici, periodo estivo, diurni serali. Scuola Moderna, via Nizza 9. 606

**ALLA** Blossom Aesthetic International School con una accurata preparazione e un insegnamento concreto, conseguirete il diploma di estetista massaggiatrici per una professione indipendente e altamente qualificata. Corsi diurni e serali. Via Lagrange 10, telef. 47-470. [illegible]

**ALLE** ragionerie, computiste, licenziate avviamento, media, consigliamo perfezionamento dattilografia, stenografia, computometria, paghe, contabilità meccanizzata. Istituto Oreglia, Cernaia 22.

**ALL'ISTITUTO** Cima perfetta preparazione impiegati [illegible], dattilografia, computometria, paghe-contributi, contabilità generale e meccanizzata, lingue. Lezioni individuali preparazione esami. Via Roma 354, telef. 50-354. 595

**ECCEZIONALMENTE** onde far fronte pressanti richieste impiego, accettiamo iscrizioni dattilografe, stenografe, contabili, corrispondenti lingue et computometriste nonchè ragioniere per formarle operatrici contabili. Richiedasi buona presenza, moralità, capacità. Dopo rapido corso ripasso presenteremo allieve ai ditte richiedenti. Presentarsi: Istituto Impera, corso San Martino 2 et Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13.

**FREQUENTANDO** rapidi corsi computometer, avrete possibilità impiego. Programma illustrato gratis. Comptometer, via Cavour 1. 1366

**MAWA**, un nome, una garanzia. Scuola Internazionale acconciatura; periodo prova gratuito, impiego assicurato frequentando corsi diurni e serali. Giolitti 5, telefono 524-853. 20797

**PER** nuove richieste d'impiego si iniziano celeri corsi di dattilografia, stenografia, calcolo meccanico. Orario facoltativo dalle ore 8,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 22. Facilitazioni. Istituto Studium, via della Rocca 14. Tel. 86-655, Torino.

**SIST.** Ad [illegible] moderne tecnica moderna, con calcolatrici automatiche integranti preparazione steno-dattilografia, contabilità, lingue. Via Po 2. tel. 47-573

**10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.**

**A** ballare insegna distinta signora, corso S. Martino 8. Telef. 512-025. A51959

**CORRISPONDENZA** traduzioni olandese inglese, eseguo, Telefonare 681-[illegible]

**DISEGNATORE** attrezzista offresi ore libere domicilio. Scrivere: « [illegible] Stampa 1478 — Torino ». A51230

**11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.**

**A** distinto offresi ammobiliata tranquilla comodità zona Cibrario, Telef. 767-766.

**AFFITTASI** ammobiliata zona Bernini. Telefonare 753-084. A61188

**AFFITTASI** camera ammobiliata comodità moderne, volendo pensione, San Martino 4. [illegible] A52642

**GIOVANE** laureato romano, stabile referenziato, cerca presso buona famiglia camera ammobiliata con pensione, possibilmente unico inquilino, zona piazza Castello, piazza Statuto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9381 — Torino ».

**PIED-à-terre** indipendentissimo signorile piano rialzato. Disavino, Sant'Anselmo 18

**PORTA** Nuova signora affitta ammobiliata uno due letti. Telefonare 652-150.

**VALENTINO** matrimoniale acqua corrente, uso cucina, cameretta scapolo 6000. Telefonare 683-071. [illegible]

**12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.**

**CAPO** officina costruzioni meccaniche stampi attrezzature lavorazioni, lunga esperienza offresi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9312 — Torino ».

**CASSIERA** media età, presenza, seria, offresi stagione riviera, montagna, compenso vitto, alloggio. Scrivere: passaporto 4077306, Pinerolo. A4[illegible]

**CORRISPONDENTE** italiano francese liceo classico, conoscenza inglese stenodattilografa, offresi. Telefonare 529-749.

**GEOMETRA** 24enne auto pratica quadriennale amministrativa tecnica cantieri cerca qualunque stabile impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8430 — Torino ». A51[illegible]

**GIOVANE** signora diplomata, pratica guida, bella presenza, offresi impiego fiducia. Telefonare 767-766. A51310

**GIOVANE**, 5ª ragioneria, orfano di guerra, militesente, discreta conoscenza inglese francese, impiegherebbesi subito definitivamente per lavori amministrativo, corrispondenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1465 — Torino ». A51204

**INGEGNERE** elettronico competente transistori offresi ore libere presso interessati elettronica industriale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2466 — Torino ».

**MARESCIALLO** Carabinieri prossimo pensione capace lavori ufficio e mansioni fiducia occuperebbesi presso seria azienda civile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5350 — Torino ». A52341

**MARESCIALLO** CC. 45enne offresi mansioni fiducia custodia magazziniere, patente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4015 — Torino ». A40264

**PRATICISSIMO** Italia Settentrionale giovane torinese 25enne, auto propria, cauzione, occuperebbesi seria ditta con incarichi fiduciari, Scrivere: « Pubblicità Stampa 1452 — Torino ». A51118

**SIGNORINA** diplomata, esperta, occuperebbesi bambini 4-14 anni, mare, mese agosto. Telefonare al 690-535 ore 15-20. Referenze. A52244

**TECNICO** disposto trasferirsi complesso industria cioccolato affini. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1444 — Torino ».

**VENTITREENNE** pratica tenuta libri paghe contributi e lavori ufficio offresi ore serali. Telefonare 273-569. A51815

*(Continua a pag. 19)*

# ANNUNCI ECONOMICI

## 12 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

*(Continua da pag. 11)*

**AGENZIA** pubblicitaria cerca giovane laureato intelligente colto volenteroso iniziare professione tecnico pubblicitario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5385 — Torino». A50315

**ASSUMIAMO** immediatamente giovane massimo 18enne stenodattilografa veloce 1a impiego. Presentarsi Soc. Stradella Como 17 bis ore 16-20 mercoledì giovedì. Pregasi non telefonare. A50427

**AUTORI** compositori ambosessi iscrivetevi Secondo Festival Torino - Mascaro via Carmine 11. A51227

**AZIENDA** industriale cerca trentacinquenne licenza o frequenza media superiori. Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 4023 — Torino». A49996

**AZIENDA** vermouth vini cerca abile volenterosa fatturista dattilografa 17enne et altra esperta residente preferibilmente barriera Milano, Madonna Campagna, Statuto. Telef. 273-769, 273-760.

**CERCASI** giovane ragioniere militesente da avviare attività commerciale con estero. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1366 — Torino». [illegible]

**CERCASI** giovane ragioniere militesente pratico lavoro commerciale con estero, assicurasi massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1365 — Torino».

**CERCASI** segretaria referenziata pratica lavori vari ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7016 — Torino». A59400

**CERCASI** signorina 14-15enne primo impiego con diploma stenodattilografa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1470 — Torino». A51211

**CERCASI** stenodattilografa 18enne pratica lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7019 — Torino». A59426

**CERCASI** subito contabile per ufficio amministrativo. Telefonare al 41-040 nelle ore d'ufficio. A53156

**DIVENTATE** indipendenti! Diventate progressivamente indipendenti e guadagnate con larghezza la vostra vita occupandovi di assicurazioni. Professione redditizia, onorevole ed appassionante. Corsi gratuiti. Vedrete come è facile. Per informazioni scrivere semplicemente a: «Pubblicità Stampa 400 — Torino». Non tardate, scrivete subito. Presto vi congratulerete con voi stessi. 484

**EDITRICE** cerca collaboratori-trici tutto Piemonte facile lavoro, alte provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4034 — Torino». A49993

**ENTE** cerca istruttori pratici nei vari rami della meccanica e dell'elettrotecnica, anche pensionati. Ottimo trattamento economico. Inutile presentarsi senza la richiesta capacità professionale. Telefonare 652-106. A51657

**ESTETISTE**: professione facile elegante redditizia. Arlem, Mattenti 21, telefonare [illegible]. 22651

**GIOVANE** tecnico radio-televisione, assumesi stabile laboratorio riparazioni. Rivolgersi: Elettrodomestica, via Monginevro 23, Torino, ore 10-11. A51832

**GRANDE** società, per sviluppo nuovi sistemi organizzativi, assume n. 10 elementi da avviare seria carriera ispettiva, in possesso seguenti requisiti: buona cultura, bella presenza, militesenti, minimo 3 anni residenza Torino. [illegible] scrivere se già occupati, anche solo parzialmente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 471 — Torino». 363

**IMPORTANTE** Casa spedizioni assume personale impiegatizio veramente qualificato tariffe tassazioni compilazioni bordereaux operazioni magazzino. Scrivere dettagliatamente fornendo valide referenze. «Pubblicità Stampa 1466 — Torino».

**IMPORTANTE** negozio confezioni cerca commesso vetrinista cui affidarne la direzione. Esigesi esperienza e massime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5330 — Torino». A50246

**IMPORTANTE** società offre impiego giovane volenteroso. Necessita cauzione. Telefonare 690-886. A51317

**IMPORTANTE** stabilimento dintorni Torino cerca giovani periti industriali liberi da impegni militari. Indicare età, scuola frequentata, posti occupati e situazione attuale d'impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8467 — Torino».

**INDUSTRIA** elettrodomestica cerca impiegata reparto spedizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8445 — Torino».

**INDUSTRIA** zona periferica cerca valore do[illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8463 — Torino». A51784

**ISTITUTO** cerca ingegneri [illegible] ed elettrotecnici, ottimo trattamento economico. Telefonare 652-106. A51657

**MEDIA** industria meccanica paraggi ospedale S. Luigi cerca impiegata stenodattilo, pratica contabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1494 — Torino».

**PER** necessità organizzative, [illegible] attivi, dinamici, buona cultura, residenti Torino, da avviare dopo breve corso, certa redditizia carriera produttiva. Buona sistemazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 450 — Torino». 316

**PERITO** industriale chimico o meccanico, pratico prove di applicazione prodotti chimici, controlli qualità, lavorazioni chimiche e prove tecnologiche su materiale da costruzione, cerca importante azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4029 — Torino». A50004

**PITTRICI** cerca importante fabbrica ceramiche torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». [illegible]

**SIGNORINA** dattilografa, conoscenza paghe e contributi, cerca importante impresa edile. Specificare età, referenze e pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1493 — Torino». A51022

**SIGNORINA** primo impiego purché dattilografa precisa, cercasi. Presentarsi dal ler Armando, Carlo Alberto 40.

**STRUMENTI** di misura e regolazione cercasi ingegnere età max 32. disposto trascorrere Milano periodo istruzione minimo un anno per successiva direzione ufficio regionale Piemonte - Liguria. Requisiti richiesti: ottima conoscenza inglese, esperienza et attitudine lavoro tecnico-commerciale. Dettagliare con fotografia et referenze: Casella 377 A, SIP, Milano. 25429

## 14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

**AGGIUSTATORE** attrezzista conoscenza disegno offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5375 — Torino». A52301

**AUTISTA** fattorino pratico città dintorni offresi mezza giornata. Fogli Sergio, via Caprilio 43. A51790

**CINQUANTOTTENNE** pensionato [illegible] occuperebbesi fiducia, usciere, custode, maschera. Telefono 389-103. A52221

**CONIUGI** piemontesi 40enni cercano portineria oppure custodia stabilimento, marito muratore. Revello, via Della Rocca 15, Torino. A51514

**GIOVANE** autista patente D offresi qualsiasi lavoro subito. Telefonare 687-007.

**LIFTIER** sedicenne cerca occupazione Francia non conosce francese, presenza, referenze. Scrivere: Caboia, via Principessa Clotilde 87, Torino. A51787

**MECCANICO** ventiduenne, idoneo rettifiche macchine automatiche, agricole, occuperebbesi. Telefonare 250-278.

**OFFRESI** pulizia uffici o scale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5368 — Torino».

**OPERATORE** montatore macchine automatiche confezionatrici dosatrici d'ogni genere offresi. Telef. 584-821 ore 9-18.

**PROVETTO** ebanista conoscenza disegno, ottime referenze, offresi subito. Telefonare 395-417. A50326

**QUARANTANOVENNE** piemontese sola buona massaia infermiera referenziata cerca occuparsi presso persona sola. Telefonare 789-913. 535

**SIGNORINA** media età presenza occuperebbesi aiuto commessa, magazziniera o qualsiasi lavoro anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8463 — Torino». A51799

**SIGNORINA** volonterosa occuperebbesi bambinaia dalle ore 14 alle 20. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1467 — Torino».

**TRENTENNE** offresi manovale. Telefonare 41-947. Domenico. A51788

**VENTUNENNE** militesente offresi magazziniere o qualsiasi lavoro. Tel. 683-514.

**VERNICIATORE** spruzzo abilissimo offresi subito. Telefonare 253-560. A50387

## 15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

**ABBISOGNAMI** tuttofare fissa, oppure giornata 8-19. «Gillio», via Boucheron 3. 357

**ABILE** cameriera tuttofare cercasi. Presentarsi Avetta, via Silvio Pellico 25.

**AGGIUSTATORE** attrezzista stampista fisso ed utilizzatore utensileria mezza giornata cercasi. Telefonare 670-296.

**AIUTO** magazziniere con patente auto cercasi. Necessita cauzione. Tel. 600-[illegible].

**AIUTO** negozio e casa cercasi 17enne fissa vitto alloggio. Telefonare 652-463 panificio Nizza 13. A52229

**APPRENDISTA** diciassettenne cercasi. Presentarsi: Drogheria Terrone, via [illegible] Bruno 174. A51817

**APPRENDISTA** 14enne cercasi per officina meccanica. Corso Orbassano 130

**APPRENDISTE** 14-16enni cercansi. Presentarsi Gurreo e Rospini, via Paolo Ferrari 7. A51141

**APPRENDISTI**, apprendiste, meccanici 14-16 anni altro 18-20 anni pratico Canavese, assumonsi. Memot, Villa Glori 8. telef. 693-508. A50389

**APPRENDISTI** falegnami 15-18enni cerca Benenati, via Rimini 6, Torino.

**APPRENDISTI** 15-16 anni per meccanica di precisione cercasi. Telefonare 592-5[illegible].

**ASSUMIAMO** apprendista per confezioni borsette 14-16 anni. Presentarsi Avogadro, Garibaldi 44. A52335

**ASSUMIAMO** apprendisti verniciatori elementi volonterosi pratici verniciatura, ottime paghe. Presentarsi via Centallo 27

**ASSUMIAMO** carpentieri in ferro. Telefonare 296-[illegible]. A52163

**ASSUMIAMO** commessa magazziniera per magazzino ingrosso, preferibilmente pratica chincaglierie mercerie. Referenze. Telefonare 44-276 ore ufficio.

**CAMERA** cucina [illegible] pulizia scale. Telefonare 584-148. A50039

**CAMERIERA** tuttofare anche giovane, primo impiego, assume piccola famiglia signorile. Telefonare 524-[illegible]. A50428

**CAMERIERA** tuttofare cercasi fissa, disposta recarsi mare, montagna mesi estivi, referenziata. Telefonare 46-284.

**CARPENTIERE** ferro assolutamente specializzato [illegible] disegno abilissimo retribuzione. Telefonare 342-022.

**CARPENTIERI** ferro calderai abilissimi buona retribuzione assumonsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7015 — Torino».

**CARROZZERIA** cerca operai apprendisti: montaggio greggio, revisione lamiera, stagno. Via Feletto 28. Telef. 278-531.

**CARROZZERIA** Ellena, via Palma di Cesnola 116, assume operai ferratori, revisionatori, montatori e finizione.

**CASALINGHI** cerca fattorino 14enne. Presentarsi Sacchi, via Mazzini 33.

**CERCANSI** [illegible] magliericista per macchina 14 e 8. Presentarsi via Cernaia 38, Torino. A51534

**CERCANSI** apprendisti gelatai, apprendisti bariste, commis ristorante. Rivolgersi Buffet Stazione P.N. ore antimeridiane.

**CERCANSI** manovali per ferriere. Rivolgersi Magliano, piazza Carlina 13, Torino

**CERCANSI** operaie pratiche presse termoplastiche. Resital, via F. Cossa 23 bis.

**CERCASI** abile commessa panetteria. Telefonare 783-720. A51216

**CERCASI** abile tubista e apprendista impianti riscaldamento. Telef. 299-727.

**CERCASI** abilissime lavoranti [illegible] confezione fantasia. Ghio, via Po 32.

**CERCASI** [illegible] capo-squadra per lavori di carpenteria industriale, con capacità dirigere personale e responsabilità lavori. Presentarsi ore ufficio previa telefonata. Rossi, via Gioberti 50, telefonare 582-541. A51395

**CERCASI** abilissima parrucchiera signora. Presentarsi Salvatore Coppola, via Volta 11. A51481

**CERCASI** aggiustatore fabbro anche pensionato. Presentarsi: F.lli Ambrosio, via Chambery 45. A51531

**CERCASI** aiutante e apprendista sarta. Telefonare 81-596. A51802

**CERCASI** aiutante e apprendista sarta. Telefonare 580-283. A51776

**CERCASI** apprendisti elettromeccanici, corso Tortona 7. Telef. 888-931.

**CERCASI** autista pratico montaggio e trasporto mobili. Paga massima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 466 — Torino». 25430

**CERCASI** autista 20-22enne bella presenza pratico consegna città, massime referenze. Telefonare 276-075. A52222

**CERCASI** brava ragazza 14enne aiuto negozio e casa. Telef. drogheria 511-823.

**CERCASI** brava tuttofare fissa [illegible]ziata, buon trattamento. Telef. 236-425.

**CERCASI** buona cameriera d'albergo. Scrivere casella postale 29, Diano Marina. A52226

**CERCASI** collettiste lavoranti anche domicilio. Presentarsi via Filippa 5. Maglificio Piemontese. A58334

**CERCASI** elettrauto 20enne. Rivolgersi carrozzeria Marsaglia, via Cassini 85.

**CERCASI** falegname macchinista e banco. Telefonare 767-746. A52021

**CERCASI** falegnami e apprendisti pratici costruzione e montaggio mobili svedesi. Retribuzione massima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 466 — Torino».

**CERCASI** fattorino portapane 15-18enne, pratico anche laboratorio eventualmente con vitto e alloggio. Telefon. 383-471.

**CERCASI** lavorante interno finito e lavorante sarta. Telefonare 380-516.

**CERCASI** operaio aggiustatore elettricista per manutenzione anche pensionato. Presentarsi: F.lli Ambrosio, via Chambery 45. A51531

**CERCASI** pulizia veramente capace paga massima. Telefonare 677-732.

**CERCASI** parrucchiere per signora e aiutante pettinatrice. Telefonare 251-641.

**CERCASI** radiotecnico pratico TV massimo 18 anni. Telefonare 299-401.

**CERCASI** ragazza aiuto lavori domestici, un mese villeggiatura. Telefonare 572-303. A51321

**CERCASI** ragazzo 14-15 anni, apprendista meccanico. Rossi, via Filippa 7.

**CERCASI** stiratrice finita. Tel. 62-811.

**CERCASI** stiratrice finita via Giacinto Collegno 2. Telef. 755-174. [illegible]

**CERCASI** stiratrice provetta, pratica elettrolavaggio a secco. Telefon. 252-909.

**CERCASI** tuttofare fissa libera impegni, trattamento familiare, stipendio ottimo, referenze. Telefonare 44-276 ore ufficio, 529-425 posti serali. A52335

**CERCASI** verniciatore e montatore mobili, paga massima. Scrivere «Pubblicità Stampa 466 — Torino». 25430

**CERCHIAMO** abilissime confezioniste impermeabili tasche. Rivolgersi via Artisti 19 C. A52243

**CONIUGI** anziani cercano pensionata fissa vitto alloggio lavori leggeri paga adeguata. Giacosone, corso Francia 222.

**CONIUGI** soli casa signorile cercano tuttofare fissa 35-50 anni, referenziatissima. Telefonare 60-856 ore 8,30-12 e 15-16.

**DENTISTA** cerca signorina presenza per mansioni riguardanti studio. Tel. 30-341.

**DICIASSETTE**-venti anni attivo cercasi barista, Colombo, piazza Arbarello 4.

**ESCAVATORISTA** esperto per Ruston cercasi per lavoro continuo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1464 — Torino».

**FALEGNAME**, anche pensionato, cercasi per lavoro continuativo. Presentarsi Saracco, via Crimi 7. A49025

**FALEGNAME** fattorino con patente cercasi. Presentarsi via Lagrange 6 ore 10-12. A52347

**FONDERIA** modico cerca formatori II categoria, apprendisti, animisti, mano e macchina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5437 — Torino». [illegible]

**FONDITORE** per acciaieria cercasi. Specificare pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5338 — Torino». A52177

**IMPORTANTE** società petrolifera cerca per avviatissimo chiosco benzina di Torino gestore dotato capacità commerciale di capitali necessari movimentazione merce. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4036 — Torino». A51896

**IMPRESA** edile cerca gruisti. Telefonare 366-464. A50043

**INDUSTRIA** elettrodomestica cerca operaio elettrotecnico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8446 — Torino». A51743

**INGROSSO** tessuti assumerebbe fattorino 16-18enne. Telefonare 511-140. [illegible]

**ISTITUTO** cerca custode bidello fornendo alloggio e stipendio. Telefonare 682-106.

**MAGAZZINIERE** cercasi per profumeria ingrosso, militesente, referenze primordine, pratico. Scrivere precisando posti occupati, età a: «Pubblicità Stampa 7005 — Torino». [illegible]

**OPERAI** specializzati, qualificati elettricisti cerca importante industria elettromeccanica. Presentarsi in via Passo Buole 160 dalle 17 alle 19. A52174

**SOCIETA'** petrolifera assume in qualità di custode-autista ammogliato senza prole disposto abitare deposito. Telef. 519-338.

**SOGGIORNO** montagna offresi signorina, signore cambio custodia bambini. Telefonare 454-210. A51177

**TUTTOFARE** capace cucina referenziata cerca subito famiglia signorile tre persone, trattamento ottimo, stipendio massimo. Telefonare 881-113. A53060

**TUTTOFARE** pratica bambini cercasi ore 8-19, referenziata. Telef. 760-095.

**URGE** ragazza fissa tuttofare, disposta recarsi al mare due mesi: Telefonare 393-770 ore ufficio. [illegible]

**URGEMI** tuttofare giornata, pratica cucina massimo stipendio, referenze. Corso Rosselli 93, II piano. A50067

**VILLA** collinare cercasi tuttofare referenziata molti distinti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4007 — Torino».

**MAGAZZINIERE** cercasi pratico imballi, età massima 35, referenze. Tel. 689-718.

**MAGLIFICIO** assume apprendiste possibilmente munita licenza scuola professionale. Telefonare 555-160. A52225

**MEDIA** industria cerca ex-carabiniere o similare per affidargli mansioni di sorvegliante notturno e lavori di pulizia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8455 — Torino» precisando età, referenze e posti occupati. A51772

**OFFICINA** costruzioni termiche cerca carpentieri saldatori e apprendisti. Telefonare 790-501. A51780

**PAGA** fissa cercasi personale femminile massimo 40enne. Maserna 31, cortile.

**PARRUCCHIERE** signora assume abile pettinatrice manicure, via XX Settembre 51. A51536

**PETTINATRICE** cerca aiutante o apprendista. Telefonare 393-097, 583-549.

**PETTINATRICE** cerca aiutante pratica. Telefonare 551-719. A51533

**SCHWESTER** diplomata cercasi per neonato. Referenze. Telefonare 81-310.

**SINDERISTE** e cucitaglie cercasi. Presentarsi via Filippa 5. Maglificio Piemontese. 25483

**TORNITORE** provetto per torni Boley e apprendisti volonterosi 16-18 anni, assumonsi. Inviare pretese, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5383 — Torino». A51843

## 16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

**AZIENDA** italo-americana cerca elemento introdottissimo farmacie Torino e Piemonte, Casella 374 A, SIP, Milano.

**CRAVATTIFICIO** cerca rappresentante introdottissimo grossisti zona Piemonte, inviare referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4012 — Torino». A49946

**DITTA** introdotta generi alimentari cerca nuove concessioni rappresentanza articoli facile consumo. Massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5328 — Torino». A50344

**FABBRICA** accumulatori assume stipendio provvigione referenziato introdotto elettrauto officine Torino Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8856 — Torino». A51773

**IMPORTANTE** fabbrica prodotti [illegible] necessaria cerca elementi bene introdotti pratici ramo allo scopo interessarli alla propaganda prodotti alcuni diverse zone Italia. Curriculum Badaloni. Casella Postale 2346 Ad, Roma. A50907

**IMPORTANTE** industria materie plastiche cerca per Torino e Piemonte viaggiatore 25-30enne. Esigonsi massima serietà et spiccate attitudini venditore. Scrivere dettagliando posti occupati, referenze, pretese a: «Pubblicità Stampa 5033 — Torino». A52008

**A** elemento introdotto medici Novara e Vercelli, importante Istituto farmaceutico milanese, affiderebbe propaganda note specialità biologiche. Specificare referenze. Scrivere a Casella 376 A, SIP, Milano. 25429

**AFFIDIAMO** serio incarico ad elementi istruiti, anche donne ovunque residenti. Scrivere: «Economico», casella postale 355, Napoli. 25417

**ASSUMIAMO** elementi capaci militesenti per vendita articoli facile consumo. Buone provvigioni eventuale concorso spese. Richiedonsi referenze ottime et deposito cauzionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5328 — Torino». A50344

**BELLA** presenza 25enne conoscenza lingue, auto, offresi rappresentante produttore propagandare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5352 — Torino». A52260

**BIELLA** organizzazione vendita tessuti direttamente consumatore assume rappresentanti. Pubblimag Casella 112/D15 Biella. 25332

**CERCANSI** produttori, procacciatori disposti visitare aziende. Ottimi guadagni. Minimo assicurato. Comitatia, Casella postale 6, Torino. 32

**CERCASI** produttore per impiego [illegible] direttamente commercio legna e carboni. Telefonare 30-433 dalle 13 alle 14.30 festivi. A52242

**IMPORTANTE** organizzazione prodotti nazionali-esteri, assume ogni provincia settori rappresentanti, agenti, corrispondenti. Scrivere: «Economico», casella postale 355, Napoli. 25117

**INDUSTRIA** dolciaria introdotta cerca agenti provincia Vercelli, Pavia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4016 — Torino».

**PRIMARIA** ditta industria commercio olio d'oliva, cerca agente introdotto per vendita zone Torino, Asti. Casella 1482 C, SIP, Genova. 25436

**PRIMARIA** fabbrica elettrodi et saldatrici cerca agenti introdottissimi clientela ramo, per Alessandria, Vercelli, Novara, Asti, eventualmente Torino. Esigonsi primarie referenze et conoscenza articolo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 462 — Torino». 25428

**TRENTENNE** ex-industriale buona introduzione officine meccaniche, acciaierie, fonderie, auto propria, assumerebbe rappresentanza Torino-Piemonte, migliori case articoli tecnici, macchinario, prodotti siderurgici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8459 — Torino». A51779

## 19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

**ABBIAMO** abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali, indagini ovunque «Nuova Italia», Pio Quinto 30, tel. 682-110, 682-876.

**ABBIATE** presente Istituto tranquillità informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pedeniti, tel. 47-372, Carlo Alberto 40-61. 7166

**ABILI** detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 6. Telefonare 521-261. 262

**ACCERTAMENTI** infedeltà, sorveglianze, indagini, informazioni ovunque «Italpol». Madama Cristina 111, telef. 687-574.

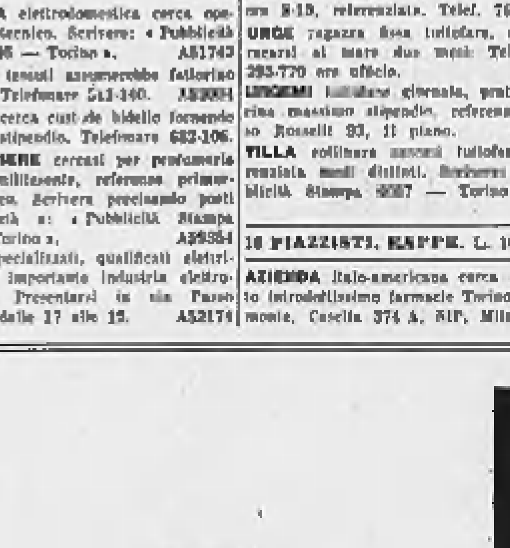
**ACCURATISSIME**, scrupolose indagini, esito assicurato rivolgendosi: Informitalia, via Don Minzoni 14, telef. 511-024.

**BRUNELLO**, S. Ottavio 47, tel. 51-326. Accertamenti e reportages detectivistici Italia-estero. A51333

**DAL** 1870 Cittadini dell'Ordine, via Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-640, 524-674. Investigazioni prematrimoniali. Informazioni ogni genere Italia, estero, qualunque operazione sicurezza privata.

## 20 IGIENE e TERAPIA L. 100 p.p.

**ESTETISTA** massaggiatrice. Telefonare di mattino al 752-512. A44277



PROF. CEAT/Saller

LA CEAT GOMMA ringrazia gli automobilisti italiani per la loro collaborazione al fine di una sempre maggior sicurezza del traffico. Tra i vari quesiti postici, segnaliamo oggi quello del sig. Angelo Fiora di Torino, vertente, come altri, sul cartello di divieto di sorpasso raffigurante due vetture affiancate, una rossa e l'altra nera.

Dalla definizione di questo cartello nell'Appendice al Regolamento ("divieto di sorpasso per tutti gli autoveicoli") sembrerebbe che la qualifica si riferisca ai veicoli *sorpassanti*. In tal caso però un grosso autotreno potrebbe venir superato da una larga trattrice agricola - che *non* è un autoveicolo - mentre una snella autovettura non potrebbe superare nessuno, neppure una bicicletta, pur potendo a sua volta venir sorpassata da un motocarro...

Adottare allora il senso letterale dell'espressione, intendendo il divieto operante *fra* autoveicoli, quando cioè entrambi siano tali? Rimarrebbero scoperti molti casi imbarazzanti: l'autotreno potrebbe superare il carro di fieno; e due larghe macchine agricole potrebbero gareggiare affiancate.

Secondo l'interpretazione più logica, prevalente nelle nazioni dove è impiegato questo cartello, **non si debbono in ogni caso sorpassare veicoli ingombranti**, mentre nel confronto dei veicoli a due ruote allineate - biciclette, moto, scooter, ecc. - il sorpasso è lecito.

Per rispetto della propria ed altrui incolumità è meglio però astenersi da qualunque sorpasso quando le condizioni di visibilità e di traffico non siano favorevoli.

Anche e soprattutto per i sorpassi, legge fondamentale è la prudenza, che comincia "prima" di mettersi in viaggio, garantendosi una perfetta gommatura. Proprio in fatto di sicurezza e stabilità, oltre che di "confort" e durata, nulla è meglio dei pneumatici CEAT, frutto della collaborazione con la General Tire and Rubber Co. di Akron, Ohio (USA).

I Ceat DR hanno migliaia di piccole ancorizzazioni circolari, e con i Ceat DB a Doppio Battistrada è come avere 2 pneumatici per ogni ruota!

# A quali veicoli si riferisce il divieto di sorpasso?

**Esponeteci anche il vostro quesito**

(indirizzare a: *Ceat Gomma, Largo Regio Parco, 11 - Torino*) e riceverete un utile opuscolo sulla manutenzione dei pneumatici, insieme con un omaggio della CEAT, mentre parteciperete, terminata l'inchiesta, all'estrazione di

**15 treni di pneumatici gratis***

*per i tipi di vetture dei vincitori, come da libretto di circolazione.




Aut. Min. N. 20468 del 3-5-60



DR CEAT gomma DB

CEAT

## 21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

**A** abbastanza minimi interessi concediamo prestiti massimi su autovetture anche ipotecate, targate Torino e Piemonte. Rimborsabili fino a 18 mesi. Serietà, segretezza. Fin.Co.Tor., piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato). Telefonare 47-366.

**A** acquirenti, a proprietari autovetture, autocarri, rimorchi residenti Italia settentrionale, concediamo finanziamenti lunghe rateazioni. Organizzazione bancaria. Comaute, corso Re Umberto 5. 272

**A** automobilisti si concedono finanziamenti su autovetture. Interpellateci per ogni vostra necessità. Fari, via S. Teresa 12, telefonare 530-297. 244

**A** rate 103 '58, nuova 500, Appia, 1100 E, 500 C, permute. Telef. 46-007. 412

**ABBIAMO** Appia seconda, 103, 600, 500, belvedere nuove occasioni. Cavalieri, Brescia 18. 359

**ABBIAMO** camioncini furgoni 1100 q.li 10-8, Appia, Romeo, 615 nafta lunghi, Corso Napoli 48.

**ABBIAMO** Dauphine nuova 4 marce, 103 '58 '58 '57 '56, 600, Topo C, massime facilitazioni. Corso Giulio Cesare 24.

**ABBIAMO** vasto assortimento vetture usate ogni tipo e marca. Dario Vico, Filadelfia 51, Torino. Telef. 396-914.

**AFFIDATECI** vendita vostra autovettura, riceverete il massimo contanti. L'Argue, piazza Carlo Felice 67, t. 46-007.

**ALL'AUTOSALONE** Bordese via Nizza 31 telef. 683-213 e 683-681 Fiat Osca 1500 nuova consegna immediata, Lancia Aurelia B 24 1958 perfettissima. 121

**ALL'AUTOSALONE** «Tessiore», Roma 227 bis, telefono 42-535. Flaminia, Appia spider, Appia II, 750 Spider Cisitalia, Desirée Vignale, 103, 103 Familiare, 600, DKW 850, Giulietta normali, T.I., Sprint, spider, 1900 Super, Super Sprint, cambi, rateazioni.

**AMMORTIZZATORI**, freni, organi sterzo, sospensioni Lancia, sostituisce, ripara rapidamente, Verifica gratuita. [illegible] sbandamenti pericolosissimi. «Freno», Tassoni 74, telef. 761-646. 290

**AMMORTIZZATORI**, freni, sospensioni, organi [illegible] specializzata ripara, sostituisce, modifica sollecitamente, massima garanzia. Arnaldo, via Vigone 67, via Revello 23 (borgo S. Paolo). Telefonare 30-509. 485

**ANGLIA** Ford pronta consegna esposizione, prove, prenotazioni, permute, rateazioni. Alanto, corso S. Maurizio 18.

[illegible] Torino, corso Principe Eugenio 11 vi offre le migliori occasioni di veicoli usati. 347

**AUTOCARRO** Super Taurus ribaltabile [illegible], vende. Via Perosa 11.

**ABBIAMO** sempre pronte nuove 500, 600 vetture, multiple, 103, 103 H, 1200 nuova, 103 familiare, 1800, occasioni 103 '58, '57, '56, belle belvedere. Cambi, rateazioni 18 mesi. Autosalone Vinzaglio 5. 582

**ABBIAMO** 600, nuova 500, belvedere, permutiamo motociclette lunghe rateazioni. Montebello 4, telef. 882-894. 204

**ACCORDIAMO** rapidamente anticipi prestiti [illegible] Rho, piazza Bodoni 1 e. Telefonare 521-261. 23556

**ACCORDIAMO** rapidamente prestiti su autovetture et stabili. Fambo 4-D. Telefonare 42-722. 6

**ACQUISTIAMO** contanti autovetture camioncini, vendiamo facilitando. Telefonare 81-532. 441

**ALFA** Romeo Giulietta T. I. [illegible] Romeo pronta vende permuta rateizza Auto Torino, corso Principe Eugenio 11. Telef. 552-484. 247

**ALL'AUTOAGENZIA** Lagrange 13, comprati da funzionari privati, macchine nuove, seminuove, vendesi 600, 103 lusso normali, seminuovi, 1400 metano, Belvedere. Occasioni! Telef. 528-651.

**ASSORTIMENTO** Appia, 103 familiari, 103 normali, 600, 600, belvedere, Ardea. Autoagenzia Sciolla, Galliari 11. Telefonare 60-684. [illegible]

**AUTOAGENZIA** Centis, Groscavallo 3, tel. 774-226, Giulietta TI, 1900 gas, 103 58-57-56, 500 seminuove, 500 N, 500 C.

**AUTOAGENZIA** Piemonte, Tunisi 139, telef. 670-093: 103 ogni tipo, 600, familiari, multiple, belvedere, Appia, Aurelia B 10, B 12 gas, Fiat 1400, 1900 gas, autocarri Leoncino altri portata inferiore. Facilitazioni, rateazioni. 465

**AUTOFARO** la prova nuova Hillman cambio completamente automatico, Sunbeam sport fuori e disco. Accademia Albertina 3. Telef. 882-892. 456

**AUTOMOBILISTI** la SFAI finanzia acquisto autoveicoli, sovvenziona possessori automezzi, costo ridotto, lunga rateazione pagamento immediato. Premio assicurativo. Andrea Doria 15. Tel. 531-613; 513-127. 306

**AUTONOLEGGIANDI** al «Moderno», nuove 103, lusso, 600, 500, 1400. Telefonare 276-031. 22615

**AUTONOLEGGIANDI** con senza autista nuove 600, 103 lusso, TV, 1400, 1800. Mignola, Principe Tommaso 12. Telefonare 60-564. 458

**AUTONOLEGGIO** Duchessa Jolanda 22: 1400, 103, 600, multipla, 500, belvedere. Telefonare 773-665. 2376

**AUTORIMESSA** vende 600 conto privato ottime condizioni eventuali facilitazioni e permute. Telefonare 687-514 ore pasti.

**AUTOSALONI** Grassi conto privati vendonsi 600, 103. Trattura. Saluzzo 20.

**CERCASI** autocarro ribaltabile [illegible] anche da revisionare. Giordano, tel. 31-088.

**COMPRO** contanti qualunque automobile. [illegible], prenotazioni, consegne subito. Vigone 44. 7414

**DOTTINO** Commissionaria Alfa Romeo consegna sollecita vettura nuova, Dauphine 4 marce, vasto assortimento vetture occasione Fiat, Lancia, Alfa Romeo. Corso Giulio Cesare 313. Telef. 21-000.

**DA** Dario Vico, Filadelfia 51, Torino. telef. 396-914, Giulietta TI, Sprint, Spider, Dauphine, ottime condizioni permute e rateazioni. 76

**DAUPHINE** Alfa Romeo, 4 marce, pronta vende permuta rateizza Auto Torino, corso Principe Eugenio 11. Telefonare 552-484. 347

**DIESEL** 1400 A pelle, perfetta, privato unico proprietario vende. Telef. 687-832.

**FIAT**-Sava Commissionaria, via Nizza 30, tel. 653-663, 652-663, avvisa la sua spettabile clientela che potrà vedere e provare la nuova 500 giardiniera accettando prenotazioni. Non ritardate, per avere una consegna sollecita. Vetture nuove 500, 103 elaborate consegna immediata. Siamo a vostra disposizione per dettagli, informazioni. Visitateci. 503

**FIAT**-Sava, commissionaria, v. Nizza 30, telefoni 652-662, 652-663. Mostra Mercato comune: autoveicoli nuovi e usati. Esposizione permanente, vasto assortimento autovetture serie e fuori serie cabriolet, coupé, familiare, belvedere 500, 600, 103, 1100, 1400, 1800 normale granluce, Appia, Aurelia, Granturismo, Aurelia B 12. Autoveicoli industriali: 1200 dieci quintali, 615, 626, vari camioncini furgoncini 103, 600, 500, Ardea. Cambi, rateazioni fino 18 mesi.

**FIAT**, Sava commissionaria Ars via Monte di Pietà 1, telef. 43-418, prenotazioni autoveicoli nuovi. Esposizioni autoveicoli usati, facilitazioni pagamento, corso Belgio 101. Telefonare 890-669. 321

**FIAT** 2100 semestre azzurrina nuovissima, radio, vende commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 206, tel. 758-212

**FINI** convenzioni auto case terreni massima valutazione celerità. Telef. 871-038, 835-960. 21476

**GIULIETTA** Sprint 1957 vende privato. Telefonare 296-445. 76

**GOGGOMOBIL** giardinetta, berlina [illegible] mila, consumo 5-6 velocità 115. Torricelli 29. 12

**GRAZIE** disponendo grandiosi autosaloni tratterebbe rappresentanze nazionali estere. Saluzzo 28. 617

**IFITAUTO**, S. Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti su autoveicoli.

**LEONCINO** lungo trazione anteriore Taurus, 626 ribaltabile, 615 1957 furgone vende Ferraro, corso Traiano 170. Telefonare 661-470. 430

**LEONCINO** lungo '56, Leoncini ribaltabili, Beta '56, 615 lunghi normali, 10 quintali, familiare ultime, belvedere, 1900 Super, vende. Via Genova 2 bis.

**METANO**, gas liquidi, installazioni accurate eseguite direttamente dalla Lamar, fabbrica apparecchiature. Crescentino 30. telef. 20-[illegible]. 420

**METANO** installazioni garantite [illegible]; Liquigas, nuovi impianti regolamentari 45.000, revisione riduttori. Martorelli 60. Telefonare 23-108. 396

**MOTOSCAFO** [illegible] Fiat 600 [illegible] mesi, seminuovo, et scafi nuovi, avendo. Autosalone «Tessiore», Roma 257 bis.

**OCCASIONISSIME** Appia, Giulietta, diverse 1100 103, 600, 500 multipla, familiari, 1400, Ardea, topolini, giardinetta molti altri tipi, vendiamo, rateazioni. Vigone 44. 402

**OCCASIONISSIME** privati vendono 103, 1954, 1958, Giulietta [illegible], lussuosissimo 103 lucrisario. Telefonare autorimessa 81-606, [illegible] Napione 26. A51815

**PININ** Farina 1800 coupé 170 orari commissionaria Rubeo. Prenotazioni, cambi, rateazioni. Corso Francia 13 bis. Telefono 47-314. Sede via Giuria 54. 442

**PRATICHE** volturazioni automobilistiche [illegible] modici. «Gillio», via Boucheron 3. Telefono 521-274. 352

**PRIVATO** unico proprietario vende Giulietta sprint come nuova, via Vincenzo Monti 30. 464

**PRIVATO** vende a privato 500 C in perfette condizioni. Telefonare 30-[illegible] ore ufficio. [illegible]

**PRIVATO** vende 103 H. Via Torricelli 4

**PRIVATO** vende 600 anno 1956 perfetto ordine, rateazioni. Vercelli 111.

**PRIVATO** vende 600 bellissima '56-'57. Telefonare 284-097. A49962

**PRIVATO** vende 600 mesi 6. Via Torricelli 4. 464

**ROMEO** revisionato, aggiornato, seconda serie, con garanzia, vendo, permuta, rateizzo convenientemente. Dario Vico, Filadelfia 51, Torino. Telef. 396-914.

**SEICENTO** sei mesi vendo a privato. Telefonare 682-224. A58058

**SIMCA** Commissionaria SCAR, via Monte di Pietà 1. Pronta consegna tutti i tipi Aronde, Ariane e Vedette. Telefonare 524-275. Facilitazioni pagamento.

**SPIDER** [illegible], spider 1100, spider 800, altre occasioni, rateazioni. Vendiamo. Vigone 44. 407

**SPRINT** come nuova, Alfa 1900 super, pulmini 600 furgone 600, belvedere, camioncini 7-10 q.li. Rateizziamo fino 18 mesi. Corso Giulio Cesare 24. 24939

**TAGLIERO** commissionaria Fiat, pronta autoveicoli nuovi, massime possibilità realizzo usato. Facilitazioni pagamento, corso Unione Sovietica 91. 454

**TAGLIERO** Commissionaria Fiat dispone ottime occasioni 600, 1100-103, 1400, 1900. Corso Unione Sovietica 91.

**VENDESI** 600 ottime condizioni, facilitazioni, permuto Vespa o Lambretta. Telefonare 687-514. 498

**VENDO** autocarri 643 N 2, 643 N, 615 Leoncini normali e ribaltabili, Carrara, corso Roma 46. Telefonare 661-479 (Dora S. Pietro) Torino. 44

**VENDO** furgone Appia 58, 103 diversi, Appia 58, 57, 54, 600 belvedere, multipla, Cigna 2. A51795

**VENDO** 103 lusso sei mesi. Telefonare 582-606 mattino 8-12. A53073

**VENDO** 600 fine '56, ottime condizioni. Telefonare 331-030. A51540

**VI** interessa un camioncino nuovo 4, 11, 17 ql.? Non accomodatevi, telefonate 740-459 un nostro incaricato verrà a [illegible].

**VOLTURE** Fiat 500 lire ottomila; 600 10.500; 1100, Appia 12.500; motoleggera 5300. Burio, Carlo Alberto 42. telefono 537-876. 23606

**500** mesi sei vendo. Telefonare 606-012.

**500** sport ottimo [illegible] vendo. Telefonare 583-171. A50368

**500 N** mesi sei, km. 2500, a privato vendo. Telefonare 299-904. A51720

**1100 E** spider, lussuosa, Ellena, come nuova vendesi. Talenti, S. Chiara 13.

**1100-103** revisionato privato vende. Telefonare 770-107. A51206

**175.000** bella 500 C, motore [illegible]. Telefonare 367-034. A51820

## 22 CICLIMOTO SPORT L. 100 p.p.

**ABBIAMO** assortimento Motom, Bianchi, Mival, occasioni Motom, delfino, Guzzi Galletto, Ducati 175, 98, Mival, motocarro 500 cardano, cambi rateazioni. Sino, Antonio Cecchi 57. Telef. 278-851.

**ABBIAMO** concessionaria Moto B Moravigliosa motocicletta sicurezza vendita rateali permute. Parena, Valvera 8.

**ACCETTIAMO** vecchie [illegible] per prenotazione ultimissimi Upi Gilera. Risico, [illegible]cia 44. Telef. 273-519. 14822

**COPOLO** consegna senza anticipo nuovi modelli Lambretta 1960, miscela 2%, [illegible] mensili, permuta vostro vecchio scooter. Organizzazione di vendita Lambretta, corso San Maurizio 29, telefono 86-968. 22153

**GABELLINO** monomarcia [illegible] automatica nuova rivelazione a lire 51.500. Provatela! Agenzia Generale Risico, Brescia 44. Telef. 273-519. 201

**KID** la nuova imbarcazione in plastica a vela remi motore commissionaria Bianchi Borgarello, Camerana 2. 18

**LAMBRETTA**, Agenzia Ronco. Nuovi modelli 1960. Cambi, rateazioni. Piazza Vigliardi Paravia 5, telefono 770-[illegible].

**MOTO**, motocarri, nuovi, usati. Comode rateazioni. Cavalieri, via Nizza 36, corso Vittorio 36. 292

**OCCASIONE** DKW 200 telescopica ottime condizioni vendesi. Telef. 882-604.

**OCCASIONISSIME** come nuove vendiamo Ducati 175, Lambretta 150, Vigone 44.

**PASQUERO** consegna con minimo anticipo Lambretta 1960, comodi pagamenti, organizzazione vendita Principe Amedeo 11. Telefonare 43-663. 309

**PRIVATO** vende Guzzi Falcone Sport seminuovo, Perelli via Susa 14, Lessona. A51307

**SENSAZIONALI** sconti Ducati. La concessionaria Ghibor è a vostra disposizione per ragguagli, permute, facilitazioni, assistenza. Massime valutazioni dell'usato. Prima di ogni [illegible] acquisto interpellateci. Ricordate Ghibor, corso Peschiera 205, Torino. Telefono 383-282.

**VESPA**, motofurgone Ape, modelli 1960, cambi, minime rateazioni. Toso, Agenzia Piaggio, corso S. Maurizio 31. 75

**VESPANOLEGGIO** ultimi modelli «150» conveniente, via Saluzzo 53. Tel. 60-771.

**VOLETE** comperare, cambiare, vendere Vespe, Ape? Moroni, U. Sovietica 109. Telefonare 393-638. [illegible]

## 23 ANNUNCI VARI L. 100 p.p.

**A** basso interesse bancario concediamo, senza cessione stipendio, prestiti a impiegati e specializzati, residenti in Torino e circondario. Ammortamento fino a 24 mesi, riservatezza assoluta. Tel. 512-173.

**A** buon prezzo acquista, gialli, romanzi, arte, storia, politica. Telefonare 584-875

**ABBIAMO** argenteria, gioielleria, oreficeria, orologeria, perle orientali di cultura. Orlando, via Cavour 6. 24796

**ACCESSORI**, scaldabagni, bagni, occasioni traversa via Silvio Pellico 5. Telefonare 582-508. 482

**ACQUISTA** bottiglie, ferro, libri, dischi, soprammobili, oggetti vari. Tel. 752-[illegible].

**ACQUISTANDO** poltrone divani salotti, visitate grande esposizione Galdano, corso Vittorio 23. 363

**AFFARONE** bellissimo salotto vellutato lusso, completo 118.000. Telef. 852-706.

**AL** Centro Radio, S. Secondo 48, frigoriferi a gelloniera, [illegible] assoluta. Telefonare 688-251. 21639

**ALL'ENTE** Aste Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquista vendita mobili nuovi, usati ogni [illegible], arredi vari arredamento. 21401

**ALLOCCO** Mobili, corso Galileo Ferraris 26 (monumento), specialità cucina lusso Formica tipo americano e armadi guardaroba. Assortimento mobili in genere. 383

**ANTICAMERE** barocco [illegible], impero, consolle, specchiere, [illegible], vasto assortimento, corso Racconigi 134 bis. Telefono 31-727. A48940

**ARREDATEVI** Casa del Mobile. Soggiorno angolo Battisti, [illegible] 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

**ARTIGIANO** vende poltroncine [illegible], salottino 25.000. Accademia Albertina 23, cortile. 72209

**ATTENZIONE** fabbrica mobili [illegible] commercio svende. Piazza Vittorio 2. Napione 23. 207

**ATTENZIONE!** Matrimoniali 69.000, camere 30.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 U. [illegible]

**CONCEDIAMO** lunga rateazione finanziamenti su polizze. Telefonare 521-612.

**CUCINE** metalliche direttamente da fabbrica. Soc. Com, via Campana 15 c.

**DUBIED**: macchina maglieria fama mondiale. Modelli recenti, possibilità infinite. Bogino 5. telef. 528-029. 256

**FRIGORIFERI** per villeggiatura, 35.000, garanzia, serietà. Bricco, corso Vittorio 86. 30812

**GRAPPIO** Po 15, grande assortimento mobili, ogni stile, specialità maggiolino.

**L'OROLOGIO** non funziona? Da Cortaldo avrete una riparazione accurata ed in omaggio un nuovo braccialetto. Via Bergaro 73, telef. 393-406. Ogni orologio viene controllato e regolato al secondo dall'apparecchio elettronico Chronografo. Concessionario Ufficiale Omega-Tissot.

**LUSSUOSA** bellissima pranzo rinascimento svende. Galileo Ferraris 121 ore 16-19. A48050

**MAGLIAIE**: Dubied macchina maglieria insuperabile, produrrete di più. Ultimi modelli, meravigliosi. Rateazioni, insegnamenti. Bogino 5. telef. 528-030.

**MAGLIERISTE**, migliori macchine, minor prezzo. Rateazioni, insegnamento. Super Copial, Consolata 8. Bobinatori, accessori. 20827

**MAGNIFICA** guardaroba barocco laccata dorata, prezzo speciale. Mobilificio Garibaldi 10. A51776

**MOBILI** «Casabella», vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4. Telef. 521-107.

**MOBILI**, lavorazione Il Canth, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova esposizione, via S. Anselmo 1. 6095

**MOBILI** Madama, via Berthollet 8. E' la durata che conta! Visitateci. 604

**MOBILI** vera liquidazione [illegible], matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni. Corso Francia 196.

**MOBILIFICIO** Bianco piazza Sabotino 1, angolo corso Peschiera assortimento mobili lusso chippendal, impero, camere comuni, 87.000, salotti 38.000, specialità cucine plastificate e formica. Facilitazioni. 38794

**MOBILIFICIO** Urap, 30 rate, vendita propaganda, camere da 89.000; tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate, Garibaldi 9, cortile. 11810

**MOBILIFICIO** Pozzo, vasto assortimento mobili comuni e di lusso, facilitazioni pagamento. Via Armando Diaz 2 (Lungo Po). 12453

**OCCASIONISSIMA** artigiano svende bellissima camera letto 170.000, sala pranzo 145.000. Telefonare 883-396.

**PIANOFORTI** «Cursetto», via Lagrange 2, telef. 538-211. Arrivi novissimi modelli, marche, garanzie, facilitazioni, studio [illegible]. 619

**PIANOFORTI** occasioni, [illegible] primarie vendo, compro, cambio. Consiglio, Po 20. Telefonare 882-798. 9068

**SVUOTIAMO** cantine solai locali acquistando rottami libri cose varie. Telefonare 578-463. A51221

**URGE** vendere mobilio miglior offerente causa espatrio, fino 12.000, presso Fiat Mirafiori. Telefonare 360-320.

**VIGORELLI**: unica macchina cucire che ricama da sola. Esclusivisti Lotti, Massimi 41. [illegible]